

Novità

REDDITI 2017

Sommario

Principali novità normative di REDDITI2017 (anno imposta 2016)	6
GESTIONE QUADRI REDDITI PF	9
Consigli generali.....	9
Frontespizio	9
Stampa/anteprima immediata del quadro.....	10
Chiusura dichiarazione	14
Riapertura dichiarazione	14
Gestione Status Dichiarazione.....	14
Controllo Entratel provvisorio	14
Duplicazione di una dichiarazione	14
Familiari a carico.....	15
Dati per acconti e Tabelle del dichiarante (QUADRO TT)	17
Raggruppamenti nel Conto Fiscale.....	19
Casi particolari di perdite	23
Altri Dati (IRAP)	23
Quadri A e B (Terreni e fabbricati).....	26
Terreni.....	26
Fabbricati	27
Casi Particolari di Redditi da Fabbricato	29
GESTIONE CEDOLARE SECCA	31
Quadri C – Redditi lavoro dipendente/pensione/assimilati	33
Quadri con passaggio dati da Contabilità e da altri archivi	34
Istruzioni comuni	34
Gestione Plusvalenze e Sopravvenienze	35
Gestione Spese Pubblicità, Propaganda	35
Gestione Spese di manutenzione eccedenti il 5%.....	36
Quadri E, F e G (Lav. Autonomo e Impresa) e LM (Minimi e Forfait)	37
Videata Iniziale dei quadri	37
Individuazione del tipo perdita.....	37
calcolo maggiorazione per corrispettivi non annotati.....	38

Prospetto deduzioni extracontabili EC. (Quadro F)	39
Prospetti Vari	40
Prospetto dati di bilancio	41
Prospetto dei crediti.	42
Prospetti delle Perdite	43
Quadro R (Contributi previdenziali)	44
Nuove regole INPS per il trattamento dei crediti precedenti	46
Modifiche apportate alla procedura.....	47
Quadro R (Contributi professionisti)	49
Quadro R (Contributi Cassa geometri)	50
ACE (Persone Fisiche)	51
Deducibilità IRAP da Reddito d'Impresa e Lavoro Autonomo.....	52
Quadro RP - oneri e spese	52
Contributi INPS compensati da P a M	52
Quadro p - spese per intervento recupero patrimonio edilizio	53
Quadro U (Crediti di Imposta)	55
Quadro N	56
Paletta "Redditi"	56
Paletta "Imposta Lorda"	57
Paletta "Imposta netta"	58
Palette "Debiti/Crediti" (1 e 2)	58
Nelle ultime due palette si sviluppa il conteggio per le somme da versare o a credito.....	58
Quadro V – Addizionale Regionale e Comunale.....	59
Acconto Addizionale Comunale.....	60
QUADRO RX - Riepilogo imposte.....	61
Iva a debito	61
Versamento in più rate.....	62
Particolarità del conto fiscale	62
Crediti.....	62
Crediti di tributi non più utilizzabili.	63
MODELLO REDDITI SP	64
Premessa	64
Tabelle.....	64

Gestione Quadri.....	64
Frontespizio	64
Soci e Amministratori	64
Altri Quadri	64
Quadri Riepilogativi	64
Prospetto di Bilancio Quadro F.....	64
Prospetto società non operative	66
ACE (Società di Persone).....	67
MODELLO REDDITI SC	68
Premessa	68
Tabelle.....	68
Gestione quadri	68
Indici Prospetto Bilancio REDDITI SC	68
Versamenti.....	71
Gestione Trasparenza	72
Gestione Consolidate	72
Gestione degli Interessi Passivi.....	73
Prospetto società non operative SC	73
Maggiorazione per Non operative.....	73
Maggiorazione per Non operative.....	74
Prospetto ACE REDDITI SC	75
IRAP	76
Credito ACE.....	76
Patent Box	78
Variazioni in aumento/diminuzione	78
Crediti Imposta, deduzioni e detrazioni regionali	79
TABELLE DATI COSTANTI	80
PROSPETTI VARI.....	81
Quadro IQ - Persone Fisiche	82
Passaggio dati da contabilità	84
Quadro IP (SOCIETA' DI PERSONE)	91
Quadro IC (SOCIETA' DI CAPITALE)	92
Quadro IE (Enti non commerciali)	92

Esempi di caricamento IRAP	93
Credito Imposta	96
Calcolo dell'IRAP deducibile	98
Gestione Stampe e preparazione file telematico	99
Stampa Dichiarazioni e Gestione Fascicolo REDDITI	99
Preparazione File per l'invio telematico (Crea file Entratel)	100
Parcellazione REDDITI.....	100

Principali novità normative di REDDITI2017 (anno imposta 2016)

QUADRO DI

È stato introdotto il **nuovo Quadro DI** riservato ai soggetti che hanno presentato nel 2016 dichiarazioni integrative a favore oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo a quello di riferimento delle dichiarazioni integrative, per indicare il maggior credito emergente da dette dichiarazioni integrative.

FRONTESPIZIO

Nel riquadro **"Tipo di dichiarazione"** sono state **eliminate** le seguenti caselle:

- "Redditi" e "Iva" in quanto la dichiarazione IVA non può essere presentata in forma unificata con la dichiarazione dei redditi (art. 1, comma 641, della legge 23 dicembre 2014, n. 190). Contestualmente è stato creato nel programma un "aggancio" del debito IVA (solo dalla coge) con indicazione "con Redditi" per versare l'imposta dovuta unitamente alle imposte derivanti dal modello Redditi 2017.
- "Dichiarazione integrativa a favore". Il termine per la presentazione della dichiarazione integrativa "a favore" è stato equiparato a quello previsto per la presentazione della dichiarazione integrativa "a sfavore".

TERRENI DI COLTIVATORI DIRETTI/IAP

Per i terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, non va più operata l'ulteriore rivalutazione che, nel 2015, si applicava nella misura del 10% ai fini della determinazione dei redditi dominicale e agricolo.

"SCHOOL BONUS"

È riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali di ammontare fino a 100 mila euro effettuate nel 2016 in favore degli istituti del sistema nazionale d'istruzione, che sarà ripartito in 3 quote annuali di pari importo.

"PATENT BOX"

Nel quadro di determinazione del reddito d'impresa, è stato inserito un apposito campo riservato all'indicazione della quota di reddito agevolabile relativa ai periodi di imposta compresi tra la data di presentazione dell'istanza di ruling e la data di sottoscrizione dell'accordo, al fine di consentire l'accesso al beneficio "patent box" fin dal periodo d'imposta in cui è presentata la stessa istanza.

VIDEOSORVEGLIANZA

Nel nuovo rigo CR17 è indicato il credito d'imposta per le spese sostenute per l'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme, nonché connesse a contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali. La percentuale del credito d'imposta è pari al 100%, come stabilito dal provvedimento 30 marzo 2017 dell'Agenzia delle Entrate e spetta a condizione che le spese per videosorveglianza siano state sostenute in relazione a immobili non utilizzati nell'esercizio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Per le spese sostenute per un immobile adibito promiscuamente all'esercizio d'impresa o di lavoro autonomo e all'uso personale o familiare del contribuente, il credito d'imposta è ridotto del 50%.

COSTI BLACK-LIST

Sono stati eliminati i righe per l'indicazione delle spese e degli altri componenti negativi derivanti da operazioni con imprese residenti o localizzate in Paesi "blacklist" a seguito dell'abrogata disciplina di indeducibilità parziale.

LEASING PER ABITAZIONE PRINCIPALE

Per i contribuenti con un reddito complessivo non superiore a euro 55.000, la legge di Stabilità 2016 ha disposto una specifica detrazione IRPEF del 19% dei canoni di leasing pagati nel 2016 per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad abitazione.

PROSPETTO ACE

Le modalità di calcolo dell'ACE per le persone fisiche sono state equiparate a quelle delle società. Il prospetto è stato quindi equiparato nell'input e nel funzionamento. Le persone fisiche interessate dal ricalcolo dell'acconto per effetto delle variazioni introdotte alla normativa, riguardanti esclusivamente l'IRES.

SUPER/IPER AMMORTAMENTO

Sono state introdotte delle caselle apposite nel prospetto TT delle Società di Capitali su esercizio con periodo 2017.

FUSIONE COMUNI: ADDIZIONALI COMUNALI

Da quest'anno, se il Comune in cui si risiede è stato istituito per fusione avvenuta nel corso del 2016 e se tale Comune ha deliberato aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef differenziate per ciascuno dei territori dei Comuni estinti, occorre compilare la casella "Fusione comuni". Un apposito documento di approfondimento è reperibile al seguente link: <http://www.elmas.net/download/FUSIONECOMUNI.pdf>

DETRAZIONE PER DISPOSITIVI MULTIMEDIALI PER IL CONTROLLO DA REMOTO

Sono detraibili nella misura del 65% le spese sostenute dalla società, da imputare ai soci, per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda, di climatizzazione delle unità abitative, volti ad aumentare la consapevolezza dei consumi energetici da parte degli utenti e a garantire un funzionamento efficiente degli impianti.

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA AI SOCI

Per le società che assegnano o cedono ai soci beni immobili o beni mobili iscritti in pubblici registri non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa, è stata introdotta la possibilità di applicare un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP sulla differenza tra il valore normale dei beni assegnati o, in caso di trasformazione, quello dei beni posseduti all'atto della trasformazione e il loro costo fiscalmente riconosciuto.

QUADRO RR: NUOVE REGOLE PER IL TRATTAMENTO CREDITI INPS

A partire dalla dichiarazione Redditi 2017 è possibile utilizzare in compensazione i crediti derivanti dal Quadro RR indicando come periodo di riferimento esclusivamente l'anno 2016 (circ. INPS n. 97 dell'8 giugno 2016); tutte le somme riferite ad anni precedenti rispetto all'anno 2015, dovranno essere oggetto di domanda di rimborso oppure con istanza di autoconguaglio (cfr. circ. INPS n. 182 del 10 giugno 1994).

RIVALUTAZIONE DEI BENI DI IMPRESA

Presente anche per quest'anno la possibilità di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2015, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP e di eventuali addizionali. Tale possibilità è consentita anche ai contribuenti che intendono riallineare i valori dei medesimi beni. È possibile, inoltre, affrancare il saldo attivo di rivalutazione o la riserva da riallineamento.

GESTIONE QUADRI REDDITI PF

CONSIGLI GENERALI

Per evitare di creare il conto fiscale durante la elaborazione delle dichiarazioni, generando debiti e crediti non corretti, il programma non crea il conto fiscale fino a che l'operatore non ne abilita la creazione cliccando sull'apposito tasto nel quadro X (Riepilogo).

**Abilita Creazione
C/fiscale**

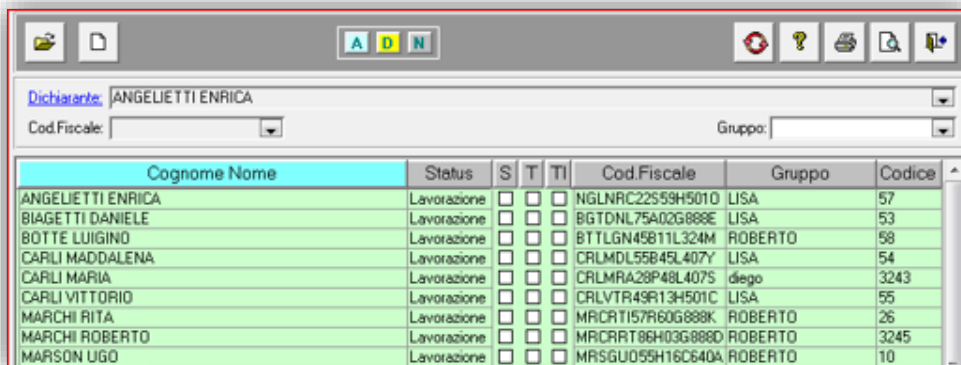
Una volta attivato, il programma aggiorna il conto fiscale ad ogni uscita dal quadro X.

Alla luce di quanto sopra, si consiglia di attivare la creazione del conto fiscale solo quando i dati della dichiarazione sono da ritenersi abbastanza definitivi, così da risparmiare tempo e non creare debiti o crediti parziali non significativi.

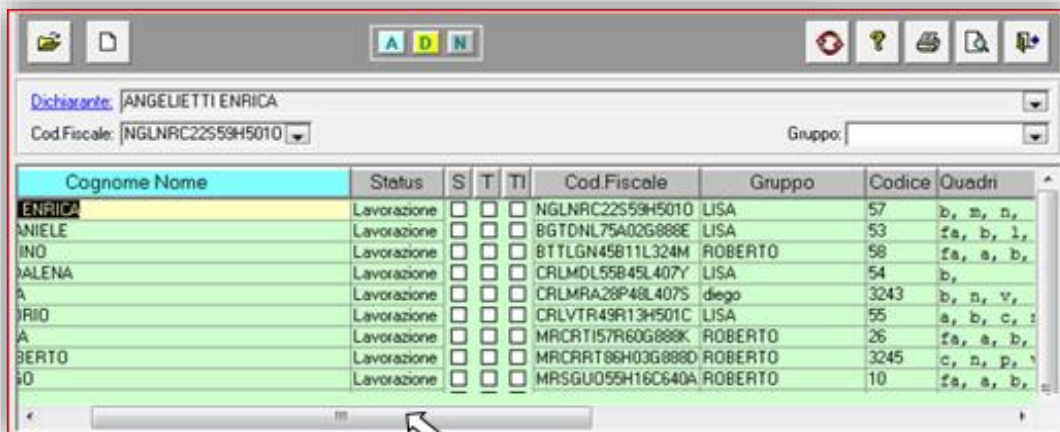
Come dal calendario dei rilasci di REDDITI, la prima versione dell'applicativo è distribuita con il tasto non attivo. Verrà attivato a partire dalla seconda settimana di maggio.

FRONTESPIZIO

Dalla maschera iniziale (Gestione Quadri) è possibile scegliere il dichiarante. Vengono mostrati i dati anagrafici, lo status delle dichiarazioni, il gruppo di appartenenza.



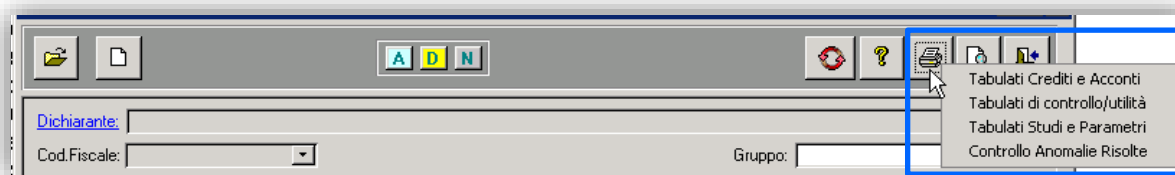
Cognome Nome	Status	S	T	TI	Cod.Fiscale	Gruppo	Codice
ANGELIETTI ENRICA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NGLNRC22559H5010	LISA	57
BIAGETTI DANIELE	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BGTDNL75A02G888E	LISA	53
BOTTE LUIGINO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BTTLGN45B11L324M	ROBERTO	58
CARLI MADDALENA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLMDL55B45L407Y	LISA	54
CARLI MARIA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLMRA28P48L407S	diego	3243
CARLI VITTORIO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLVTR49R13H501C	LISA	55
MARCHI RITA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRCRTI57R60G888K	ROBERTO	26
MARCHI ROBERTO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRCRTI57R60G888K	ROBERTO	3245
MARSON UGO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRSQU055H16C640A	ROBERTO	10



Cognome Nome	Status	S	T	TI	Cod.Fiscale	Gruppo	Codice	Quadri
ENRICA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NGLNRC22559H5010	LISA	57	b, m, n,
ANIELE	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BGTDNL75A02G888E	LISA	53	f, a, b, l,
INO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BTTLGN45B11L324M	ROBERTO	58	f, a, a, b,
DALENA	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLMDL55B45L407Y	LISA	54	b,
A	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLMRA28P48L407S	diego	3243	b, n, v,
IRIO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CRLVTR49R13H501C	LISA	55	a, b, c, t,
A	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRCRTI57R60G888K	ROBERTO	26	f, a, a, b,
ERTO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRCRTI57R60G888K	ROBERTO	3245	c, n, p,
GO	Lavorazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MRSQU055H16C640A	ROBERTO	10	f, a, a, b,

Spostando la barra di scorrimento è possibile vedere, sulla sinistra, i quadri utilizzati senza richiamare il dichiarante.

Il menu **Gestione Quadri** oltre a permettere la selezione del dichiarante da gestire, consente l'accesso ai tabulati indicati nella figura seguente.



Tra i **Tabulati Crediti e Acconti** troviamo:

- 1-Crediti/Aconti precedenti
- 2-Crediti/Aconti attuali
- 3-Crediti/Aconti preced. cedolare/Etica/lvie/lvafe
- 4-Crediti/Aconti attuali cedolare/Etica/lvie/lvafe
- 5-Rimborsi
- 6-Tabulato Aconti Novembre
- 7-Calcolo 2° acconto IRAP Calabria/Molise
- 8-Ricalcolo aconti di novembre
- 9-Tabulato controllo 2° acconto IRPEF - IRAP
- 10-IRAP aliquote diverse saldo/acconto o Adeguam.

Tra i **Tabulati Studi e Parametri** troviamo:

- Tabulato Soggetti a Studi/Parametri
- Circolare Bozze Studi Settore
- Controllo coerenza Studi/Unico
- Lista Studi di Settore/Adeguamento
- Lista Parametri/Adeguamento
- Controllo Studi di Settore con Gerico Invisibile


Alla voce **Controllo Anomalie Risolte** vengono inseriti eventuali programmi per controllare se gli archivi sono interessati da anomalie riscontrate e risolte con gli aggiornamenti della procedura. Le informative, periodicamente inviate agli Studi, danno notizie sulla presenza di tali programmi.

Tra i **Tabulati di controllo/utilità** troviamo:

- 1-Aconti versati in misura insufficiente
- 2-Tabulato differenze dichiarazioni e F24
- 3-Licenze laser
- 4-Stampa note
- 5-Situazione Quadri
- 6-Controllo coerenza affitti
- 7-Stampa etichette/tabulato
- 8-Stampa Riepilogo redditi versamenti
- 9-Stampa motivazioni chiusura/apertura
- 10-Stampa spese ricavi pluriennali
- 11-Comunicazione alla regione aliquota non ordinari
- 12-Dichiaranti con conto fiscale non creato
- 13-Dichiaranti con data impegno/intermediario
- 14-Casi particolari Quadro N
- 15-Liste Dettaglio Oneri
- 16-Scheda Simulazione Redditi
- 17-Controllo Familiari a Carico
- 18-Familiari a carico con dati assenti
- 19-Corrispondenza tra F/G e H Collaboratore
- 20-Lista comuni utilizzati quadro V (addizionali)
- 21-Calcolo e Stampa Convenienza Cedolare Secca
- 23-Lista redditi Quadro N
- 24-Stampa controllo Canone Rai
- 25-Stampa controllo Perdite anni prec. in essere
- 26-Dichiaranti quadro R > 65 anni
- 29-Invio SMS
- 32-Tabulato versamenti IRAP in esercizi diversi
- 33-Tabulato quadri C zona di frontiera
- 34-Elenco dichiaranti per posizione previdenziale

STAMPA/ANTEPRIMA IMMEDIATA DEL QUADRO

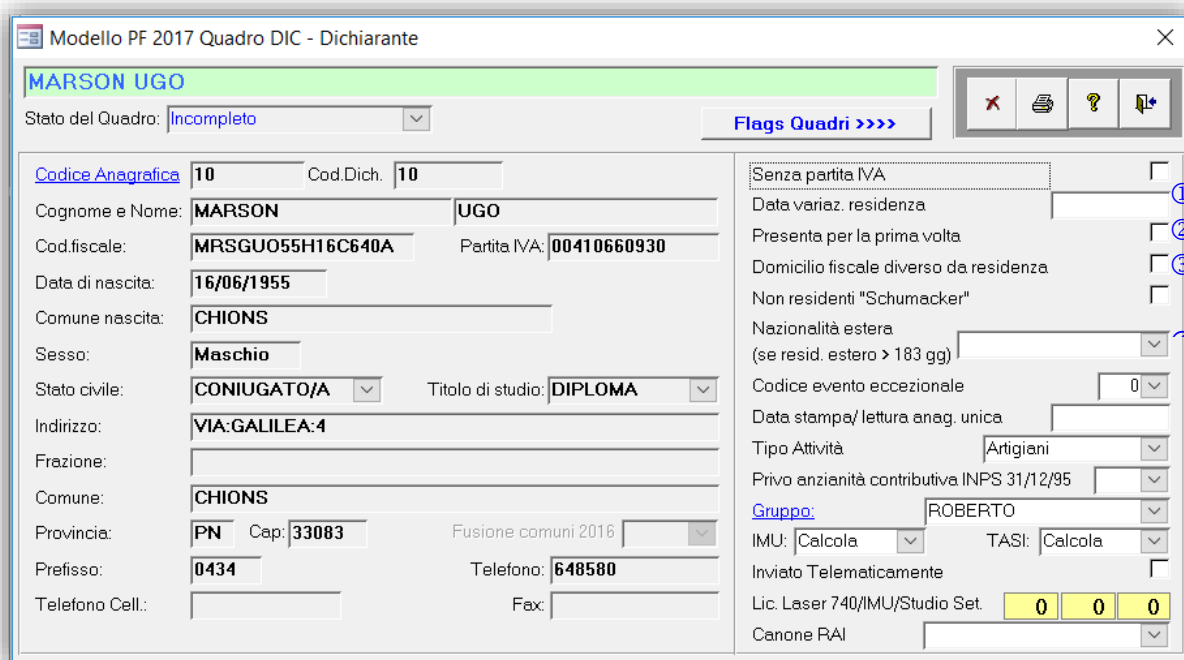


Con la funzione  è possibile effettuare l'anteprima o la stampa del quadro su cui si è posizionati. Se si richiede la stampa del quadro, si accede alla possibilità di stampa immediata di tutta la dichiarazione.



I quadri posso assumere i seguenti stati: **Non caricato**, **Incompleto** e **Completo**. Al termine della gestione di un quadro, sarà cura dell'operatore attribuire lo status al quadro.

Richiamando un dichiarante dal menu di gestione quadri appare il dichiarante.



Nella videata vengono esposti i dati anagrafici che saranno stampati sulla dichiarazione, e sulle deleghe di pagamento. I dati anagrafici del dichiarante vengono prelevati dalla **Anagrafica Unica**.

La **data di validità** delle anagrafiche viene confrontata con:

- la data del giorno, se non esiste la data nel frontespizio del dichiarante o nelle Tabelle Generali (prima videata)
- la data presente nelle Tabelle Generali - se non esiste la data nel frontespizio nel campo sit. stampa
- la data presente nel frontespizio del dichiarante, se esiste

Ricordiamo che normalmente il **domicilio fiscale coincide con la residenza anagrafica**.

Nella Anagrafica Generale esisterà solo il record Domicilio Fiscale. I dati verranno stampati nel riquadro RESIDENZA ANAGRAFICA del modello REDDITI.

Analizziamo i campi che interessano la Residenza e il Domicilio Fiscale

- ① **Data di variazione Anagrafica** – il programma aggiorna questo campo se nell'anagrafica generale risulta sia intervenuta una variazione del domicilio nel periodo che va dal 1 gennaio dello scorso anno alla data di inserimento della dichiarazione. Tale data può essere modificata dall'operatore. Il programma controlla che la data sia coerente con il periodo di cui sopra.
Se questo campo è valorizzato, il programma stamperà la residenza anagrafica nel modello.
- ② **Presenta per la 1^a volta** - Il flag va attivato se il dichiarante presenta per la prima volta la dichiarazione dei redditi. Se questo campo è valorizzato, il programma stamperà la residenza anagrafica nel modello.

- ③ **Domicilio Fiscale diverso da Residenza** - Il flag va attivato se con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate è stato attribuito un domicilio fiscale diverso dalla residenza anagrafica.
- ④ **Nazionalità estera** - Compilare solo se la residenza all'estero è durata per almeno metà dell'anno relativo alla dichiarazione.

Domicilio Fiscale diverso da Residenza - Caso di cambio Domicilio Fiscale e non di Residenza (caso molto raro).

Va gestito in questo modo: modificare il domicilio fiscale, indicando la data di variazione.

Inserire la Residenza diversa (trattandosi di caricamento non viene richiesta la data di variazione).

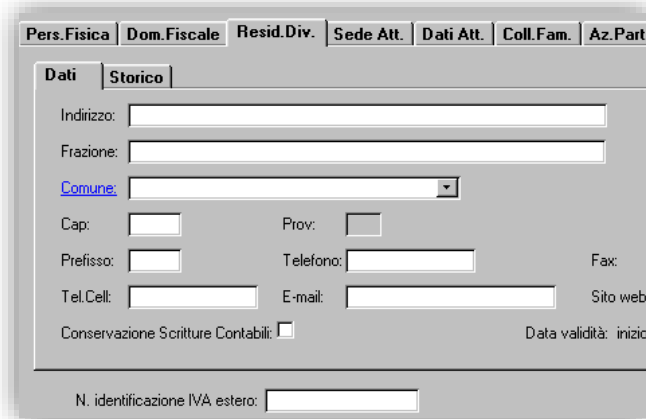
In questa situazione, il programma non riporta la data variazione della residenza sul dichiarante e le stampe vengono effettuate correttamente

Altri campi e flag:

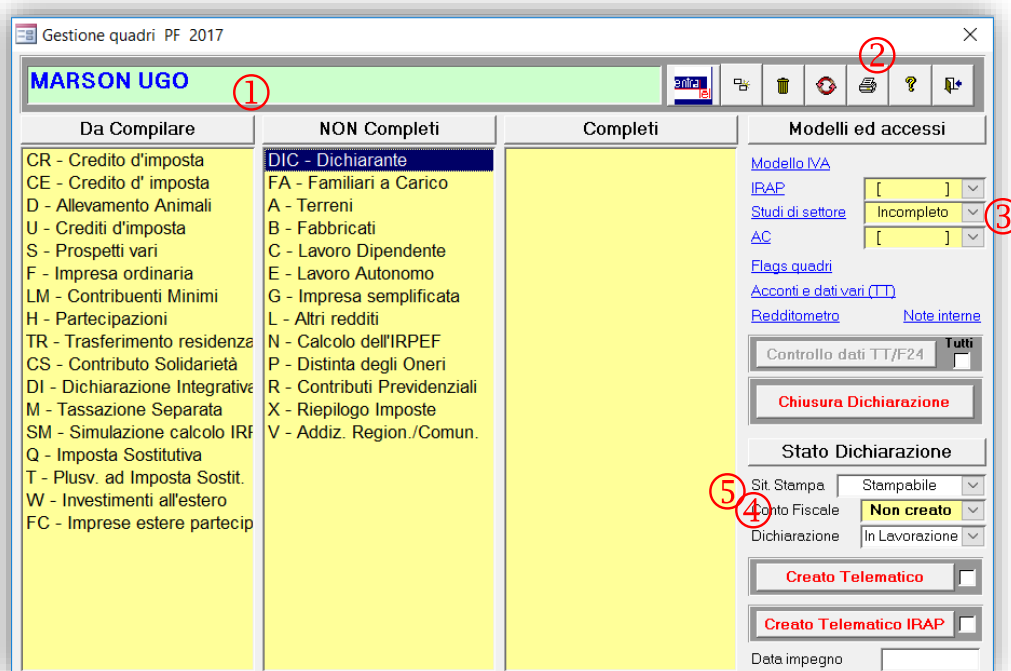
Privo Anzianità contributiva INPS al 31/12/1995	Serve per il calcolo dei contributi Inps in caso di reddito maggiore del massimale. Non è necessario inserirlo manualmente. In assenza di indicazione, durante il calcolo del quadro, se il reddito imponibile è superiore la massimale, la procedura effettua la richiesta all'operatore. La risposta viene memorizzata in questo campo.
Fusione Comuni	La casella si attiva solo in caso di residenza in uno dei comuni interessati alla fusione tra comuni (vedi a pagina 14 delle istruzioni ministeriali).
Gruppo	È possibile indicare l'appartenenza del dichiarante a un gruppo omogeneo. Le varie selezioni, stampe ecc., possono essere effettuate anche selezionando un gruppo.
Casi di Erede, Curatore, ecc.	I dati del presentatore della dichiarazione vanno indicati nell'ultima videata tabelle del dichiarante TT mentre i loro dati anagrafici vanno inseriti in Anagrafica Generale (Paletta Rappresentante).
Calcolo IMU	È possibile indicare come effettuare il calcolo IMU. Oltre alla modalità "Normale", è possibile scegliere " NonCalcola " se non si vuole effettuare il conteggio dell'IMU per il dichiarante, e " Tutto su 1° rata " se si desidera versare tutto con un'unica rata (a Giugno).
Canone RAI	I contribuenti che esercitano attività di impresa e che detengono uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione di trasmissioni radiotelevisive in esercizi pubblici devono indicare i dati dell'abbonamento.
Residenti all'estero	<p>Nella Anagrafica Unica dovranno essere presenti il record Domicilio Fiscale contenente l'indirizzo del domicilio fiscale in Italia e il record Residenza Anagrafica con l'indirizzo estero.</p> <p>Il programma stamperà nel riquadro RESIDENZA ANAGRAFICA del modello REDDITI l'indirizzo memorizzato nel record Domicilio Fiscale dell'Anagrafica Unica.</p>

Nel riquadro "Residenti all'estero" verranno stampati i dati memorizzati nel record Residenza Anagrafica.

Inserire il "N. identificazione IVA Estero" nell'apposito campo in fondo alla videata.



La videata seguente permette la gestione dei quadri e l'accesso a prospetti, modelli e funzionalità legate alla dichiarazione.



① Per accedere ai quadri è sufficiente fare doppio click su quello di interesse.

② Da quest'area è possibile accedere ad altri modelli e prospetti riferiti all'anagrafica richiamata, compresa la situazione di acconti, crediti e altre informazioni utili.

- ③ **Note Interne:** è possibile memorizzare un testo per ogni dichiarante. Questo verrà visualizzato ogni volta che sarà richiamato il dichiarante.
- ④ In questa sezione della videata sono indicati gli status della dichiarazione.
- ⑤ Cliccando su questi due pulsanti si attiva una procedura che forza i flag “Inviato” sulle dichiarazioni che risultano presenti nei file telematici controllati da Entratel con esito positivo.

CHIUSURA DICHIARAZIONE

Quando l'utente considera definitiva la dichiarazione può procedere alla chiusura con l'apposito pulsante **Chiusura Dichiarazione**.

Dopo tale operazione non saranno permesse **modifiche o aggiunte**, se non passando per una apposita procedura. La dichiarazione chiusa non viene modificata neanche da aggiornamenti da altre dichiarazioni (Es. **quadro H da impresa familiare o da partecipazione in società**).

Solo se la dichiarazione è **chiusa**, è possibile **stamparla definitivamente** e/o **inviarla telematicamente**.

RIAPERTURA DICHIARAZIONE

Una dichiarazione chiusa **non dovrebbe essere riaperta** a meno che non sia **strettamente necessario** apportare modifiche. Tale operazione, **potenzialmente pericolosa**, perché si potrebbe riaprire anche una dichiarazione già inviata telematicamente, **viene memorizzata** registrandone data/ora, la motivazione e il nome utente che esegue la riapertura.

Per riaprire una dichiarazione chiusa, bisogna rimettere lo Status Dichiarazione “**In Lavorazione**”.

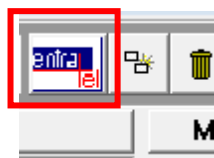
GESTIONE STATUS DICHIARAZIONE

Gli status **Situazione Stampa** e **Inviata telematicamente** vengono gestiti automaticamente al momento della effettuazione dell'operazione.

È possibile, per eventuali necessità, intervenire manualmente su questi status alle seguenti condizioni:

- per portare lo status a **Stampato definitivamente** e/o **Inviato** è necessario che lo status Dichiarazione sia **Chiusa**
- per riaprire una dichiarazione è necessario portare lo status a **Stampabile** e **Da inviare**.

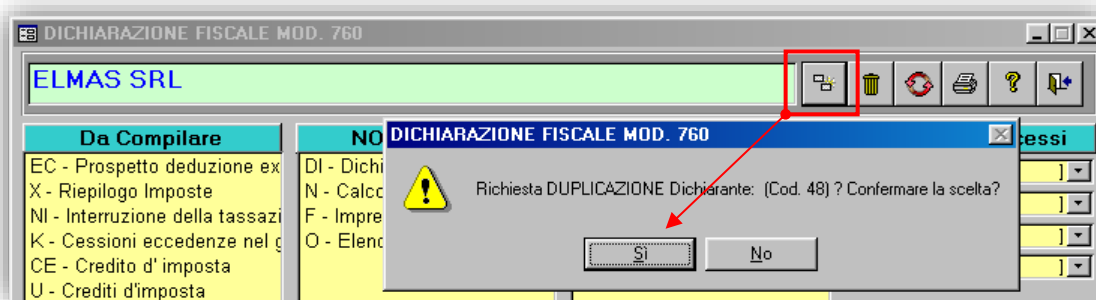
CONTROLLO ENTRATEL PROVVISORIO



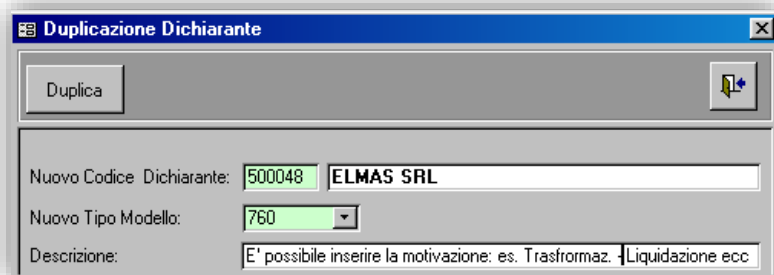
Quando la dichiarazione è completata, è possibile cliccare **sull'apposita icona** per effettuare un controllo provvisorio con Entratel. **Non è necessario** che la dichiarazione sia stata dichiarata CHIUSA. Tale controllo **non crea il file** per l'invio telematico ma può servire per una prima utilissima verifica.

DUPLICAZIONE DI UNA DICHIARAZIONE

Ci possono essere dei casi (specialmente per dichiarazioni REDDITI SP/SC) in cui è necessario avere più dichiarazioni legate a una stessa anagrafica (ad esempio nel caso di trasformazioni e liquidazioni). In questi casi è possibile duplicare la dichiarazione cliccando sull'apposita icona e rispondere affermativamente alla conseguente richiesta.



È possibile inserire una descrizione che verrà visualizzata assieme alla ragione sociale per distinguere la dichiarazione (liquidazione, trasformazione ecc.) e cliccare sull'icona DUPLICA. È possibile anche modificare il tipo di modello (da SC a SP o viceversa) indicandolo nel campo "Nuovo Tipo Modello".



La nuova dichiarazione avrà un codice interno pari al codice originario + 500000.

È importante sapere che le dichiarazioni duplicate hanno lo stesso codice anagrafica delle dichiarazioni originali. Pertanto in caso di creazione del conto fiscale i debiti e i crediti vanno a confluire sulla stessa anagrafica.

La nuova anagrafica viene creata con la creazione conto fiscale disabilitata.

Per abilitare la creazione del conto fiscale è necessario cliccare sull'apposito tasto "Abilita Creazione c/fiscale", nella videata che appare quando si richiama il Quadro X.



IMPORTANTE - far attenzione quando create il conto fiscale per entrambe le dichiarazioni.

FAMILIARI A CARICO

Per caricare o variare i familiari a carico basta impostare i dati richiesti.

Il campo Relazione Parentela assume i seguenti valori:

C = Coniuge

F = Figlio/a

D = Disabile

A = Altre persone a carico.

Ricordiamo che al 1° figlio spettano deduzioni diverse rispetto agli altri figli. Il programma considera 1° figlio, il primo in ordine di presenza nel prospetto.

Le deduzioni vengono calcolate in riferimento al **Numero Mesi a carico e alla % di deduzione**.

Nel campo **Mesi minore di 3 anni** inserire il numero di mesi a carico per i figli con età inferiore ai 3 anni. Se viene digitata la data di nascita del figlio, il programma propone automaticamente tale campo.

La casellina **SP (deduzione speciale per i figli)**, con barratura proposta dal programma in funzione dello stato civile del dichiarante e dalla presenza o meno del coniuge a carico, se barrata attribuisce al figlio la detrazione speciale (mancanza di un genitore).

Il coniuge va sempre caricato anche se non a carico.

Il Tipo deduzione proposto, può essere cambiato.

Nei programmi di utilità esiste il **Tabulato Familiari maggiorenni**: attraverso questo tabulato l'operatore può controllare quelle particolari situazioni in cui sono presenti nel prospetto dei familiari a carico dei soggetti maggiorenni.

Sul campo Codice fiscale è possibile accedere ad un sottoprogramma che permette:

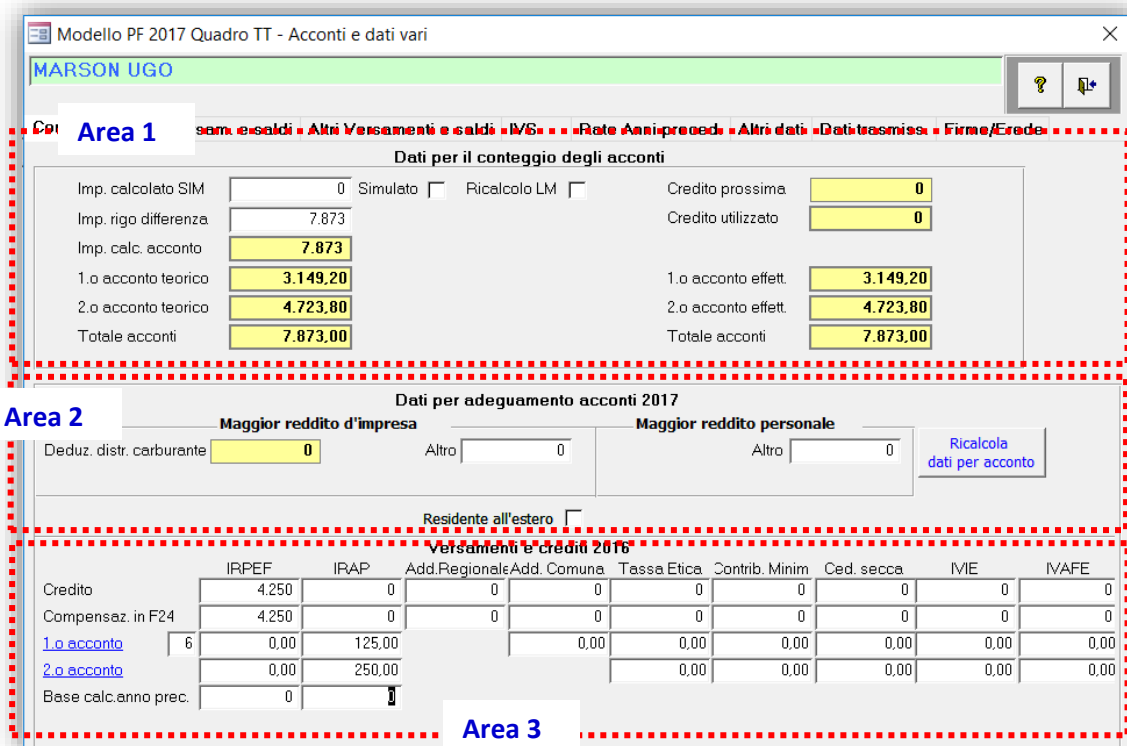
- impostare il Codice fiscale e ottenere il Sesso, la data, il comune e la provincia di nascita,
- impostare i dati anagrafici ed ottenere il Codice Fiscale.



IMPORTANTE - il programma esegue un mero controllo FORMALE sul codice fiscale, cioè la correttezza della sua "composizione" ma non esegue un controllo presso l'anagrafe tributaria della sua esistenza. Per principio il codice fiscale va sempre desunto dal tesserino o tessera sanitaria.

DATI PER ACCONTI E TABELLE DEL DICHIARANTE (QUADRO TT)

Analizziamo le informazioni contenute nel Quadro TT.



Modello PF 2017 Quadro TT - Acconti e dati vari

MARSON UGO

Area 1

Dati per il conteggio degli acconti

Imp. calcolato SIM	0	Simulato <input type="checkbox"/>	Ricalcolo LM <input type="checkbox"/>	Credito prossima	0
Imp. rigo differenza	7.873			Credito utilizzato	0
Imp. calc. acconto	7.873				
1.o acconto teorico	3.149,20			1.o acconto effett.	3.149,20
2.o acconto teorico	4.723,80			2.o acconto effett.	4.723,80
Totale acconti	7.873,00			Totale acconti	7.873,00

Area 2

Dati per adeguamento acconti 2017

Maggior reddito d'impresa		Maggior reddito personale	
Deduz. distr. carburante	0	Altro	0
		Altro	0

[Ricalcola dati per acconto](#)

Area 3

Versamenti e crediti 2016

	IRPEF	IRAP	Add. Regionale	Add. Comunale	Tassa Etica	Contrib. Minim	Ced. secca	IVIE	IVAFE
Credito	4.250	0	0	0	0	0	0	0	0
Compensaz. in F24	4.250	0	0	0	0	0	0	0	0
1.o acconto	6	0,00	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.o acconto		0,00	250,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Base calc. anno prec.		0							

La prima videata è divisa in tre aree:

- **Area 1:** nella parte superiore trovano posto i dati per il conteggio degli acconti per la prossima dichiarazione in funzione dei dati che si stanno elaborando. Tali dati vengono aggiornati ogni volta che varia il quadro N.
- **Area 2:** nella sezione centrale si trovano i dati per l'adeguamento dell'acconto per la dichiarazione futura.
- **Area 3:** in questa parte sono indicati gli importi degli **acconti versati** l'anno precedente per la presente dichiarazione, i **crediti** e le eventuali **compensazioni** di **IRPEF**, **Addizionale Regionale**, **Addizionale Comunale**, **IRAP**, **Tassa Etica**, **Cedolare secca**, **Contribuenti Minimi (quadro LM)**, **IVIE** e **IVAFE**.

AREA 1 - CONTEGGIO DEGLI ACCONTI

Il calcolo degli acconti viene effettuato in automatico. Nel caso in cui l'acconto debba essere calcolato su una base diversa da quella proposta, si può inserire la base per il calcolo degli acconti nel campo **Importo calcolato SIM** nella prima videata del quadro TT e apponendo un flag sulla casella **Simulato**. Il programma calcolerà gli acconti su tale valore.

AREA 2 - ADEGUAMENTO ACCONTI

La deduzione forfetaria in favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburante viene automaticamente non considerata per il calcolo degli acconti. Eventuali altri importi da non considerare (noleggio occasionale imbarcazioni, ecc.) vanno indicate nella casella "Altro".

In presenza di tali importi viene effettuato automaticamente, al richiamo del quadro X, il ricalcolo degli acconti sulla base di calcolo modificata.

AREA 3 - CREDITI E ACCONTI PRECEDENTI

Gli acconti versati dagli Ex Minimi, devono essere indicati nella apposita casella del rigo acconti IRPEF del quadro N. Il programma li riporta automaticamente in presenza del flag “Dichiarante fuoriuscito dal regime dei minimi” nella videata “altri dati” del TT.

Il campo **Base Calcolo anno prec.** riportato automaticamente dal passaggio a nuovo anno, serve per verificare con l'apposito tabulato se gli acconti versati lo scorso anno erano congrui. Lo stesso dicasi per quello relativo all'IRAP.

I dati relativi agli acconti e ai crediti IVS sono memorizzati nella apposita paletta del quadro TT.

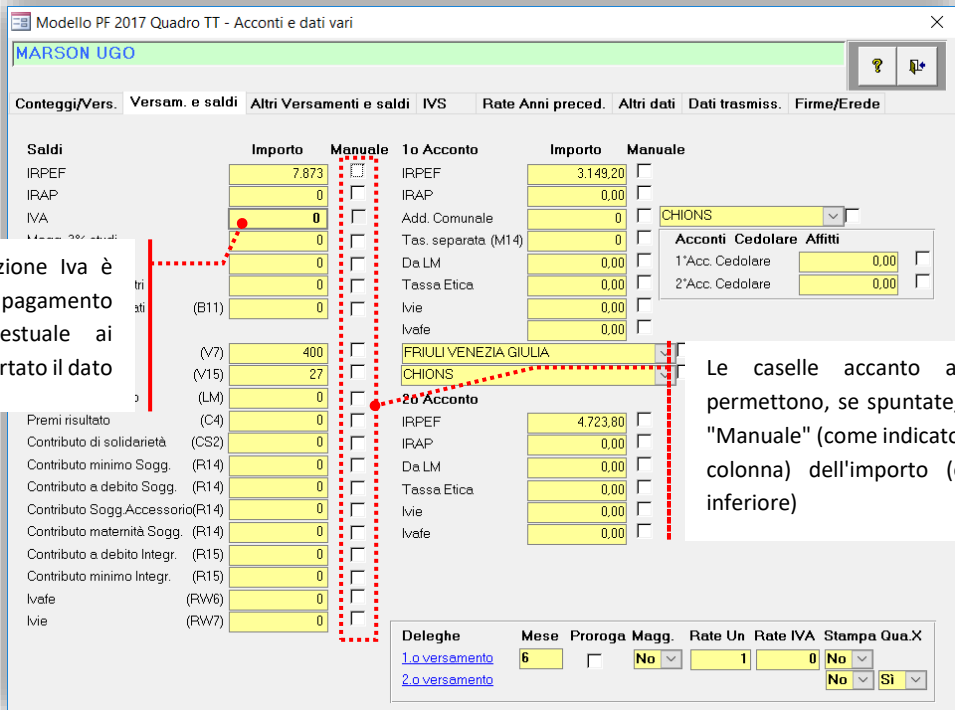
NOTA BENE - Ricordiamo che per quanto riguarda gli importi da versare, viene seguita la seguente regola:



- Tutti gli importi provenienti dalla dichiarazione (cioè che sono indicati in un rigo della dichiarazione) vengono versati all'unità di euro.
- Gli importi che, pur provenendo dalla dichiarazione, sono soggetti ad altri calcoli, vengono versati con i decimali. È il caso degli acconti, degli importi rateizzati, degli importi maggiorati per versamento a luglio.

La seconda videata del quadro TT riporta gli importi da pagare come saldo e come acconto per le varie imposte.

Se nella dichiarazione Iva è stato indicato il pagamento del Saldo contestuale ai Redditi, viene riportato il dato



Le caselle accanto agli importi permettono, se spuntate, la gestione "Manuale" (come indicato in testa alla colonna) dell'importo (es. acconto inferiore)

In basso a destra nella videata si trova uno specchietto riassuntivo della situazione delle deleghe di versamento. Di seguito potete trovare il significato delle varie caselle relative alla riga **1° versamento**:

- Il **mese** del primo versamento (6 o 7)
- Il test se maggiorare o meno dello 0,40% - proposto da programma
- il numero delle **rate** scelto per pagare il saldo ed il primo acconto e le eventuali rate di versamento IVA (solo se il pagamento rateale è iniziato a marzo)
- il flag **Stampa** indica se la delega F24 risulta stampata in definitivo. Se serve modificare tale flag, è necessario accedere al conto fiscale.
- la casella **Qua X** indica se è stato richiamato almeno una volta il quadro X.

Cliccando su **1° o 2° Versamento** è possibile accedere al conto fiscale per verificare i dati dei versamenti.

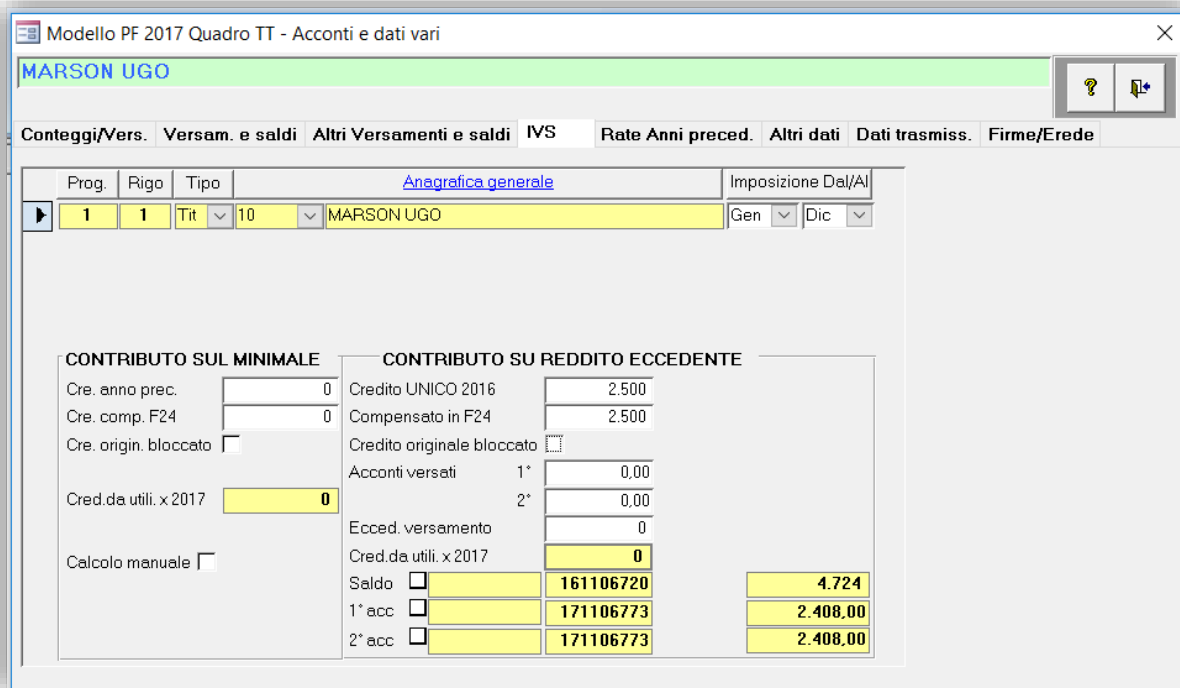
RAGGRUPPAMENTI NEL CONTO FISCALE

Per distinguere i Debiti di **REDDITI** dagli altri tributi, vengono utilizzati specifici raggruppamenti:

Saldi/acconti di Giugno/Luglio	Raggruppamento 8
Acconti di novembre	Raggruppamento 9
RATE di titolari partita IVA	Raggruppamento 18
RATE di non titolari partita IVA	Raggruppamento 19
IMU	Raggruppamento 20
TASI	Raggruppamento 30

Questi **raggruppamenti** sono riservati per REDDITI e **non possono essere utilizzati per altri adempimenti**.
 La terza paletta del Quadro TT raccoglie versamenti meno comuni.

Nella quarta paletta sono riportati i dati degli acconti IVS versati lo scorso anno e i crediti della passata dichiarazione e i dati risultanti dal Quadro R di quest'anno: saldi e acconti da versare e gli eventuali crediti.



CONTRIBUTO SUL MINIMALE		CONTRIBUTO SU REDDITO ECCEDENTE	
Cre. anno prec.	0	Credito UNICO 2016	2.500
Cre. comp. F24	0	Compensato in F24	2.500
Cre. origin. bloccato	<input type="checkbox"/>	Credito originale bloccato	<input type="checkbox"/>
Cred. da utili. x 2017	0	Acconti versati 1*	0,00
		2*	0,00
Calcolo manuale	<input type="checkbox"/>	Ecced. versamento	0
		Cred. da utili. x 2017	0
		Saldo	161106720
			4.724
		1* acc	171106773
			2.408,00
		2* acc	171106773
			2.408,00

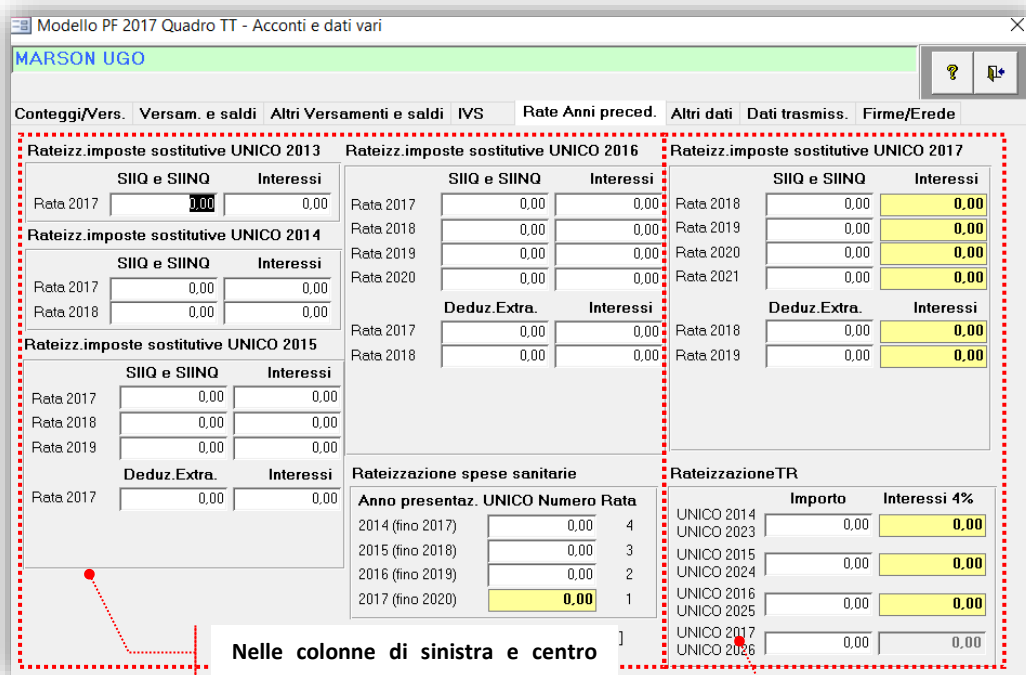
I dati riportati **nelle caselle a fondo bianco** sono relativi ai dati derivanti dalla passata dichiarazione e agli acconti versati.

- a sinistra l'eventuale credito sul minimale e la sua eventuale compensazione;
- a destra il credito e l'eventuale compensazione derivante dal calcolo su reddito eccedente il minimale.

I dati riportati **nelle caselle a fondo colorato** sono relativi ai dati provenienti dal **Quadro R** di quest'anno:

- a sinistra l'eventuale credito sul minimale;
- a destra il credito derivante dal calcolo su reddito eccedente il minimale, gli importi del saldo e degli acconti da versare e, nei rari casi che potranno succedere, l'eccedenza di versamento se, a giugno o a luglio si versa un saldo maggiore del dovuto.

In questa videata sono riportati i dati di particolari imposte pagabili in rate annuali.



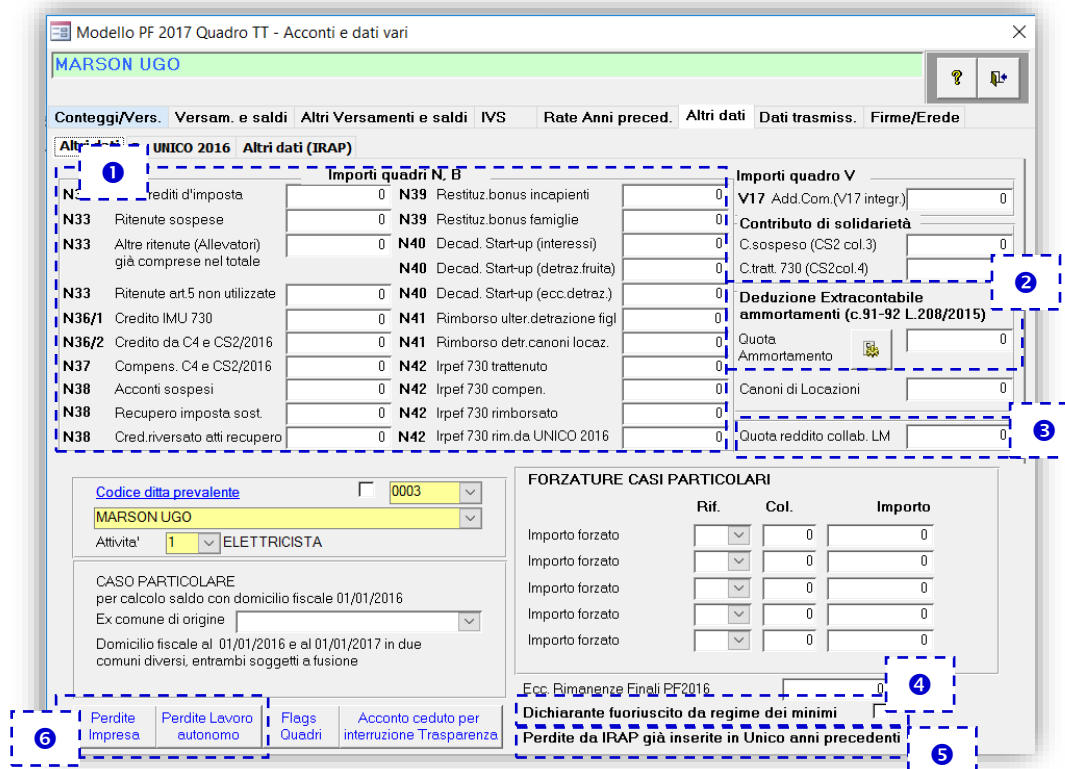
Nelle colonne di sinistra e centro videata:

Rate provenienti dal quadro Q degli anni precedenti, pagabili quest'anno e nei successivi.

Nella colonna di destra:

Rate provenienti da REDDITI di quest'anno (quadro Q) pagabili negli anni successivi.

Nella prossima videata "Altri dati" sono riportati dati di varia natura.



- 1 I dati inseriti in quest'area verranno automaticamente riportati nel rigo corrispondente del Quadro N.

- 2 In questa sezione vanno indicati gli importi della maggiorazione 40% (super ammortamento). La parte relativa alla maggior quota di ammortamento è ottenibile dalla procedura gestione cespiti. Manuale Super/Iper ammortamento <http://www.elmas.net/download/S-IP-Ammortamento.pdf>

- 3 In questo campo va indicato (riportato in automatico se presente) il valore delle eccedenze di rimanenze del quadro LM dello scorso anno. Tale importo viene riportato nel quadro LM di quest'anno.

- 4 Se il dichiarante è uscito dal regime dei minimi e ha riportato una perdita di lavoro autonomo e d'impresa da quadro LM deve barrare l'apposita casella. In tal caso, se il quadro LM era stato compilato con la procedura Studio2.win, nel prospetto delle perdite saranno indicate le perdite da quadro LM.
- Le perdite sono compensabili con i redditi di impresa (RG,RF,RH) o di lavoro autonomo (RE). Le perdite residue non saranno indicate nel quadro LM ma nell'apposito prospetto del quadro RS. Lo stesso flag serve per riportare gli eventuali acconti versati, in regime dei minimi, sull'apposita casella dell'acconto IRPEF (Quadro N).

- 5 Se nelle dichiarazioni REDDITI di anni precedenti sono state inserite le eventuali perdite nate in occasione della presentazione dell'istanza di rimborso da IRAP di cui all'art. 201 del DL 6 dicembre 2011, e DL 2 marzo 2012, n. 16, è **necessario spuntare questo flag per evitare che le perdite residue vengano stampare nel prospetto PERDITE DA IRAP** (in tale prospetto le perdite vanno indicate solo la prima volta che vengono inserite in REDDITI).

- Esistono due prospetti perdite:
- 1) Prospetto perdite d'impresa (interessa quadri G/F/H impresa)
 - 2) Prospetto perdite lavoro Autonomo (interessa quadri E/H lavoro autonomo)
- 6 Attraverso questi pulsanti è possibile accedere al prospetto di interesse in cui sono riportate le perdite e le varie compensazioni.
- Questo prospetto viene aggiornato automaticamente quando sorgono perdite o quando vengono utilizzate tali perdite per compensare altri redditi dello stesso tipo.

CASI PARTICOLARI DI PERDITE

Oltre alle perdite nate dai consueti quadri di reddito possiamo avere due perdite “particolari”.

Anno	Tipo rigo	Quadro	Compensazione Anno Perdita-Tipo Perdita	Quad. Comp	Forz. Comp	Importo
2010	Illimitata	CM	0	0	<input type="checkbox"/>	150
2011	Perdita	IR	0	0	<input type="checkbox"/>	6.500

Della perdita da quadro LM e della sua compensazione in casi di fuoriuscita dal regime dei minimi, abbiamo trattato poco sopra. Nell'esempio trattasi di una perdita **Illimitata**.

È possibile avere anche una **perdita nata in occasione della presentazione dell'istanza rimborso Irap di cui all'art. 201 del decreto legge 6 dicembre 2011, e decreto legge 2 marzo 2012, n. 16.**

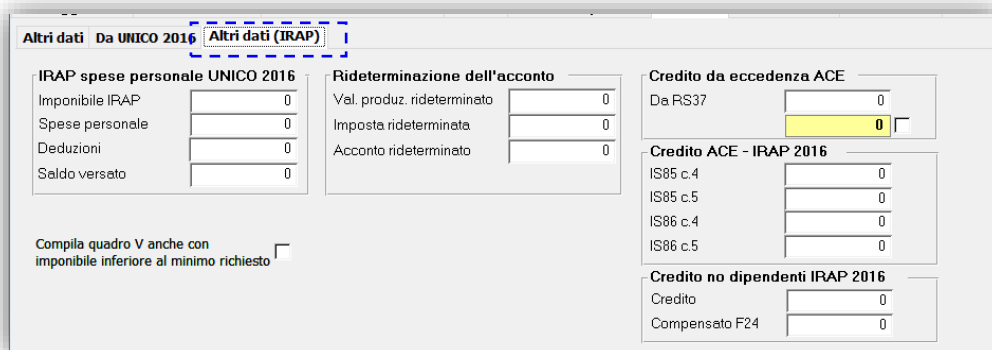
In tal caso è necessario caricare nel prospetto l'importo delle perdite, suddivise per anno, indicando se trattasi di Perdita o di Perdita senza limiti di tempo (Illimitata). Tali importi sono rilevabili dall'Istanza di rimborso.

La procedura stamperà le perdite di tipo “IR” nell'apposito prospetto del quadro RS “Perdite Istanza Rimborso da IRAP”

Il programma compenserà le perdite con i redditi di impresa (RG, RF, RH) o di lavoro autonomo (RE).

La parte di tali perdite non compensate verrà stampata, rispettando l'anno di formazione, negli appositi prospetti quadro RS “Perdite d'impresa non compensate” oppure “Perdite di lavoro non compensate”.

ALTRI DATI (IRAP)

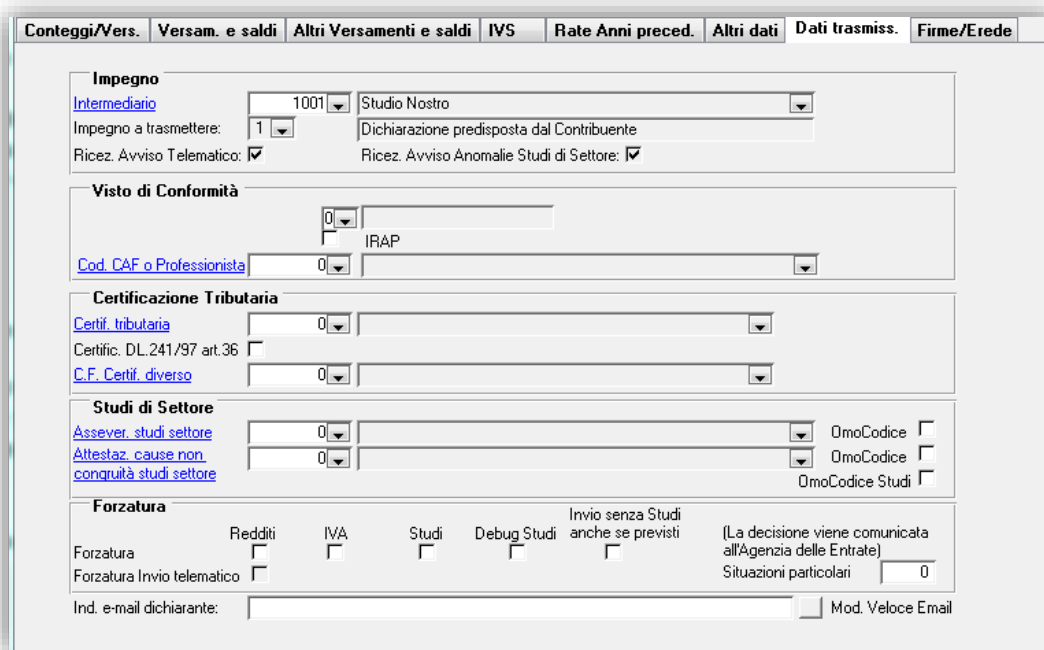


Nella sotto-paletta “Altri dati IRAP” sono indicati i:

- **Dati per il calcolo della quota IRAP relativa alle Spese per il personale.** Vanno indicati i dati relativi a REDDITI dell'anno precedente (*Vengono passati in automatico da passaggio a nuovo anno*).
- **Dati della rideterminazione acconti effettuata in REDDITI dell'anno precedente da indicare nella apposita sezione.**
- **Credito da eccedenza ACE:** è l'importo del credito ACE che si decide di trasformare in credito per IRAP. Viene riportata automaticamente dal prospetto per il calcolo dell'ACE (Quadro RS). **L'importo del credito viene utilizzato dalla procedura dell'IRAP.** Il credito corrisponde all'IRPEF calcolata sull'eccedenza ACE.
- **Credito ACE Riportato dall'anno precedente (IS86).**

- **Credito IRAP dello scorso anno per aziende senza dipendenti** (maturato e compensato – caricato dal passaggio a nuovo anno).

In questa paletta "**Dati Trasmis.**" sono riportati i dati per l'invio telematico.



The screenshot shows the 'Dati Trasmis.' tab in a software interface. The tabs at the top are: Conteggi/Vers., Versam. e saldi, Altri Versamenti e saldi, IVS, Rate Anni preced., Altri dati, **Dati trasmis.**, and Firme/Erede.

Impegno

Intermediario: 1001 Studio Nostro

Impegno a trasmettere: 1 Dichiarazione predisposta dal Contribuente

Ricev. Avviso Telematico: ☒ Ricev. Avviso Anomalie Studi di Settore: ☒

Visto di Conformità

0 IRAP

Cod. CAF o Professionista: 0

Certificazione Tributaria

Certif. tributaria: 0

Certific. DL 241/97 art. 36: ☐

C.F. Certif. diverso: 0

Studi di Settore

Assever. studi settore: 0 OmoCodice: ☐

Attestaz. cause non congruità studi settore: 0 OmoCodice: ☐

OmoCodice Studi: ☐

Forzatura

Redditi: ☐ IVA: ☐ Studi: ☐ Debug Studi: ☐ Invio senza Studi anche se previsti: ☐

Forzatura: ☐ Forzatura Invio telematico: ☐

(La decisione viene comunicata all'Agenzia delle Entrate)

Situazioni particolari: 0

Ind. e-mail dichiarante: Mod. Veloce Email

Sezione Impegno

Indicare il codice relativo all'intermediario che effettua l'invio telematico. Il codice richiama un archivio in cui sono memorizzati i dati dell'intermediario. Da questo campo si può accedere alla videata degli **intermediari**.

Sezione Certificazione Tributaria

In caso di contabilità ordinaria, indicare il professionista che ha effettuato l'eventuale certificazione tributaria e barrare la casella.

Indicare nel campo "C.F. Cert. Diverso" il codice fiscale del contribuente che ha predisposto la dichiarazione e tenuto le scritture contabili ovvero la partita IVA della società di servizi o del CAF-imprese, nel caso in cui le attività di predisposizione della dichiarazione e di tenuta delle scritture contabili siano state effettuate dai predetti soggetti sotto il diretto controllo e responsabilità del professionista che rilascia la certificazione tributaria.

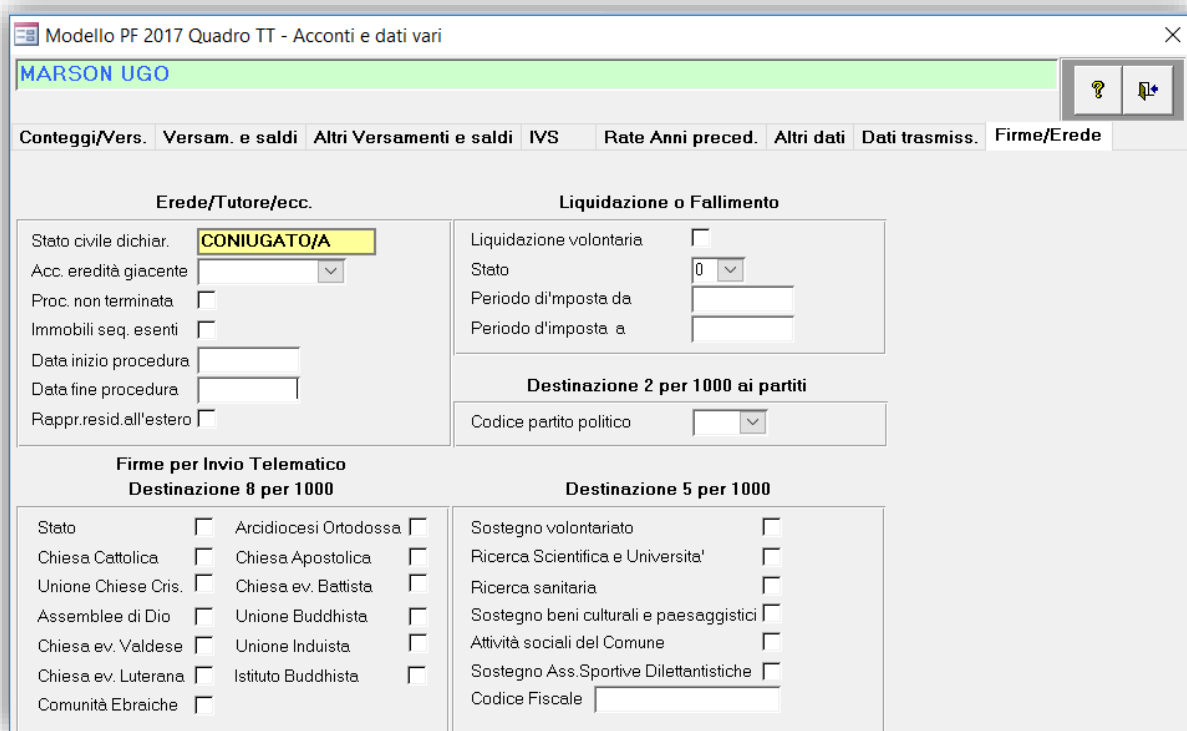
Sezione Studi di Settore

In questa sezione va richiamata l'anagrafica di chi eventualmente assevera gli studi di settore e/o ne attesta la mancata congruità.

Sezione Forzatura

In caso si voglia trasmettere una dichiarazione con errori bloccanti segnalati dalla Procedura di Controllo ENTRATEL, è necessario indicare il tipo di dichiarazione forzata contestualmente al Flag di "Forzatura invio telematico".

Nell'ultima videata del Quadro TT ritroviamo i dati interessati dalla Firma come ad esempio le scelte per la destinazione del 5, 8 e 2 per mille.



In alto a sinistra sono riportate le informazioni per dati del firmatario se diverso dal dichiarante (**Erede, Tutore, Curatore fallimentare, ecc**) e i dati per la procedura concorsuale. I dati Anagrafici dell'EREDE, del CURATORE, ecc. vanno indicati in **Anagrafica Generale** nella paletta **Rappresentante**.

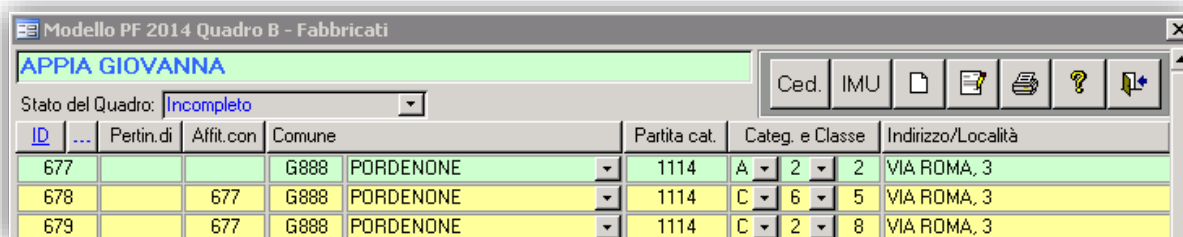
In alto a destra si possono caricare le informazioni richieste in caso di liquidazione o fallimento.

Nella parte bassa della videata si può scegliere la destinazione dell'8 per mille, del 5 e del 2 per mille.


QUADRI A e B (TERRENI E FABBRICATI)

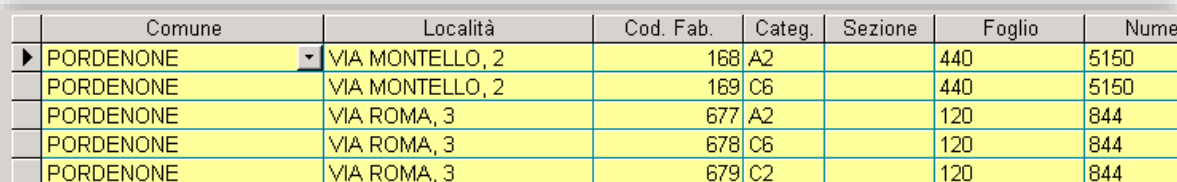
I terreni e fabbricati sono gestiti a livello di immobile (che può essere posseduto da uno o più dichiaranti). Ciò significa che il caricamento e la variazione dei dati vanno effettuati nell'archivio Terreni e fabbricati e, automaticamente, questi si riversano sui quadri A e B del proprietario (o dei proprietari).

All'archivio dei Terreni e Fabbricati si accede anche dai quadri A e/o B facendo doppio clic sul codice ID del terreno/fabbricato interessato.



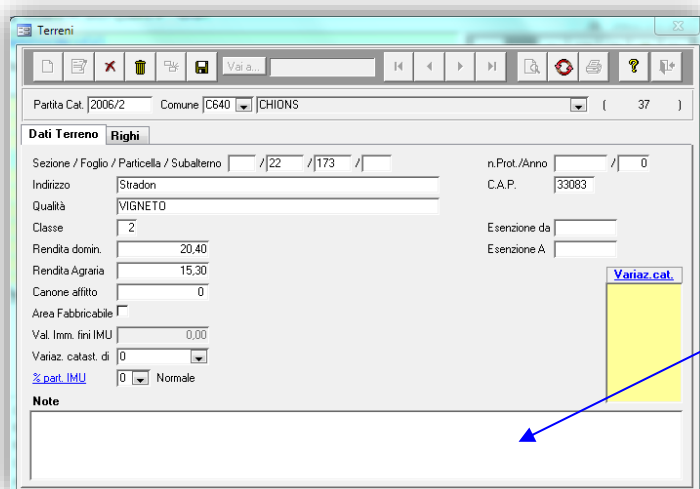
ID	Pertin.di	Affit.con	Comune	Partita cat.	Categ. e Classe	Indirizzo/Località
677			G888 PORDENONE	1114	A 2 2	VIA ROMA, 3
678		677	G888 PORDENONE	1114	C 6 5	VIA ROMA, 3
679		677	G888 PORDENONE	1114	C 2 8	VIA ROMA, 3

Cliccando su , vengono mostrati tutti i terreni/fabbricati, compresi quelli che non interessano la presente dichiarazione (ad esempio perché non più posseduti).



	Comune	Località	Cod. Fab.	Categ.	Sezione	Foglio	Nume
▶	PORDENONE	VIA MONTELLO, 2	168	A2		440	5150
	PORDENONE	VIA MONTELLO, 2	169	C6		440	5150
	PORDENONE	VIA ROMA, 3	677	A2		120	844
	PORDENONE	VIA ROMA, 3	678	C6		120	844
	PORDENONE	VIA ROMA, 3	679	C2		120	844

Analizziamo ora i dati relativi ai terreni e fabbricati.



Terreni

Partita Cat. 2006/2 Comune C640 CHIONS (37)

Dati Terreno **Righi**

Sezione / Foglio / Particella / Subalterno / 22 / 173 /

Indirizzo Stradon n.Prot./Anno / / 0

Qualità VIGNETO C.A.P. 33083

Classe 2 Esenzione da

Rendita domin. 20,40 Esenzione A

Rendita Agraria 15,30

Canone affitto 0

Area Fabbricabile

Val. Imm. fini IMU 0,00

Variaz. catast. di 0

% part. IMU 0 Normale

Note

[Variaz. cat.](#)

Terreni

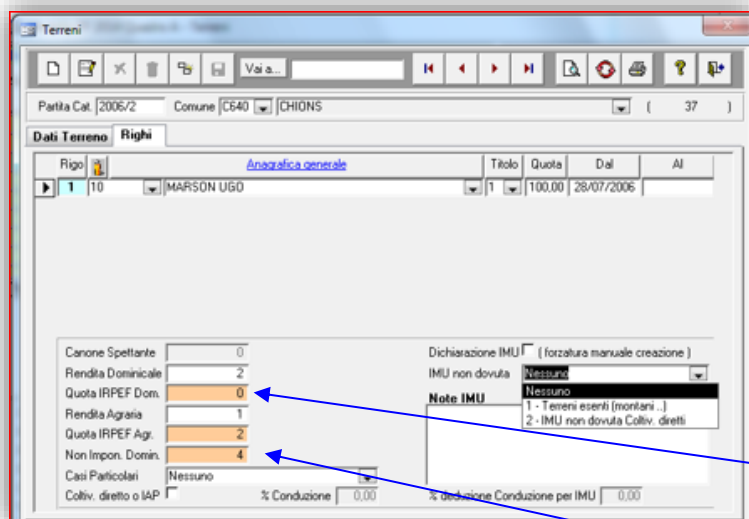
La paletta "Dati Terreno" accoglie i dati identificativi del terreno, i valori delle rendite, il valore dell'area ai fini IMU (se fabbricabile). Inoltre può essere indicato l'eventuale periodo di esenzione e alcune informazioni per casi particolari di IMU. Le Note a fondo pagina sono per uso interno dello Studio.

Caso di Terreno con variazioni catastali o di destinazione

Se un terreno subisce variazioni catastali o cambiamenti di destinazione (Agricolo/Fabbricabile) è necessario caricare un ulteriore terreno (si può usare anche la funzione Duplica) e indicare nel campo “**Variaz. Catast. di**” il numero del terreno originario.

In tal caso, nella stampa del quadro A viene barrata la casella “Continuazione”.

Val. Imm. fini ICI
 Variaz. catast. di / 25 / 1144 /



Rigo	Proprietario	Quota	Dal	Al
1	MARSON UGO	100.00	28/07/2006	

Canone Spettante: 0
 Rendita Dominicale: 2
 Quota IRPEF Dom.: 0
 Rendita Agraria: 1
 Quota IRPEF Agr.: 2
 Non Impon. Domin.: 4
 Casi Particolari: Nessuno
 Coliv. diretto o IAP: ☐

Dichiarazione IMU: ☒ (forzatura manuale creazione)
 IMU non dovuta: ☒
 Note IMU: Nessuno
 1 - Terreni esenti (montani...)
 2 - IMU non dovuta Coliv. diretti

% Conduzione: 0.00
 % deduzione Conduzione per IMU: 0.00

Nella paletta **Righi** sono indicati il proprietario (o proprietari) del terreno con le date di possesso e il titolo di proprietà. Vengono inoltre indicati i vari dati che servono per i conteggi.

Dal 2013 il reddito dominicale dei terreni non affittati e soggetti a IMU non è imponibile ai fini IRPEF. **Nell'esempio** la “Quota IRPEF Dominicale” è 0 e l'importo della quota dominicale (4) è indicata al rigo “Non Impon. Domin.”.

Questo terreno, infatti è soggetto a IMU (Casella “IMU non dovuta”) non valorizzata. I valori previsti per questa casella sono:

- “1” se i terreni sono esenti (ad esempio montani)
- “2” se il terreno è condotto da Coltivatori diretti.

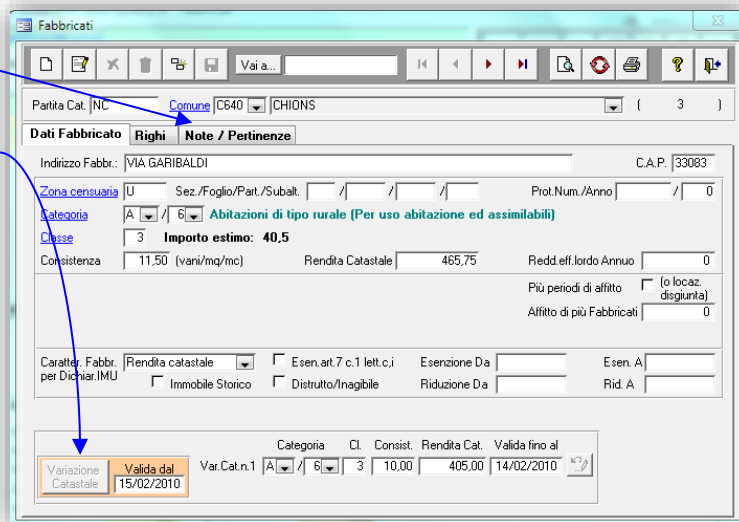
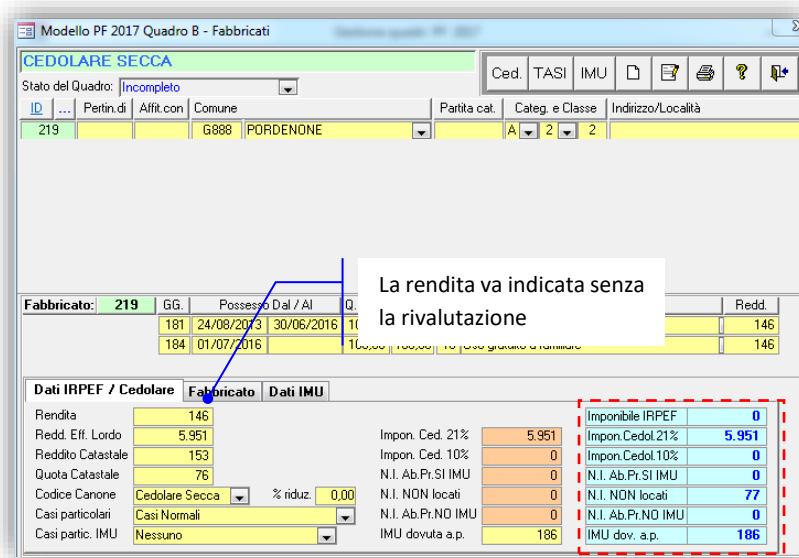
Fabbricati

La paletta “Dati Fabbricato” accoglie i dati identificativi del fabbricato, i valori delle rendite, l'importo annuo dell'eventuale affitto. Inoltre può essere indicato l'eventuale periodo di esenzione, di riduzione e alcune informazioni per casi particolari di IMU.

Le note della paletta "Note" sono per uso interno dello Studio.

In caso di variazione catastale, premendo l'apposito tasto **"Variazione Catastale"** è possibile salvare i vecchi valori e inserire quelli nuovi. Viene richiesto di digitare la data di inizio validità della variazione e vengono salvati nella parte bassa della videata i vecchi valori. **Modificando i valori nella parte alta della videata**, questi vengono considerati a partire dalla data di variazione.

Nella paletta "Righi" sono indicati il proprietario (o proprietari) con le date di possesso e il titolo di proprietà (vedi anche quanto detto per i terreni). Nei singoli righi è anche possibile indicare gli eventuali casi particolari (Fabbricato Distrutto, Inagibile, ecc.)

La rendita va indicata senza la rivalutazione

Nel **riquadro di destra** sono riportati i dati richiesti da REDDITI in caso di utilizzo **8 e 14 e 15** (Locazione in zone ad elevata densità abitativa o immobile situato in Abruzzo concesso in locazione o in comodato a residenti) e in caso di opzione per la **Cedolare Secca** .

Sezione II		N. di rigo	Mod. N.	Estremi di registrazione del contratto			Codice ufficio	Contratti non superiori a 30 gg	Anno di presentazione dich. ICI
Dati relativi ai contratti di locazione e comodato				Data	Serie	Numero e sottonumero			
RB21		1	2	3	4	5	6	7	8
RB22									
RB23									

Per le modalità operative relative alla **Gestione della Cedolare Secca** vedi a pag. 26.

Dal 2013 il reddito dei fabbricati non locati (abitazione principale e altri fabbricati) soggetti a IMU non è imponibile ai fini IRPEF. Il reddito va indicato rispettivamente nelle caselle *“Non Imponibile Abitazione Principale”* e *“Non Imponibile non locati”*.

Dati IRPEF / Cedolare	Dati IMU/TASI	Calcoli IMU	Calcoli TASI	Nuove Aliq.IMU/TASI	Estremi contratti locaz.
Rendita <input type="text" value="671"/>	IMU dovuta a.p. <input type="text" value="1.026"/>				Imponibile IRPEF <input type="text" value="1.900"/>
Redd. Eff. Lordo <input type="text" value="2.000"/>	Casi partic. IMU <input type="text" value="Nessuno"/>				Redd. effett. netto <input type="text" value="1.900"/>
Reddito Catastale <input type="text" value="705"/>	Casi particolari <input type="text" value="Casi Normali"/>				Quota spett. netto <input type="text" value="1.900"/>
Quota Catastale <input type="text" value="705"/>	Canone <input type="text" value="Normale"/>		% riduz. <input type="text" value="5,00"/>		N.I. Ab.Pr.SI IMU <input type="text" value="0"/>
					N.I. NON locati <input type="text" value="0"/>
					N.I. Ab.Pr.NO IMU <input type="text" value="0"/>

ATTENZIONE – Valorizzare correttamente la casella **“Casi partic. IMU”**:



- ‘1’ fabbricato, diverso dall’abitazione principale, esente dall’Imu.
- ‘2’ abitazione principale e pertinenze assoggettate ad Imu (es. A1/A8/A9)
- ‘3’ immobile ad uso abitativo non locato, assoggettato ad Imu, situato nello stesso comune nel quale si trova l’immobile adibito ad abitazione principale.

In caso di **fabbricati locati**, oltre ad utilizzare il corretto codice di utilizzo è necessario il codice canone che è collegato alla % di riduzione prevista dalla normativa.

Codice canone	<input type="text" value="Normale"/>	% riduzione	<input type="text" value="15,00"/>
Redd. effett. netto	<input type="text" value="Niente"/>		
Quota spett. netto	<input type="text" value="Normale"/>		
Non Imp. Ab.Princ.	<input type="text" value="Venezia- Burano"/>		
	<input type="text" value="Cedolare Secca"/>		
	<input type="text" value="Interesse Storico"/>		

Particolarità per gli enti di cui all’Art. 73 c.1 lett. C

Gli Enti pubblici o privati che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali (art. 73 c.1 lett. c), al fine del calcolo del reddito effettivo netto dei fabbricati locati non tolgono il 15% dall’effettivo lordo ma detraggono l’importo effettivamente sostenuto per spese di manutenzione (entro il limite del 15%).

Per poter indicare tali spese nella palette “Dati fabbricato”, è necessario che nell’anagrafica dell’Ente sia barrata l’apposita casella:

Ente Art.73 c.1 lett.c: ☒

CASI PARTICOLARI DI REDDITI DA FABBRICATO

Fabbricati con più Tipi Utilizzo

Ci sono fabbricati che nel corso dell’anno possono avere più tipi di (ad esempio: per 2 mesi abitazione principale, per 3 mesi a disposizione, per 7 mesi in affitto). In questo caso, **nella palette righi**, va caricato un rigo per ogni tipo utilizzo. Ai fini dell’imponibile,

il programma considera il maggiore tra l'importo degli affitti e quello della somma delle rendite. In fase di stampa, l'imponibile viene indicato solo sul primo rigo.

Unico immobile adibito ad abitazione principale di un familiare.

In questo caso **non spetta la detrazione IMU**.

Nella paletta Righi va caricato Tipo utilizzo "1" e nella sotto-paletta Dati IMU va inserito "0" nella casella "Contribuenti dimoranti".

Fabbricato adibito ad abitazione principale e parzialmente affittato.

In tal caso basta inserire l'importo dell'affitto annuo nel fabbricato e utilizzare il tipo utilizzo 11.

Casi particolari di AFFITTO

Normalmente, in caso di fabbricato locato, si inserisce l'importo del reddito effettivo lordo annuo nel relativo campo presente nella paletta **Dati Fabbricato**. Il programma distribuisce tale reddito tra i vari comproprietari (**Righi**) in funzione della percentuale e dei giorni di possesso. Ci possono però essere alcuni casi particolari di affitto:

1. **Affitto per più periodi nell'arco dell'anno:** Se un fabbricato viene affittato, nello stesso anno, in più periodi con importi diversi, deve essere utilizzato il campo "Più periodi di affitto".

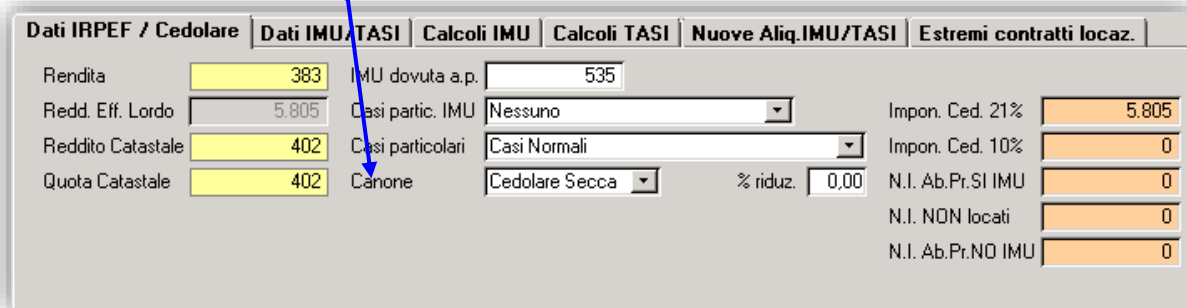
In tal caso, il programma permette di inserire il reddito effettivo lordo dei singoli periodi, nei rigi del fabbricato (normalmente non accessibili per variazioni).

Dati IRPEF / Cedolare	Dati IMU	Dich. IMU
Rendita rivalutata	716	Codice canone
Redd. Eff. Lordo	11.540	

2. **Affitto di più fabbricati** Se un fabbricato viene affittato insieme a un altro fabbricato (normalmente l'abitazione e una o più pertinenze) agire in questo modo:
 - i rigi dei fabbricati locati devono avere un tipo utilizzo relativo alla locazione (3,4,8..);
 - nei dati del fabbricato principale indicare il valore dell'affitto **globale** nel campo "Affitto di più Fabbricati"
 - nei dati dei fabbricati secondari indicare il fabbricato principale oggetto dell'affitto nella casella "Affittato con". In tal caso, il programma ripartisce il reddito effettivo lordo tra i vari fabbricati in funzione della rendita catastale dei singoli fabbricati.

GESTIONE CEDOLARE SECCA

I fabbricati soggetti a Cedolare secca vanno caricati come tutti i fabbricati locati. È necessario individuarli selezionando nel campo **Canone** il valore **"Cedolare Secca"**.

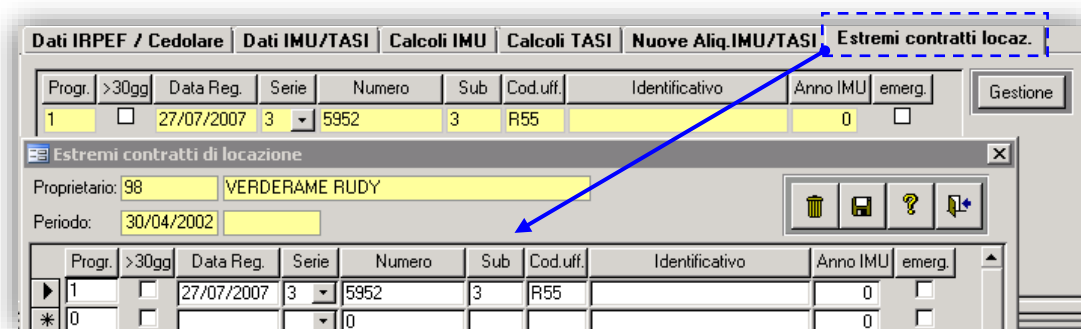


Dati IRPEF / Cedolare		Dati IMU/TASI		Calcoli IMU	Calcoli TASI	Nuove Aliq.IMU/TASI	Estremi contratti locaz.
Rendita	383	IMU dovuta a.p.	535				
Redd. Eff. Lordo	5.805	Casi partic. IMU	Nessuno			Impon. Ced. 21%	5.805
Reddito Catastale	402	Casi particolari	Casi Normali			Impon. Ced. 10%	0
Quota Catastale	402	Canone	Cedolare Secca	% riduz.	0,00	N.I. Ab.Pr.SI IMU	0
						N.I. NON locati	0
						N.I. Ab.Pr.NO IMU	0

In questo caso la percentuale della riduzione spettante per i fabbricati locati viene azzerata e il reddito effettivo lordo viene considerato come imponibile per il calcolo della cedolare.

In presenza di cedolare secca è necessario indicare i dati della registrazione del contratto di locazione.

Tali dati vanno inseriti nella palette **"Estremi contratti locazione"**.



Progr.	>30gg	Data Reg.	Serie	Numero	Sub	Cod.uff.	Identificativo	Anno IMU	emerg.
1	<input type="checkbox"/>	27/07/2007	3	5952	3	R55		0	<input type="checkbox"/>

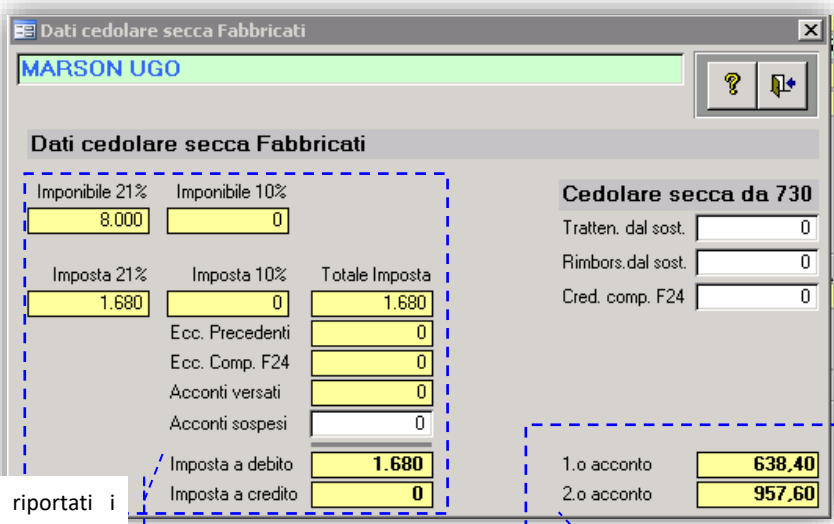
Estremi contratti di locazione

Proprietario: 98 VERDERAME RUDY

Periodo: 30/04/2002

Progr.	>30gg	Data Reg.	Serie	Numero	Sub	Cod.uff.	Identificativo	Anno IMU	emerg.
1	<input type="checkbox"/>	27/07/2007	3	5952	3	R55		0	<input type="checkbox"/>
*	<input type="checkbox"/>			0				0	<input type="checkbox"/>

In presenza del codice identificativo del contratto non vanno indicati gli estremi (Data, Numero ecc.).
 Si possono indicare più contratti per lo stesso periodo (Es. affitto a più persone per la stessa unità abitativa).
 Dalla videata dei Fabbricati, cliccando su “Ced.” si accede alla maschera in cui vengono evidenziati i totali riepilogativi della Cedolare Secca.



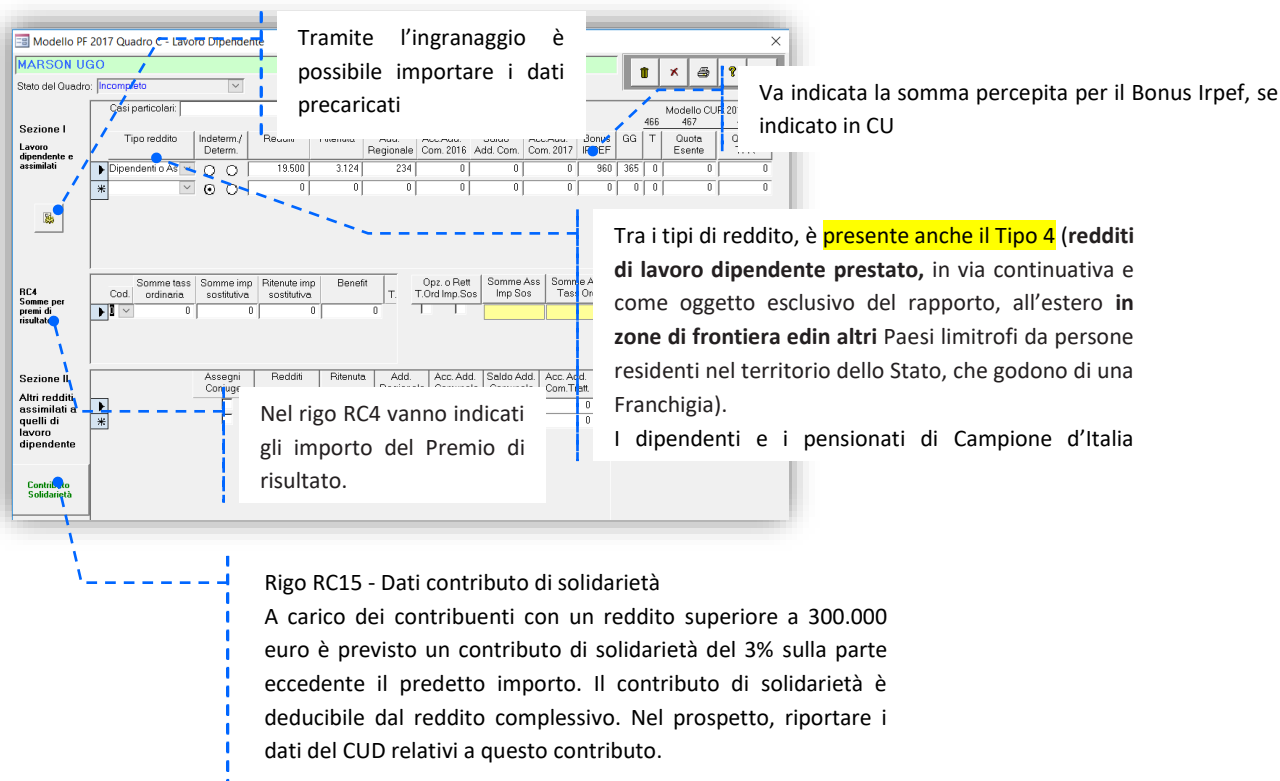
A sinistra vengono riportati i conteggi dell'imposta, vengono sottratti gli eventuali acconti, indicati nella prima videata del Quadro TT, e si determina il debito o il credito.

A destra vengono esposti i due acconti da versare per il prossimo anno.

Il saldo e gli acconti vengono versati con la stessa modalità degli altri tributi.
 Per effettuare un controllo dei dati inseriti è disponibile un Tabulato “Cedolare Secca” dalla voce di menu **01 Dichiarazioni fiscali > 09 Gestione Terreni/Fabbric. > 04 Tabulato Fabbricati**.
 Tra i Tabulati di controllo e **utilità** esiste la procedura **“Calcolo e Stampa Convenienza Cedolare Secca”** che è in grado di calcolare la convenienza tra l'assoggettamento a tassazione normale o a Cedolare secca dei fabbricati locati.

Per quanto concerne la gestione IMU, le note verranno rilasciate con il relativo aggiornamento.

QUADRI C – Redditi lavoro dipendente/pensione/assimilati



Tramite l'ingranaggio è possibile importare i dati precaricati

Va indicata la somma percepita per il Bonus Irpef, se indicato in CU

Tra i tipi di reddito, è presente anche il Tipo 4 (redditi di lavoro dipendente prestato, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi da persone residenti nel territorio dello Stato, che godono di una Franchigia). I dipendenti e i pensionati di Campione d'Italia

Nel rigo RC4 vanno indicati gli importi del Premio di risultato.

Rigo RC15 - Dati contributo di solidarietà

A carico dei contribuenti con un reddito superiore a 300.000 euro è previsto un contributo di solidarietà del 3% sulla parte eccedente il predetto importo. Il contributo di solidarietà è deducibile dal reddito complessivo. Nel prospetto, riportare i dati del CUD relativi a questo contributo.

QUADRI CON PASSAGGIO DATI DA CONTABILITÀ E DA ALTRI ARCHIVI

Istruzioni comuni

I quadri dei redditi di lavoro autonomo e dei redditi di impresa minore e ordinaria (E, G ed F) possono attingere dati ed informazioni dagli archivi della Contabilità.

Dati Contabili per i Quadri. Questi dati, pilotati dagli **INDICI PER DICH. REDDITI**, possono essere passati dai conti di contabilità ai righi dei singoli quadri E,F,G e per il quadro LM.

Sempre con gli INDICI PER DICH. REDDITI vengono pilotati i dati sulle righe dei:

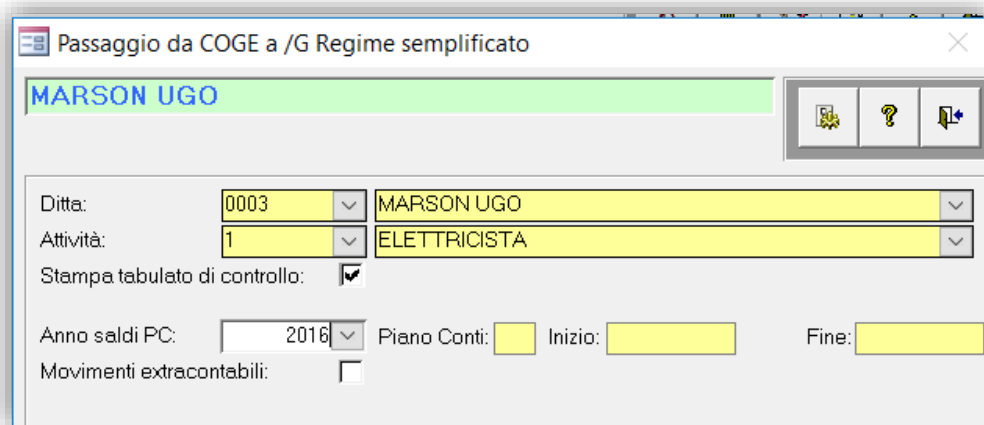
- **Prospetto dei Crediti** del quadro F
- **Prospetto delle Plusvalenze** dei quadri G e F (vedi note alla fine di questo paragrafo)
- **Prospetto delle Sopravvenienze** (vedi note alla fine di questo paragrafo)
- **Prospetto delle Spese Manutenzione e Riparazione** (vedi note alla fine di questo paragrafo)

Si ricorda che i conti o mastri di contabilità interessati al passaggio dei dati devono essere integrati, nella loro parte anagrafica, con gli indici appositi.

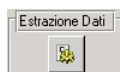
Nella tabella indici devono essere indicati i righi dei singoli quadri dove si vuol accumulare tali importi.

Il **Piano di Conti Standard** viene **aggiornato automaticamente** da Elmas e di tale aggiornamento beneficiano anche gli Studi che collegano il proprio piano dei conti a quello Standard Elmas.

Il passaggio dei dati si effettua utilizzando - sulla prima videata di ogni singolo quadro E, F, G e LM - la funzione PASSAGGIO da COGE e selezionando i passaggi e le estrazioni interessate.



Come già visto in sede di illustrazione degli Indici, oltre ai modelli per la determinazione del reddito è necessario compilare un apposito modello per la comunicazione dei dati contabili extracontabili per **gli Studi di Settore** o per i **Parametri**. I dati contabili per questi due modelli sono estraibili dalla contabilità.



Per accedere alla funzione Passaggio da Coge cliccare su

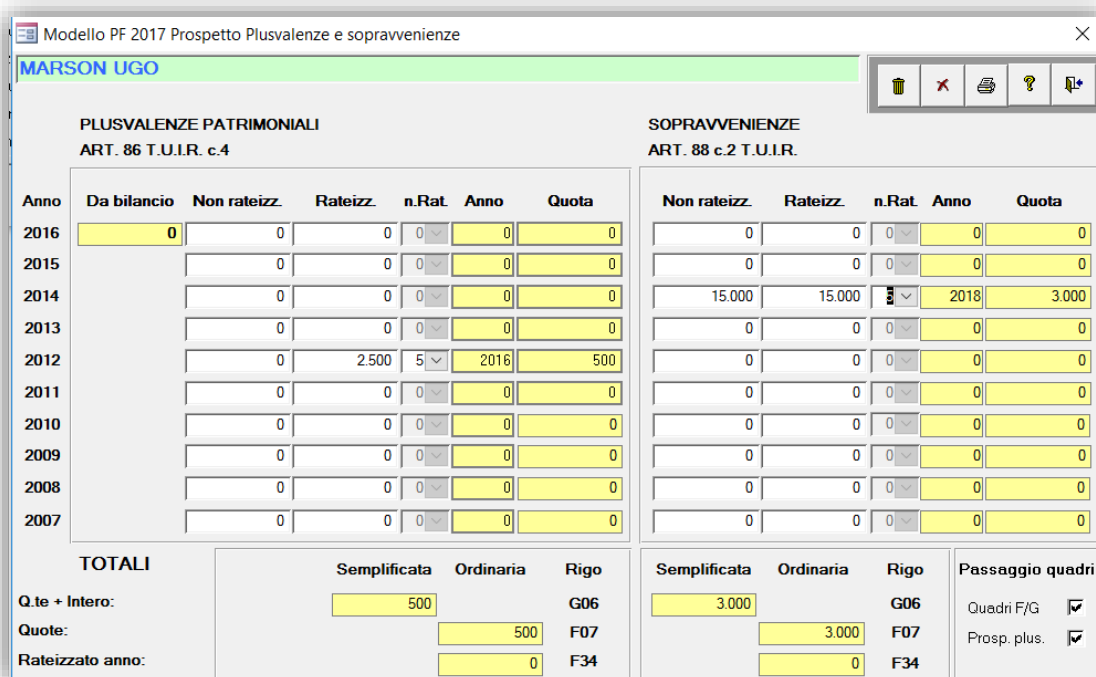
Durante il passaggio, se richiesto, un tabulato elenca i conti e gli importi che concorrono a formare i vari righi.

Se tra i valori della contabilità, alcuni sono indirizzati nel prospetto delle **Plusvalenze, spese Pluriennali o Spese di manutenzione e riparazione**, il programma accede ai prospetti per permetterne la gestione.

GESTIONE PLUSVALENZE E SOPRAVVIVENENZE

La possibilità di rateizzare in quote costanti le Plusvalenze e le Sopravvenienze comporta la necessità di ricordarsi negli anni il tipo di utilizzo che si è fatto di questi importi.

Per favorire l'operatore è stato istituito un archivio plusvalenze e sopravvenienze allo scopo di gestire automaticamente le varie operazioni. L'archivio ha questa struttura:



PLUSVALENZE PATRIMONIALI ART. 86 T.U.I.R. c.4							SOPRAVVIVENENZE ART. 88 c.2 T.U.I.R.					
Anno	Da bilancio	Non rateizz.	Rateizz.	n.Rat.	Anno	Quota	Non rateizz.	Rateizz.	n.Rat.	Anno	Quota	
2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2015		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2014		0	0	0	0	0	15.000	15.000	3	2018	3.000	
2013		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2012		0	2.500	5	2016	500	0	0	0	0	0	
2011		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2010		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2009		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2008		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2007		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALI							Semplificata			Ordinaria	Rigo	Passaggio quadri
Q.te + Intero:							500				G06	Quadri F/G <input checked="" type="checkbox"/>
Quote:										500	F07	Prosp. plus. <input checked="" type="checkbox"/>
Rateizzato anno:										0	F34	

Nelle varie righe l'operatore dovrà indicare:

- nella colonna **"Non rateizz."** l'importo delle plusvalenze o sopravvenienze che concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare (*Non quindi tutte le plusvalenze: ma solo quelle che concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare*)
- nella colonna **"da rateizzare"** l'importo che si intende suddividere in quote costanti
- nella colonna **"n. rate"** il numero degli anni (compreso il presente) in cui si vuol dividere l'importo

La colonna **"anno"** visualizzerà l'anno di fine rateizzazione e la colonna **"quota"** conterrà l'importo delle quote che concorrono a formare il reddito nell'anno e in quelli successivi (importo da rateizzare/n. rate).



Le colonne sono indirizzabili con gli INDICI (valori da 501 a 504)

GESTIONE SPESE PUBBLICITÀ, PROPAGANDA

La possibilità di dedurre tali spese in più esercizi, comporta la necessità di ricordarsi negli anni il tipo di utilizzo che si è fatto di questi importi. Per favorire l'operatore è stato istituito un archivio allo scopo di gestire automaticamente le varie operazioni.

Il prospetto che segue ha una duplice funzione:

Modello PF 2017 Prospetto Art. 108 - Pubblicità

MARSON UGO

Spese di pubblicità, studi e ricerche

Anno	Da bilancio	Non rateizz.	Rateizzato	n.rat.	Anno	Quota
2016	0	0	0	0	0	0
2015		0	3.500	5	2019	1.300
2014		0	0	0	0	0
2013		0	0	0	0	0
2012		0	1.250	5	2016	250
Totale						1.550

TOTALI

	Semplificata	Ordinaria	Rigo
Deducibile:	1.550		G22
Costo sostenuto:		0	F23
Quote deducibili:		1.550	F43

Passaggio quadri
 Quadri F/G ☒

- 1) **di promemoria e documentazione**, per coloro che rilevano le quote deducibili con scritture di rettifica a fine esercizio e gestiscono le quote di esercizi diversi tramite ammortamenti o risconti;
- 2) **di conteggio e passaggio dati ai quadri** della dichiarazione dei redditi, per coloro che, in Contabilità Ordinaria, rilevano le spese per il loro intero ammontare e gestiscono la deducibilità fiscale, con variazioni in aumento e diminuzione in sede di dichiarazione dei redditi.

GESTIONE SPESE DI MANUTENZIONE ECCEDENTI IL 5%.

Modello PF 2017 Prospetto Spese manutenzione e riparazione

MARSON UGO

Anno	Rateizz.	N.rat.	Anno	Quota	Rateizz.	N.rat.	Anno	Quota
2016	0	0	0	0	0	0	0	0
2015	0	0	0	0	0	0	0	0
2014	0	0	0	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0	0	0	0
2012	12.500	5	2017	2.500	0	0	0	0
2011	0	0	0	0	0	0	0	0
2010	0	0	0	0	0	0	0	0
2009	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale								2.500

Passaggio ai quadri F/G ☒

TOTALI

	Semplificata	Ordinaria	Rigo
Deducibile:	2.500		G22
Non Deducibile:		0	F24
Quote anni prec.:		2.500	F55

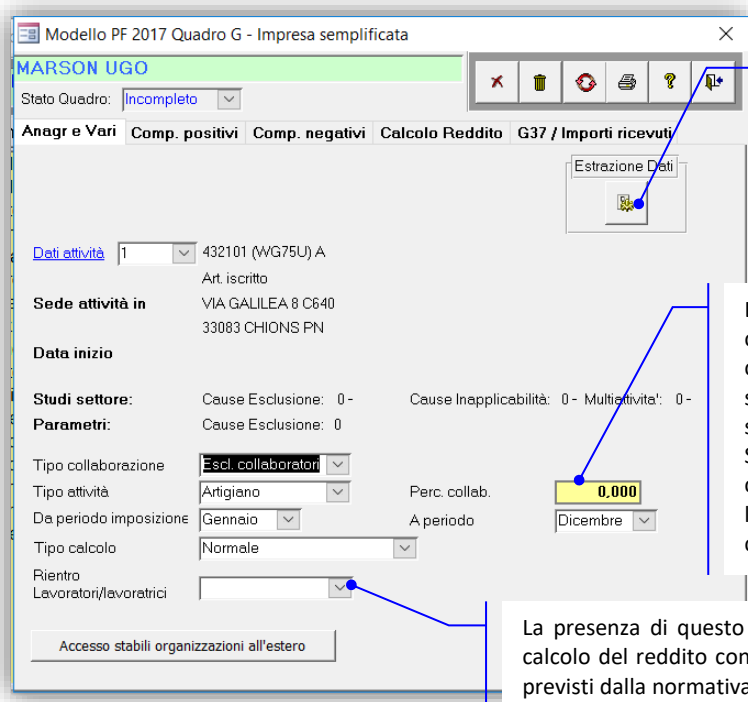
Similmente a quanto spiegato nei capitoli precedenti, è data la possibilità di gestire la deduzione delle spese di manutenzione eccedenti il 5% in più. Naturalmente, l'utilizzo della quota deducibile parte dall'anno successivo a quello in cui si verifica l'eccedenza.

Per ogni anno è possibile gestire **due tipologie di rateizzazione** (es. 5 anni, tipologia prevalente e 7 anni per altre tipologie di beni strumentali/attività)

QUADRI E, F e G (LAV. AUTONOMO E IMPRESA) e LM (MINIMI E FORFAIT)

Videata Iniziale dei quadri

La prima videata dei quadri contiene i dati anagrafici, ed alcuni test di trattamento.



Come abbiamo già visto, i dati possono essere digitati manualmente oppure prelevati dalla contabilità.

La percentuale dei collaboratori familiari viene calcolata dal sistema sommando le % dei collaboratori nella Anagrafica Unica. (Viene segnalato se la somma delle collaborazioni supera il 49%)
 Se siamo in presenza di una percentuale di collaborazione del **50%**, la procedura considera la ditta come **impresa coniugale** e si comporta di conseguenza.

La presenza di questo test comporta il calcolo del reddito con gli abbattimenti previsti dalla normativa.

Individuazione del tipo perdita

Nella prima videata dei quadri di reddito (F) il programma, in base alla data di inizio attività, propone il tipo di perdita da creare (ovviamente se il quadro avrà un risultato reddituale negativo).

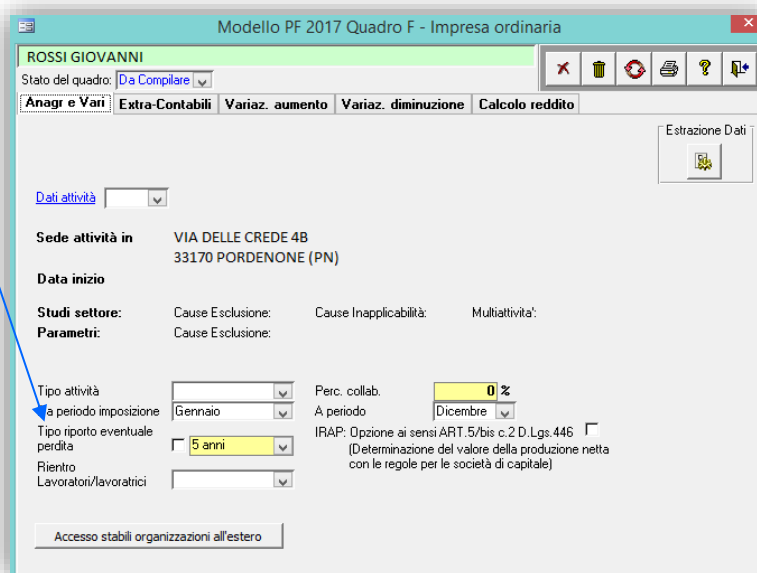
La proposta sarà:

- **Illimitata**, nel caso di attività iniziata da non più di tre anni
- **5 anni**, negli altri casi.

Tale proposta può essere modificata dall'operatore per gestire casi particolari.

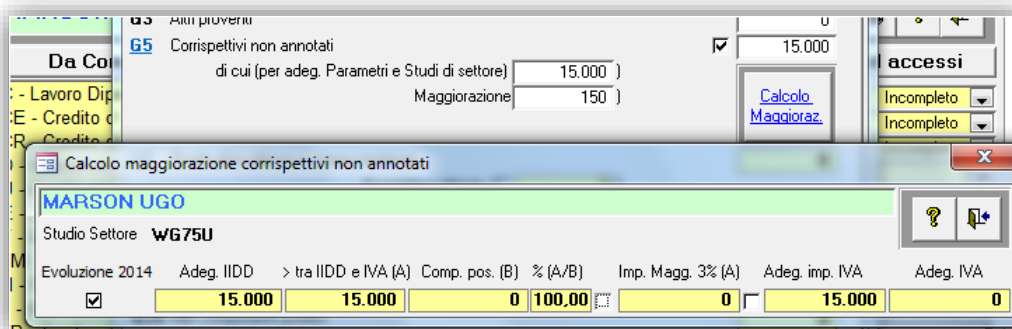
In caso di perdita il programma creerà la perdita con la tipologia indicata in questo campo.

Nelle videate seguenti, riportiamo alcuni esempi di quadri di reddito d'impresa con la spiegazione di casi particolari.

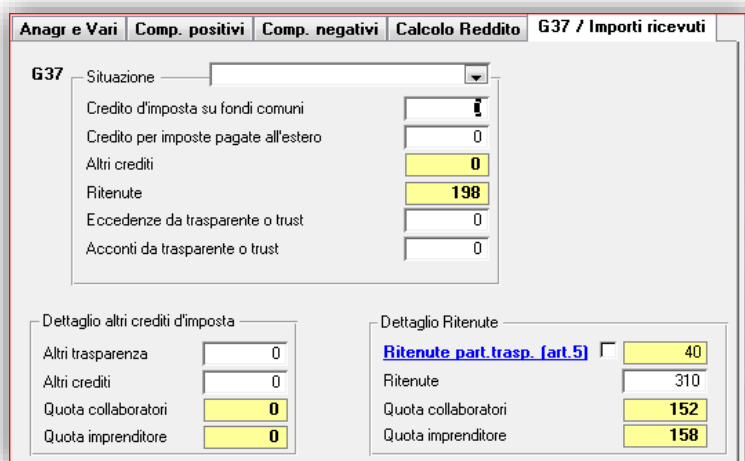


CALCOLO MAGGIORAZIONE PER CORRISPETTIVI NON ANNOTATI.

In presenza di corrispettivi non annotati per gli studi di settore, esiste la possibilità di calcolare la maggiorazione prevista dalla normativa (il 3% dell'importo dell'adeguamento, se lo Studio non è di nuova istituzione e se l'adeguamento supera il 10% dei componenti negativi).



Studio Settore	W675U
Evolutione 2014	<input checked="" type="checkbox"/>
Adeg. IID	15.000
> tra IID e IVA (A)	15.000
Comp. pos. (B)	0
% (A/B)	100,00
Imp. Magg. 3% (A)	0
Adeg. imp. IVA	15.000
Adeg. IVA	0




Situazione	Importo
Credito d'imposta su fondi comuni	0
Credito per imposte pagate all'estero	0
Altri crediti	0
Ritenute	198
Eccedenze da trasparente o trust	0
Acconti da trasparente o trust	0

Dettaglio altri crediti d'imposta		Dettaglio Ritenute	
Altri trasparenza	0	Ritenute part. tras. (art. 5)	40
Altri crediti	0	Ritenute	310
Quota collaboratori	0	Quota collaboratori	152
Quota imprenditore	0	Quota imprenditore	158

Per quanto riguarda le ritenute, vengono considerate anche le ritenute non utilizzate dai collaboratori.

In questo caso, le ritenute del dichiarante sono 198 (158 relativa alla sua quota + 40 non utilizzate dai collaboratori)



Cod.	Mnenonico	%	Reddito	Agev.	Quota Rit.Acc.	di cui non utilizzate	Crediti di imposta	ACE	Reddito esente ZFU
94586	DE MARCHI ELISABETTA	49	52.360	0	61	0	0	0	0

Collaboratore

(prospetto nel quadro RS)

Visualizzazione dei dati del collaboratore. Si può:

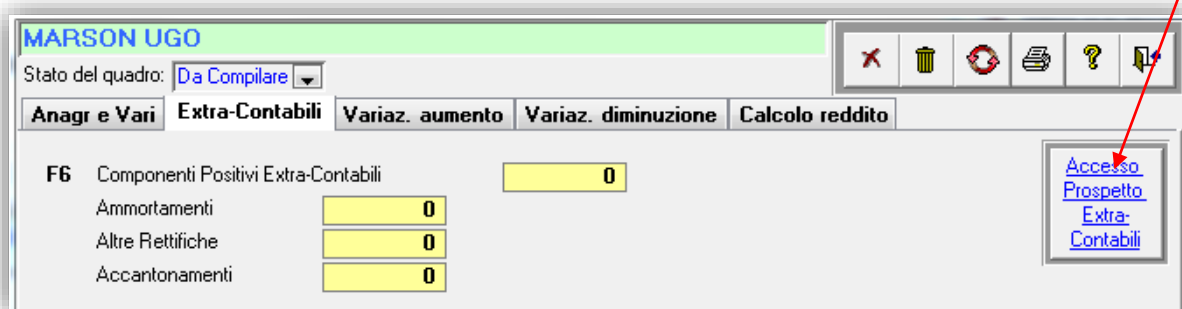
- Creare il quadro H del collaboratore
- Visualizzare il quadro H del collaboratore

Viene evidenziata anche l'eventuale quota ACE del collaboratore.

PROSPETTO DEDUZIONI EXTRACONTABILI EC. (QUADRO F)

Nel quadro F vanno indicati anche i componenti negativi o positivi derivanti dalle registrazioni extracontabili (ad esempio per gli ammortamenti anticipati **fino al 2007**).

Dal 2008 è possibile solamente decrementare il valore delle eccedenze extracontabili (ad esempio con l'affrancamento degli ammortamenti anticipati o con il progressivo riassorbimento degli stessi ammortamenti). Tali importi vanno indicati in un rigo del Quadro RF. Abbiamo, per comodità, conservato il prospetto (Ex EC) a cui si accede cliccando sul tasto **ACCESSO QUADRO Prospetto Extracontabili nel Quadro F**. Una volta compilato il quadro, il programma aggiorna automaticamente il quadro F.



MARSON UGO

Stato del quadro: **Da Compilare**

Anagr e Vari **Extra-Contabili** **Variaz. aumento** **Variaz. diminuzione** **Calcolo reddito**


F6	Componenti Positivi Extra-Contabili	
Ammortamenti		0
Altre Rettifiche		0
Accantonamenti		0

[Accesso Prospetto Extra-Contabili](#)

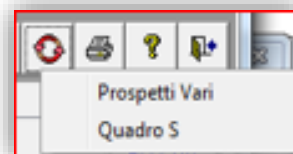
Per facilitare la compilazione del prospetto e per avere una memoria storica dei vari movimenti negli anni è stato predisposto un prospetto che accoglie, per ogni tipo di deduzione, la descrizione della motivazione della registrazione extracontabile e l'importo dell'eccedenza o del decremento.

Sez. I - Ammortamenti		Sez. II - Altre rettifiche	Sez. III - Accantonamenti	Sez. IV - T
		Ecced.pregressa	Decrementi	
EX1	Beni materiali	885	20	
EX2	Impianti e macchinari	0	0	
EX3	Fabbricati strumentali	0	0	
EX4	Beni immateriali	0	0	
EX5	Spese ricerca e sviluppo	0	0	
EX6	Avviamento	0	0	
EX7	TOTALI	885	20	

PROSPETTI VARI

Dalla gestione dei quadri di reddito di impresa è possibile passare alla gestione dei prospetti, cliccando sul pulsante "Funzioni"  → Prospetti Vari.

I vari prospetti sono stati suddivisi in due parti: quelli che interessano il quadro di reddito e quelli che vanno stampati sul Quadro S.



I prospetti che formano il quadro RS sono **raggiungibili anche dal menu di scelta quadri**.

Il quadro RS è formato da varie palette in cui sono inseriti i vari prospetti.

Min.Diff - Var.Criteri Val.			Cons.Imp. - Estr.Id.			Utili Impr.Est. - Acc.Ceduto		
Dati bilancio		Crediti	ZFU - Sez.II RN ridet.		Reg.Forfetario	Err.Contabili		
Impr. fam.	Perd.Lav.Aut.	Perdite Impresa	ACE	Amm.Terr. - Sp.Rapp.	Conserv.Doc.	Prezzi T.	RAI	
Perdite d'impresa compensate o da compensare								
Anno	Tipo rigo	Quadro	Compensazione		Quad	Forz.	Importo	
			Anno Perdita-Tipo Perdita		.Com	Comp		
2014	Perdita		0	0			620	
▶ 2015	Compensata		2014	0	F		620	
* 0	Perdita		0	0			0	

I prospetti che **non rientrano** nel quadro RS sono raggruppati in una apposita palette.

Prospetti Vari

☐ Anagrafica generale
☒ Plusvalenze e sopravvenienze
☒ Art. 108 - Pubblicità
☒ Spese manutenzione e riparazione
☒ Sopravvenienze (art. 88 c.3 lett.b)

PROSPETTO DATI DI BILANCIO

Come già accennato, il prospetto di bilancio, (parte finale del quadro F “Dati di Bilancio”) non viene aggiornato tramite gli indici di passaggio da Contabilità ma attraverso appositi indici “**Prospetto di Bilancio**” La funzione “**Crea Prospetto PF**” del Bilancio CEE utilizza la seguente tabella per indirizzare le voci del bilancio CEE (in più e in meno) sul quadro F.

RigoF	Descrizione	Indice
97	Immobilizzazioni Immateriali	19
98	Immobilizzazioni materiali	29
1098	Fondo Ammortamento beni (prima colonna)	-821
1098	Fondo Ammortamento beni (prima colonna)	-822
1098	Fondo Ammortamento beni (prima colonna)	-823
1098	Fondo Ammortamento beni (prima colonna)	-824
1098	Fondo Ammortamento beni (prima colonna)	-825
99	Immobilizzazioni Finanziarie	49
100	Rimanenze	59
101	Crediti verso Clienti	61
101	Crediti verso Clienti	62
102	Altri Crediti	-61
102	Altri Crediti	-62
102	Altri Crediti	79
102	Altri Crediti	89
103	Disponibilità liquide	99
105	Ratei e Risconti Attivi	101
105	Ratei e Risconti Attivi	102
107	Patrimonio netto *** (saldo Iniziale e Saldo Finale)	219
108	Fondi per rischi e oneri-	229
109	Trattamento di Fine Rapporto	231
110	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	247
111	Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	248
112	Debiti verso i fornitori	253
112	Debiti verso i fornitori	254
113	Altri Debiti	-247
113	Altri Debiti	-248
113	Altri Debiti	-253
113	Altri Debiti	-254
113	Altri Debiti	279
114	Ratei e Risconti Passivi	281
114	Ratei e Risconti Passivi	282
116	Ricavi delle vendite	401
1117	Altri oneri di produzione e vendita (di cui lavoro dipendente)	429
117	Altri oneri di produzione e vendita	429
117	Altri oneri di produzione e vendita	412
117	Altri oneri di produzione e vendita	413

N.B. I righi maggiori di 1000 stanno a indicare la prima colonna del rigo.

Note esplicative della tabella

- La casella **RIGO** contiene il numero della riga del quadro F "Dati di bilancio".
- Nella colonna **INDICE** sono inserite le **Voci di Bilancio (GM o TGE)** che si vogliono indirizzare in + o in - nella riga del prospetto. L'elenco delle voci di bilancio è contenuto nelle note illustrative del bilancio CEE.
- In una riga del prospetto possono essere indirizzate più voci di bilancio.

Alcuni esempi:

Nella Riga "Altri Crediti" sono stati fatti confluire l'indice 79 (Totale Crediti) e, con il segno "-", gli indici 61 e 62 (crediti verso clienti). Infatti togliendo dal totale crediti, i crediti verso clienti, otteniamo il totale degli altri crediti.

N.B. Se si debbono inserire altre righe nella tabella, si possono aggiungere in coda senza preoccuparsi dell'ordine progressivo del numero.

Il programma, oltre a creare le voci per il prospetto, calcola in automatico anche il risultato civilistico (Utile o Perdita) e lo riporta nel rigo F2 o F3

PROSPETTO DEI CREDITI.

Tra i vari prospetti troviamo, solo per i redditi di impresa ordinaria, il prospetto dei crediti previsto dal comma 6 dell'art.71 del TUIR.

num. ord.		Crediti	
		valore bilancio	Valore fiscale
01	Ammontare svalutaz. e Fondi anno prec.	611	621
02	Perdite dell'esercizio	612	622
	Differenza	01 - 02	01 - 02
03	Svalutaz. dirette e accant. Fondo nell'esercizio	613	623
04	Ammont. Svalutazioni e Fondo a fine esercizio	614	624
05	Valore dei crediti risultanti in bilancio	****	

I righe con il fondo ombreggiato sono righe automatici. Gli altri righe possono essere caricati manualmente.

****** = prelevati automaticamente dal prospetto di bilancio**

Caricamento del prospetto da Indici per dichiarazione dei redditi.

Per la compilazione è possibile far ricorso agli indici per la dichiarazione dei redditi indicando negli indici, come numero riga, il numero presente nel prospetto (**da 611 a 625**).
Gli stessi indici possono essere caricati per REDDITI PF, SP, SC.

Esempi:

- se in un indice compare la riga **614**, l'importo sarà pilotato nella prima colonna del **riga 04 "Ammontare complessivo delle svalutazioni dirette e del Fondo per Rischi..."**
- se in un indice compare la riga **632**, l'importo sarà pilotato nella terza colonna del **riga 02 "Perdite dell'esercizio"**

PROSPETTI DELLE PERDITE

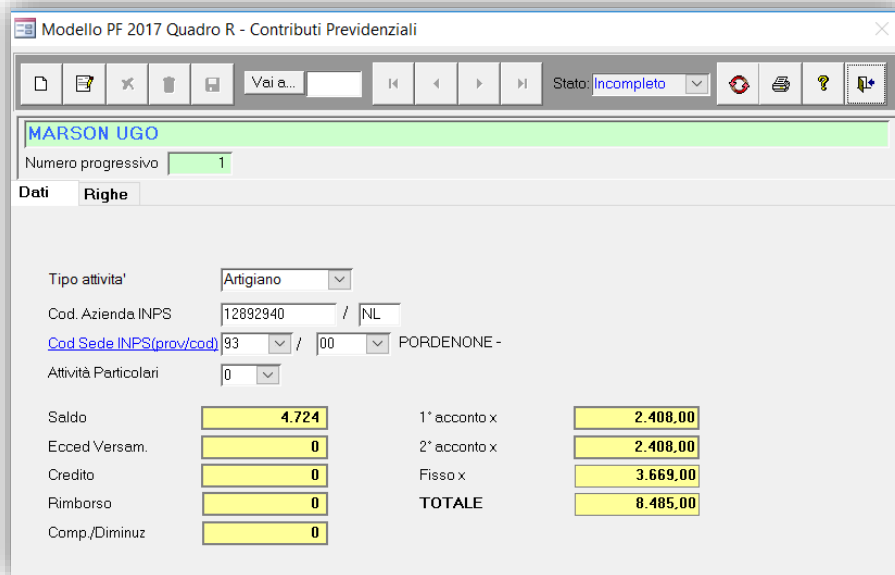
- Perdite di Impresa (quadri F/H impresa)

In questo prospetto vengono memorizzate automaticamente le perdite derivanti da reddito d'impresa e le compensazioni con gli altri redditi di impresa.

Le eventuali eccedenze di perdite non compensate possono essere portate in diminuzione dei predetti redditi nei cinque esercizi successivi. Fanno eccezione le perdite illimitate (I) che non hanno "scadenza".

QUADRO R (Contributi previdenziali)

Il sistema calcola i dati relativi al saldo IVS e l'importo dei due acconti. Nella palette Dati individuo il "Tipo attività": artigiano, commerciante, professionista e geometra.

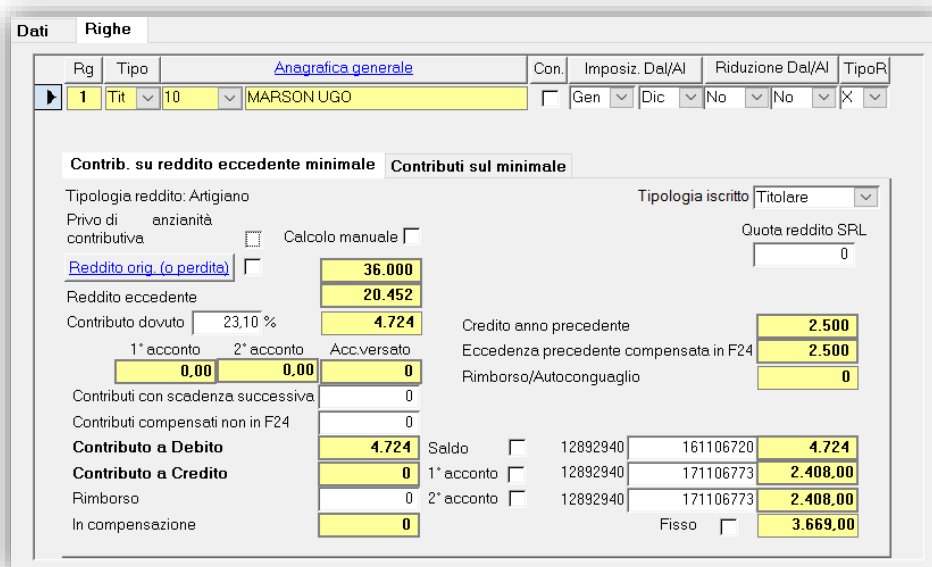


Nella parte superiore della prima videata vanno indicati il Tipo attività, il codice INPS e la sede INPS. **(Questi dati sono molto importanti per la formazione del codice INPS da stampare sul modello F24).**

Nella parte inferiore sono riportati i dati riepilogativi in funzione dei calcoli effettuati nella seconda videata.

Nella seconda videata sono riportati i dati del titolare dell'impresa (tipo soggetto = TIT) e degli eventuali collaboratori familiari (tipo soggetto = COL).

In caso di caricamento ex novo del quadro, il programma propone i vari collaboratori estraendoli dall'Anagrafica Generale e i dati prelevandoli dai quadri di reddito e dal conto fiscale.



Prendiamo in esame specificamente alcuni campi:

Privo di Anz. Contributiva: va barrata la casella in caso di Lavoratori privi di anzianità contributiva al 31/12/95; in questo caso verrà utilizzato il massimale maggiorato (Massimale Extra).

Calcolo manuale: barrando la casella, viene disabilitato il calcolo automatico e tutti i dati vanno inseriti manualmente.

Reddito originario: barrando la casella, è possibile forzare un reddito d'impresa diverso da quello proposto dal sistema.

La casella "**Quota reddito Srl**" è riservata ai soci lavoratori di s.r.l. per l'esposizione della parte del reddito d'impresa dichiarato dalla s.r.l. ai fini fiscali e attribuita al socio. Dopo aver inserito l'importo, si può aggiornare l'imponibile previdenziale cliccando su "Reddito orig. (o perdita)".

I dati dei crediti precedenti e degli acconti versati sono memorizzati nel Quadro TT.

I dati calcolati dal programma (saldo, fisso e acconti) possono essere forzati manualmente se l'operatore decide di versare un importo diverso (cliccando sull'apposita casellina).



A partire da quest'anno con la gestione **REDDITI 2017**, i crediti INPS dell'anno precedente possono **ESCLUSIVAMENTE**:

- essere **chiesti a rimborso**;
- essere **utilizzati in autoconguaglio** (vale a dire in compensazione interna INPS su INPS) sempre previa presentazione di richiesta telematica mediante le apposite procedure presenti sulla piattaforma INPS.

Il credito sorto dalla presente dichiarazione, invece, può essere chiesto a rimborso oppure portato in compensazione su F24.

La paletta **Contributi sul minimale** contiene i conteggi per l'eventuale e raro debito o credito sul minimale. Anche per i Crediti sul minimale vale la regola sopra esposta.

Dati		Righe	
Rg	Tipo	Anagrafica generale	
1	Tit 10	MARSON UGO	
Con.	Imposiz. Dal/AI	Riduzione Dal/AI	TipoR
<input type="checkbox"/>	Gen	Dic	No
<input type="checkbox"/>	No	No	X
<div> <div>Contrib. su reddito eccedente minimale</div> <div>Contributi sul minimale</div> </div>			
Reddito minimale	15.548	Contributo minimale	3.592
Contributo maternità	7	Quota associativa 2015	0,00
Quota associativa 2016	0	Quota associativa 2017	0,00
Fisso dovuto	3.599	Fisso versato	<input type="checkbox"/> 3.599
Contr.com. no F24	0		
Debito	0	Rimborso	0
Credito	0	In comp.	0 (*)
Cre. anno prec.	0	Rimborso	0
Cre. comp. F24	0		

(*) ATTENZIONE: questo importo non viene creato automaticamente nei crediti del conto fiscale. E' necessario caricarlo manualmente dopo aver calcolato il nuovo codice INPS.

Il programma è in grado di calcolare il **codice INPS** da indicare nella delega F24. Per quanto riguarda i collaboratori familiari, bisogna conoscere il numero assegnato dall'Inps da inserire alle posizioni 12 e 13 di tale codice (il primo collaboratore ha il numero 11, il secondo il numero 12 ecc.).



NOTA BENE - Se esiste un solo collaboratore non ci sono problemi poiché ha sempre il numero 11, ma in presenza di più collaboratori è possibile che il numero assegnato dal programma non corrisponda a quello INPS.

In questi casi è possibile memorizzare nel campo "Progr. 740/R" dell'archivio in cui sono memorizzati i dati dei collaboratori (Anagrafica Generale) il progressivo del collaboratore (1, 2, 3 ecc.). In presenza di tale numero, il programma proporrà nel codice INPS il numero corrispondente (11, 12, 13 ecc.).



ATTENZIONE - Ricordiamo che **non è possibile compensare crediti e debiti all'interno del quadro** (ad esempio credito sul minimale e debito su contributi sulla parte eccedente o viceversa e/o debiti e crediti di titolare e collaboratori).



ATTENZIONE - CREDITO SU MINIMALE

Nei casi rari in cui si crei un **credito su minimale** e lo si voglia compensare o portare in diminuzione per la prossima dichiarazione, il programma non è in grado di creare in automatico il **Credito** del conto fiscale.

Infatti è necessario rideterminare il nuovo "Codeline" di 17 carattere in funzione dell'importo. Per calcolarlo ci si può avvalere della funzione "Calcola Codeine" su www.inps.it.

NUOVE REGOLE INPS PER IL TRATTAMENTO DEI CREDITI PRECEDENTI

Riprendiamo in questo paragrafo il cambiamento avvenuto nell'utilizzo dei crediti INPS derivanti da anni precedenti.

PRIMA - Situazione fino a UNICO 2016 (redditi 2015)

I crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente, durante la fase del Passaggio a nuovo anno, venivano bloccati mentre i dati del credito e della compensazione venivano riportati nella dichiarazione.

In tal modo l'eventuale residuo veniva bloccato e "rimesso in gioco" nella dichiarazione aumentandone il credito o diminuendone il debito.

Anno/Mese:	2015	Giugno	
Tributo:	9	0	C CP
Contrib. INPS Comm.- Saldo/1.o Acc			
Tipo Credito:	Bloccato		Competenza:
Importo Credito:	10.519,00	Periodo:	2014 / 01/2014 - 1
Cred. Ceduto Grp.:	0,00	Sede INPS:	93 / 00
Cred. Acquisito Grp.:	0,00	Codice INPS:	27159421141106474
A compensazione:	0,00	Cod. Assicurato:	105 PAOL
Chiesto a Rimborso:	0,00		
Tot. Compensaz.:	4.686,62		
Cred. in Liquidaz.:	0,00		
Residuo:	5.832,38		

ADESSO - NUOVA modalità

A partire da quest'anno con la gestione **REDDITI 2017**, tale metodo di operare **non è più valido** per i crediti INPS dell'anno precedente poiché l'eventuale residuo non può influenzare il nuovo credito o il nuovo debito:

deve obbligatoriamente essere **chiesto a rimborso** o in **autoconguaglio** (*particolare pratica INPS che non riguarda la procedura*) come previsto dalla Circolare INPS 182 del 10 giugno 1994.

I codici tributo interessati alle nuove regole sono quelli indicati nella seguente **tabella A**.

Tabella A

Cod.	Descrizione	Causale
		Inps
2/0	Contributi Artigiani-Fisso	AF
3/0	Contrib. INPS Artig - Saldo/1.o Acc.	AP
8/0	Contributi Commerc.-Fisso	CF
9/0	Contrib. INPS Commerc.- Saldo/1.o Acc.	CP
15/0	Profess. privi altra copertura PXX Saldo	PXX
15/2	Profess. con altra copertura P10 Saldo	P10

MODIFICHE APPORTATE ALLA PROCEDURA**Precaricamento Crediti/Aconti**

In presenza dei crediti corrispondenti ai codici indicati nella **tabella A**, la procedura ne riporta i dati nella paletta IVS del Quadro TT del dichiarante come fatto anche negli anni precedenti. La **novità** è che a partire da Redditi PF2017 i **crediti** nel conto fiscale, **non vengono bloccati** (per **permetterne la compensazione** fino al mese di settembre, in realtà, fino alla chiusura della dichiarazione prima dell'invio del file telematico).

In pratica, nel caso di **PF - Redditi 2017** in presenza di un credito **della tabella A**:

- **2016 competenza 2015**: l'importo del credito e della compensazione **vengono riportati nella paletta IVS** del quadro TT. I crediti totalmente compensati vengono bloccati, quelli non totalmente compensati non vengono bloccati. Nella paletta IVS viene opportunamente aggiornato il flag "**Credito Originale**:" (Bloccato o Non Bloccato).
- **2016 competenza 2014**: i dati del credito e della compensazione **NON vengono riportati nella paletta IVS e vengono bloccati**. Il contribuente dovrà chiedere rimborso all'INPS.

In coda al tabulato del precaricamento crediti/acconti, vengono stampate:

- **Lista dei crediti INPS 2016 con competenza 2015 con residuo**. Non vengono bloccati per dar la possibilità di essere compensati fino alla chiusura della dichiarazione
- **Lista crediti INPS (competenza 2014) bloccati da chiedere a rimborso**, poiché non sono più utilizzabili in compensazione.

ATTENZIONE!!!! Maggiorazione dello 0,40% su versamenti differiti

Ai sensi dell'art 2 del DL 63/2002, i contributi ai quali si applicano le scadenze ai fini Irpef possono essere versati con un differimento sino a 30 giorni, applicando sempre la sola maggiorazione di una quota pari allo 0,40% dell'importo dovuto, a titolo di interessi corrispettivi.

L'INPS quest'anno, con la **Circolare n. 22 del 31/01/2017**, chiarisce apertamente che **tale maggiorazione si applica a tutte le ipotesi di compensazione mediante presentazione di delega F24** e non solo a quelle nelle quali residui un'eccedenza a debito a carico del contribuente.

Chiusura della dichiarazione

Alla richiesta di chiusura della dichiarazione, **cioè prima della creazione del file per l'invio telematico**, la procedura effettua i seguenti controlli:

1. se nella paletta IVS non ci sono dati, o il **flag Crediti originali = Bloccati** → la procedura effettua normalmente la chiusura della dichiarazione.
2. se il **flag Crediti originali = Non Bloccati**, esce una segnalazione come segue:

"Attenzione, la chiusura della dichiarazione non permetterà ulteriori compensazioni con il seguente credito:

Anno= AAAA

Mese= MM

Cod. Trib. = XXXX XXX

Importo Credito = XXXXX

Importo Compensato = XXXX

Residuo = XXX

Conferma l'abilitazione (S/N)

Se viene confermata, vengono effettuate le seguenti operazioni automatiche:

- 1) Viene **Bloccato il credito**
- 2) I dati del credito vengono spostati nella paletta IVS (aggiornando il flag Credito originale = Bloccato)
- 3) Viene richiamato il Quadro R



ATTENZIONE - Abbiamo visto che il credito INPS del precedente esercizio non viene bloccato perché può essere compensato **fino al mese di settembre**. Per impedire che vengano effettuate compensazioni nei mesi successivi (ad esempio quando vengono create le rate della dichiarazione redditi) vengono inserite nei dati del credito due nuove informazioni:

1. **Periodo esclusione compensazione "Anno/Mese"** (nei crediti della Tabella A viene forzato 2017/10 (Anno dichiarazione + 1))
2. **Tipo esclusione**

0 = Da mese indicato in poi (come i crediti della Tabella A)

1 = Solo mese indicato (potrebbe servire anche per altri crediti in casi in cui non si voglia compensare in determinati mesi).

Nei crediti della Tabella A questi valori vengono inseriti con una conversione (a partire dai crediti del 2016).

Per i crediti di nuova formazione, i nuovi campi vengono aggiornati in fase di caricamento/creazione.

QUADRO R (Contributi professionisti)

La gestione è su 3 palette. Sulla seconda va calcolato il contributo sul reddito da lavoro autonomo.

Modello PF 2017 Quadro R - Contributi Previdenziali

Stato: **Incompleto**

CARLI MARIA

Numero progressivo **1**

Dati **Righe** **Altri Redditi e Riepilogo**

Rg	Tip	Anagrafica generale	Con.	Imposiz. Dal/AI	Riduzione Del/AI	Tipor
1	Tit	25	CARLI MARIA	Gen	Dic	

Calcolo contributo

Tipologia reddito: Professionista Codice reddito = "1" Lavoro Autonomo

Calcolo manuale ☐

Reddito orig. (o perdita) ☐ **37.000**

Reddito imponibile **37.000**

Contributo dovuto 27,72 % **10.256**

1° acconto	2° acconto	Acc.versato
2.311,16	2.311,16	4.622

Contributi compensati non in F24 **0**

La 3^a palette è utilizzata per inserire altri redditi con la gestione separata dei contributi. Tali importi concorrono alla formazione del massimale. Nella parte bassa della videata vengono esposti i dati riepilogativi da stampare sul quadro R.

CARLI MARIA

Numero progressivo **1**

Dati **Righe** **Altri Redditi e Riepilogo**

Altri redditi

Codice	Importo reddito	Saldo	Massimale	Massimale-E Reddito	Base calcolo
2) Amministratori locali (gestione separata)	0				
3) Parasubordinati	0				
4) Assegni di ricerca/dottorato ecc.	0				
Totale che concorre al massimale (B)	0				
5) Lavori autonomi con altre Casse	0				

Acconto 25,72%

Massimale	Massimale-E 80% Reddito	Base calcol
100.324	100.324	29.600

Riepilogo

Contributi dovuti	Contributi no F24	Acconto versato	R7 Contributo a debito	Saldo
R6 10.256	0	4.622	5.634	5.634
R8 Contrib. a credito	0	0		
Ecc. versamento	0	0		
in compensaz.	0	0		
Credito anno pre. Compensato F24	4.222	0		
		4.222		
				1° acconto 3.806,56
				2° acconto 3.806,56


QUADRO R (Contributi Cassa geometri)

Il Quadro R deve essere compilato anche dai soggetti iscritti alla Cassa italiana di assistenza e di previdenza dei geometri liberi professionisti (CIPAG) per la determinazione dei relativi contributi.

Questa sezione deve essere compilata per determinare l'ammontare dei contributi previdenziali dovuti alla Cassa per la quota che eccede il contributo minimale dovuto.

La base imponibile per il calcolo dei contributi previdenziali è costituita:

- dal **reddito professionale netto imponibile** ai fini IRPEF per il calcolo del contributo soggettivo
- dal **volume annuale d'affari ai fini IVA** per il calcolo del contributo integrativo dovuto.

 **NOTA BENE** - Il volume d'affari va suddiviso tra: "V.A. verso Privati" e "V.A. verso la Pubblica Amministrazione". Le aliquote per il contributo integrativo sono diverse in funzione della tipologia del Volume d'affari.

L'accesso a questa sezione del quadro R avviene se nel "Tipo Attività" del quadro DIC (Dichiarante) viene indicato "Cassa Geometri".

Dati		Righe																																																																																																																																																																									
Rg	Tipo	Anagrafica generale																																																																																																																																																																									
1	Tit	68	ANTONIOLLI Loris																																																																																																																																																																								
<div> <div>Cassa Geometri</div> <div> <div> <div>Soggettivo</div> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>12</td> <td></td> <td>0</td> <td></td> <td>0</td> <td></td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="4"> Reddito orig. (o perdita) </td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 5.918 </td> </tr> <tr> <td colspan="4">Imponibile</td> <td colspan="4">5.918</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo dovuto</td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 829 </td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo da detrarre</td> <td colspan="4">0</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo minimo</td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 3.000 </td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo a debito</td> <td colspan="4">0</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo maternità</td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 17 </td> </tr> </tbody> </table> </div> <div> <div>Integrativo</div> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> <th>Pos</th> <th>Mesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10</td> <td>12</td> <td></td> <td>0</td> <td></td> <td>0</td> <td></td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="4"> Volume d'affari originale </td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 16.926 </td> </tr> <tr> <td colspan="4">Imponibile</td> <td colspan="4">16.926</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Volume d'affari</td> <td colspan="2">Pubb. Amm.</td> <td colspan="2">Privati</td> </tr> <tr> <td colspan="4"></td> <td colspan="2">6.000</td> <td colspan="2">10.926</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Riaddebito spese comuni</td> <td colspan="2">100</td> <td colspan="2">926</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Base imponibile</td> <td colspan="2">5.900</td> <td colspan="2">10.000</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo a debito</td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 703 </td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo da detrarre</td> <td colspan="4">3</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Debito</td> <td colspan="4">700</td> </tr> <tr> <td colspan="4">Contributo minimo</td> <td colspan="4"> <input type="checkbox"/> 1.500 </td> </tr> </tbody> </table> </div> </div> </div>				Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	10	12		0		0		0	Reddito orig. (o perdita)				<input type="checkbox"/> 5.918				Imponibile				5.918				Contributo dovuto				<input type="checkbox"/> 829				Contributo da detrarre				0				Contributo minimo				<input type="checkbox"/> 3.000				Contributo a debito				0				Contributo maternità				<input type="checkbox"/> 17				Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	10	12		0		0		0	Volume d'affari originale				<input type="checkbox"/> 16.926				Imponibile				16.926				Volume d'affari				Pubb. Amm.		Privati						6.000		10.926		Riaddebito spese comuni				100		926		Base imponibile				5.900		10.000		Contributo a debito				<input type="checkbox"/> 703				Contributo da detrarre				3				Debito				700				Contributo minimo				<input type="checkbox"/> 1.500			
Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi																																																																																																																																																																				
10	12		0		0		0																																																																																																																																																																				
Reddito orig. (o perdita)				<input type="checkbox"/> 5.918																																																																																																																																																																							
Imponibile				5.918																																																																																																																																																																							
Contributo dovuto				<input type="checkbox"/> 829																																																																																																																																																																							
Contributo da detrarre				0																																																																																																																																																																							
Contributo minimo				<input type="checkbox"/> 3.000																																																																																																																																																																							
Contributo a debito				0																																																																																																																																																																							
Contributo maternità				<input type="checkbox"/> 17																																																																																																																																																																							
Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi	Pos	Mesi																																																																																																																																																																				
10	12		0		0		0																																																																																																																																																																				
Volume d'affari originale				<input type="checkbox"/> 16.926																																																																																																																																																																							
Imponibile				16.926																																																																																																																																																																							
Volume d'affari				Pubb. Amm.		Privati																																																																																																																																																																					
				6.000		10.926																																																																																																																																																																					
Riaddebito spese comuni				100		926																																																																																																																																																																					
Base imponibile				5.900		10.000																																																																																																																																																																					
Contributo a debito				<input type="checkbox"/> 703																																																																																																																																																																							
Contributo da detrarre				3																																																																																																																																																																							
Debito				700																																																																																																																																																																							
Contributo minimo				<input type="checkbox"/> 1.500																																																																																																																																																																							

I due contributi confluiscono nell'F24 con i relativi codici Tributo.

ACE (Persone Fisiche)

Tra i prospetti del quadro RS si trova anche il prospetto per gestire l'ACE il nuovo incentivo fiscale che entrato in vigore con UNICO 2012.

Nella prima riga vanno caricati gli importi per il calcolo del Rendimento (Agevolazione sul capitale investito) Il prospetto è stato modificato dalla Legge 232/2016 ed equiparato a quello delle società.

A questo rendimento vanno sommati gli eventuali importi Ace attribuiti al dichiarante da altri soggetti (esempio da società partecipate).

Il totale dell'ACE viene dedotto dall'imponibile. L'agevolazione ACE non può essere maggiore del reddito d'impresa.

L'eventuale ACE residua può essere trasformata in credito IRAP o riportata per l'anno successivo

Tutti i vari conteggi vengono effettuati automaticamente nel calcolo del quadro N.

Impr. fam.	Perd. Lav. Aut.	Perdite Impresa	ACE	Amm. Terr. - Sp. Rapp. - Conserv. Doc. - Prezzi T.
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)				
ACE				
RS37 ACE				
Inc. capitale	Decrementi	Riduzioni	Differenza A	Patrimonio netto B
125.000	35.000	5.000	85.000	93.000
			Minore A/B	Rendimento
			85.000	4.75%
				4.038
Accesso Rendimenti			Eccedenza riportata	Rendimenti Tot. ACE
Tot. Attribuito			0	0
Tot. Utilizzato			0	0
Rendimento ceduto			0	0
ACE disponibile			4.038	4.038
Reddito complessivo lordo			33.316	33.316
Rendimento società part.			0	0
Rendimento utilizzato			4.038	4.038
A credito IRAP			0	0
Eccedenza riportabile			0	0
Reddito impresa impr.			36.000	36.000
Rendimento part./impr.			4.038	4.038



NOTA BENE - L'eventuale eccedenza riportata dallo scorso anno viene memorizzata durante il passaggio a nuovo anno nella paletta "Altri Dati" del TT.



La parte di Rendimento non utilizzato che si desidera trasformare in credito IRAP riportata automaticamente nella paletta **Altri dati (IRAP) del quadro TT**.

DEDUCIBILITÀ IRAP DA REDDITO D'IMPRESA E LAVORO AUTONOMO

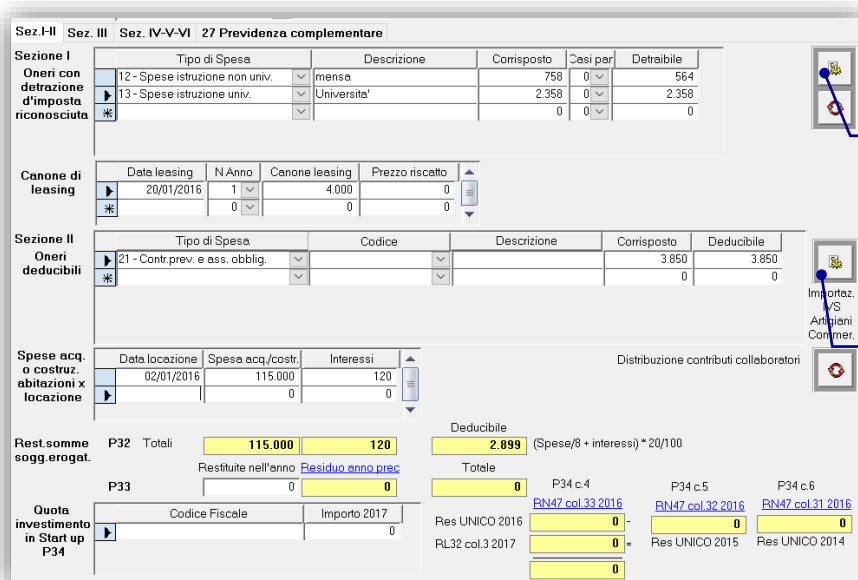
Dal reddito d'impresa (Quadri RF e RG) e di lavoro autonomo (RE), a partire dal 2013 si può dedurre:

- il 10% dell'IRAP versata nel periodo d'imposta (in presenza di interessi passivi e/o oneri finanziari)
- IRAP versata relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni.

Per il conteggio dell'importo deducibile, fare riferimento all'apposito capitolo nella sezione del manuale relativo all'IRAP.

QUADRO RP - ONERI E SPESE

Si possono caricare in questo quadro i vari oneri DETRAIBILI e DEDUCIBILI. Il programma esegue i controlli sugli importi massimi portati in deduzione.



Tramite l'ingranaggio è possibile riportare in automatico gli oneri precaricati secondo le note operative già pubblicate

è possibile importare gli importi fissi IVS presenti nel conto fiscale versati in Febbraio, Maggio, Agosto e Novembre dello scorso anno. In funzione della scelta operata nella palette Opzioni Operative vengono riportati un rigo per ogni versamento o un solo rigo riepilogativo.



Se nel Quadro R (palette Contributi su Minimale) sono presenti importi nei campi Quota Associativa, il programma toglie dagli importi versati l'importo della quota associativa (in quanto non deducibile). Ne viene data notifica all'operatore.

CONTRIBUTI INPS COMPENSATI da P a M

I crediti dei Contributi INPS utilizzati in compensazione per non pagare altri tributi, sono da considerare come rimborsi di oneri a suo tempo dedotti e quindi vanno indicati nel quadro M sez. III (rimborso oneri Dedotti).

Per conoscere quali sono i crediti INPS compensati durante l'anno precedente, basta eseguire il programma Scheda compensazioni INPS che si trova nel menu dei Tabulati Conto Fiscale.

QUADRO P - SPESE PER INTERVENTO RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO

Sez. III Sez. IV-V-VI 27 Previdenza complementare

Sezione IIIA

Anno - % Detr.	Codice fiscale	Tipo	Corrisposto	Rate	C.P.	Detraibile	N.Ord.
2014 - 65%			8.500	10	3	850	0
2015 - 65%			37.000	10	2	3.700	0
			0	0	0	0	0

Accesso Sez. IIIB

Sezione IIIC

Tipo di Spesa	Corrisposto	Detraibile	Anno	Rate	Importo	
Spese arred. immob. ristruttur.	500	500	2014	10	3	50
	0	0	0	0	0	0

Per gli interventi effettuati nel 2016, vanno indicati nella dichiarazione dei redditi i dati identificativi dell'immobile e gli altri dati richiesti (**Accessi Sez. IIIB**). A tale scopo nell'ultima colonna dei righe della sez. IIIA, va indicato il **numero d'ordine progressivo** che identifica l'immobile oggetto degli interventi di ristrutturazione indicato nella sez. IIIB.

Nel caso in cui siano stati effettuati più interventi con riferimento allo stesso immobile e quindi siano stati compilati più righe della sezione IIIA, va riportato in tutti i righe compilati relativi al medesimo immobile lo stesso numero d'ordine identificativo.

N.B. è possibile accedere ai fabbricati per importare i dati identificativi da indicare.

MARSON UGO

Numero Ordine: 1 Tipo Sogg.: P C.O. Pescara/Condominio: ☐

Acc. Fabr. Comune: Cat. Sezione Foglio Particella Subalterno

CHIONS U 1 671 0 / 12

Conduttore (estr.reg.contr.): Numero / Cod.Uff.

Domanda accatastamento: Prov.

Uscendo dal Quadro P o utilizzando il tasto funzione, la procedura presenta una schermata di riepilogo delle detrazioni/deduzioni.

Quadro P - Totali spese

MARSON UGO

SEZIONE I	Corrisposto	Detraibile	SEZIONE II	Corrisposto	Detraibile
1 - Spese sanitarie	0	0	33 - Spese Freq. Asili nido	0	0
Determinate patologie	0	0	35 - Erog. titoli di stato	0	0
2 - Spese fam. non a carico	0	0	36 - Assicurazione vita e infortuni	0	0
3 - Spese portatori handicap	0	0	37 - Assicur. rischi non autosuff.	0	0
4 - Spese veicoli port. hand.	0	0	41 - Erog. ONLUS	0	0
5 - Spese acquisto cart. guida	0	0	42 - Erog. a partiti politici	0	0
6 - Rate spese sanitarie prec.	0	0	99 - Altre spese detraibili	0	0
7 - Int. mutui eq. ab. princ.	0	0	P14 - Spese di leasing	4.000	4.000
8 - Int. mutui altri immobili	0	0	SEZIONE II	Corrisposto	Deducibile
9 - Int. mutui edilizia 1997	0	0	21 - Contr. prev. e ass. obblig.	3.850	3.850
10 - Int. mutui costr. ab. princ.	0	0	22 - Assegno period. el coniuge	0	0
11 - Int. prestiti o mutui agrari	0	0	23 - Contr. servizi domestici	0	0
12 - Spese istruzione non univ.	758	564	24 - Erogaz. istit. religiosi	0	0
13 - Spese istruzione univ.	2.358	2.358	25 - Spese mediche handicap	0	0
14 - Spese funerali	0	0	26 - Altri oneri deducibili	0	0
15 - Spese add. ass. personale	0	0	27 - Previdenza complementare	0	0
16 - Spese eff. sport. ragazzi	0	0	32 - Acq/costr. abitat. x locazione	0	2.899
17 - Spese interm. immobiliare	0	0	33 - Restituz. somme sogg. erogate	0	0
18 - Spese canoni st. univers.	0	0	34 - Start-up	0	0
20 - Erog. celebrità	0	0	TOTALI		
21 - Erog. Assoc. sportive	0	0			
22 - Erog. Soc. Mutuo socc.	0	0			
23 - Erog. Ass. Prom. Soc.	0	0			
24 - Erog. Biennale Venezia	0	0			
25 - Spese regime vincol.	0	0			
26 - Erog. Attività culturali	0	0			
27 - Erog. Enti spettacolo	0	0			
28 - Erog. Settore musicale	0	0			
29 - Spese veterinarie	0	0			
30 - Spese per sordomuti	0	0			
31 - Erog. liberali ist. scolastici	0	0			
32 - Contr. riscatto laurea fam.	0	0			

SEZ. I 15 c.4 - TOT. ONERI DETRAIBILI 19% 6.922

SEZ. II 15 c.5 - TOT. ONERI DETRAIBILI 26% 0

SEZ. IIIA 39 - TOT. ONERI DEDUCIBILI 6.749

SEZ. IIIB 48 c.2 - Spese interv. recupero 36% 0

SEZ. IIIC 48 c.3 - Spese interv. recupero 50% 0

SEZ. IV 48 c.4 - Spese interv. recupero 65% 4.561

SEZ. VI 60 c.5 - Arredo immobili 50% 50

SEZ. VI 65 Risparmio Energetico 55% 0

SEZ. VI 66 Risparmio Energetico 65% 3.000

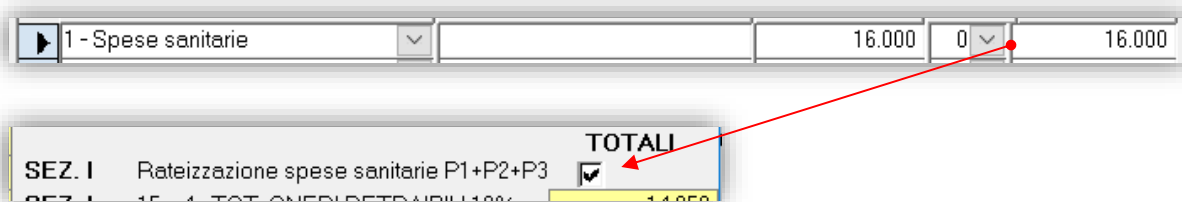
SEZ. VI 80 Start-up 19% 0

SEZ. VI 80 Start-up 25% 0

SEZ. VI 83 Altre Detrazioni 0

Alcune particolarità

- Vengono segnalati gli importi detraibili che superano la misura consentita.
- Nel rigo P6 viene riportata in automatico l'eventuale rata delle spese mediche dello scorso anno (memorizzata nel quadro TT)
- Le spese mediche vanno inserite per l'importo sostenuto. Sarà cura del programma togliere la franchigia di 128 Euro.
- Se le spese mediche superano i **15.493 Euro** è possibile rateizzare tali spese in 4 anni cliccando sull'apposita casella.



1 - Spese sanitarie		16.000	0	16.000
---------------------	--	--------	---	--------

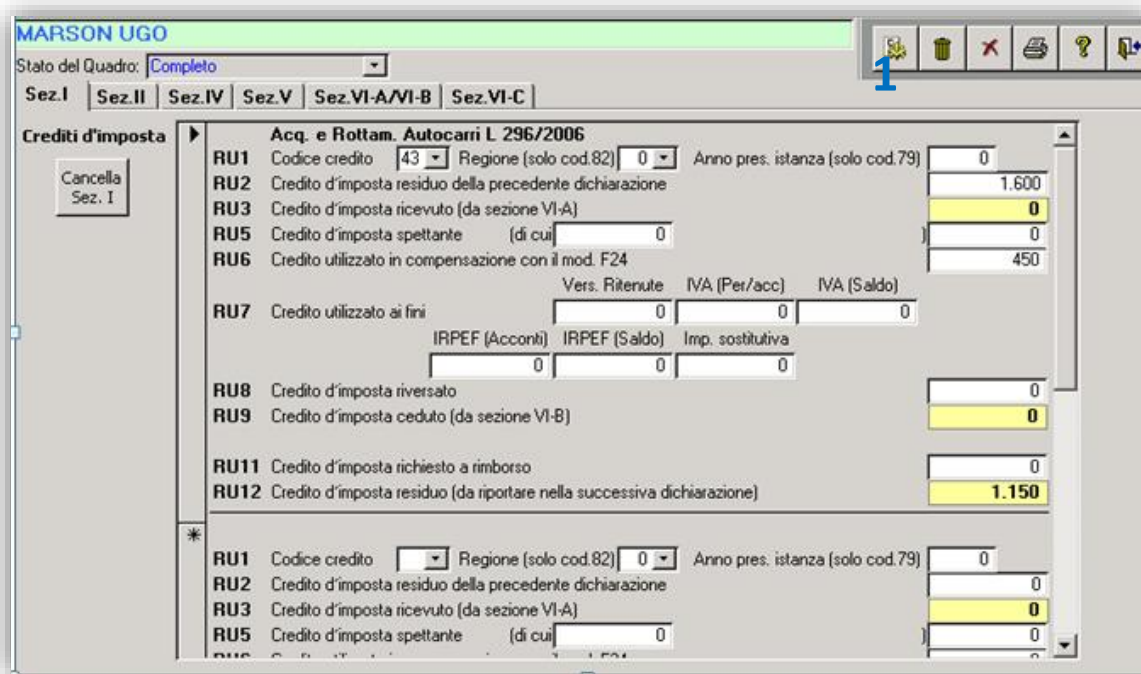
TOTALI	
SEZ. I	Rateizzazione spese sanitarie P1+P2+P3 <input checked="" type="checkbox"/>
SEZ. I	15.493

L'importo delle altre 3 rate viene memorizzato nel Quadro TT per essere utilizzate nei tre anni successivi.

QUADRO U (CREDITI DI IMPOSTA)

Il quadro U serve per indicare l'utilizzo dei vari crediti di imposta particolari delle imprese.

Ricordiamo che è preferibile utilizzare i crediti di imposta per le imprese considerandoli come normali crediti in compensazione sul modello F24, piuttosto che gestirli nel modello REDDITI.



MARSON UGO
 Stato del Quadro: Completo

Sez. I | Sez. II | Sez. IV | Sez. V | **Sez. VI-A/VI-B** | Sez. VI-C

Crediti d'imposta

Acq. e Rottam. Autocarri L. 296/2006

RU1 Codice credito 43 Regione (solo cod.82) 0 Anno pres. istanza (solo cod.79) 0

RU2 Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione 1.600

RU3 Credito d'imposta ricevuto (da sezione VI-A) 0

RU5 Credito d'imposta spettante (di cui 0) 0

RU6 Credito utilizzato in compensazione con il mod. F24 450

RU7 Credito utilizzato ai fini

Vers. Ritenute	IVA (Per/acc)	IVA (Saldo)
0	0	0

IRPEF (Acconti) 0 IRPEF (Saldo) 0 Imp. sostitutiva 0

RU8 Credito d'imposta riversato 0

RU9 Credito d'imposta ceduto (da sezione VI-B) 0

RU11 Credito d'imposta richiesto a rimborso 0

RU12 Credito d'imposta residuo (da riportare nella successiva dichiarazione) 1.150

*
 RU1 Codice credito Regione (solo cod.82) 0 Anno pres. istanza (solo cod.79) 0

RU2 Credito d'imposta residuo della precedente dichiarazione 0

RU3 Credito d'imposta ricevuto (da sezione VI-A) 0

RU5 Credito d'imposta spettante (di cui 0) 0

Il quadro è formato da più palette, ognuna delle quali ospita una o più sezioni del quadro.

Nella **sezione I**, vanno indicati quasi tutti i tipi di crediti, indicandone il codice al rigo RU1.

La **sezione II** è dedicata alla gestione del credito “Caro petrolio” (è importante gestire bene il credito 6740 secondo la modalità introdotta nel 2013).

La **sezione III (solo REDDITI SC)** è riservata ai crediti verso le Banche (sisma Abruzzo);

La **sezione IV** è riservata ai crediti per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate;

Nella **sezione V** vanno indicati altri crediti residui, nelle **sezioni VI** i crediti ricevuti e trasferiti e il calcolo dei limiti di utilizzo.

Cliccando sull'ingranaggio (1) vengono passati dal conto fiscale sia il credito concesso che i vari importi utilizzati.

Ricordiamo che i crediti residui dalla passata dichiarazione vengono riportati automaticamente.

Un corretto utilizzo del Conto Fiscale permette una gestione totalmente automatica del quadro U.

QUADRO N



Richiamando il Quadro N il programma memorizza nelle tabelle dei dichiaranti i dati per il conteggio degli acconti, l'eventuale eccedenza di imposta e il saldo versato. (Si possono quindi stampare le deleghe anche senza aver stampato la dichiarazione).

Se la dichiarazione è stampata in definitivo, i dati sulle tabelle non vengono modificati.

All'uscita di un dichiarante, il programma richiama automaticamente il quadro N, ciò per evitare che, per errore, l'operatore modifichi i dati di un quadro e chiuda la dichiarazione senza richiamare il quadro N, con la possibilità di avere un quadro N che non corrisponde al riepilogo dei quadri.

Il "Quadro N" è composto da più videate. In esse vengono evidenziati i **redditi** e le **ritenute**, **gli oneri** che danno diritto a **detrazione** e quelli **deducibili**, **l'imponibile**, **l'imposta lorda** e le varie **detrazioni**, **l'imposta netta**, **le varie ritenute subite e riepilogo con gli acconti versati**, **il credito precedente e il nuovo saldo**. Se qualche quadro non è stato dichiarato completo, viene data una segnalazione.



In questa fase, il programma controlla se i familiari dichiarati a carico sono presenti come dichiaranti aventi un reddito superiore al minimo previsto. In tal caso viene segnalata l'anomalia.

Riportiamo, come esempio, alcune videate relative al quadro N. Nella videata seguente viene mostrato lo schema riepilogativo dei redditi e delle ritenute riportato nelle istruzioni ministeriali.

Paletta "Redditi"

Modello PF 2017 Quadro N - Calcolo dell'IRPEF									
MARSON UGO									
Stato del Quadro: Incompleto									
Redditi		Imposta lorda		Imposta netta		Deb./Crediti (1)		Deb./Crediti (2)	
TIPO DI REDDITO		REDDITI col.1		PERDITE col.2		RITENUTE col.3			
Dominicali - Quadro RA	RA23 col.11	103							
Agrari - Quadro RA	RA23 col.12	720							
Fabbricati - Quadro RB	RB10 col.13+18	793							
	RC5 col.4	19.500				RC10 col.1	3.124		
Lavoro dipendente - Quadro RC	RC9	0				RC11	0		
Lavoro Autonomi - Quadro RE	RE25 se pos.	0	RE25 se neg.	0		RE26	0		
Imprese in cont.ord. - Quadro RF	RF101	0				RF102 col.6	0		
Imprese in cont.sempl. - Quadro RG	RG36 se pos.	36.000	RG36 se neg.	0		RG37 col.6	0		
			RG28 col.1	0					
Imprese consorziate - Quadro RS						RS33 + RS40 - LM41	0		
Partecipazione - Quadro RH	RH14 col.2	0	RH14 col.2 RH17 se neg.	0		RH19	0		
	RH17/18 pos.		RH14 col.1	0					
Plusvalenze finanziarie - Quadro RT	RT(66+87)	0				RT104	0		
	RL3 col.2	0				RL3 col.3	0		
	RL4 col.2	0				RL4 col.5	0		
Altri Redditi - Quadro RL	RL19	35.000				RL20	0		
	RL22 col.2	0				RL23 col.2	0		
	RL30+RL32 c.1	0				RL31	0		
Allevamento - Quadro RD	RD18	0				RD19	0		
Tassazione separata - Quadro RM	RM15 col.1	0				RM23 col.3 + RM15 col.2	0		
TOTALE REDDITI (A)		92.116	TOTALE PERDITE (B)	0		TOT.RIT. RN32 col.4	3.124		
DIFFERENZA (A - B)		92.116	REDDITO MINIMO	0		REDDITO	92.116		
			ACE (RS37 col.13)	4.038		RN1 col.5	88.078		

Le videate seguenti mostrano il dettaglio del Quadro N.

Per i terreni e fabbricati, vengono riportati solo gli importi imponibili. Gli importi dei fabbricati non imponibili sono esposti nel Rigo N50.

Paletta "Imposta Lorda"

Modello PF 2017 Quadro N - Calcolo dell'IRPEF

MARSON UGO

Stato del Quadro: Incompleto

Redditi | **Imposta lorda** | Imposta netta | Deb./Crediti (1) | Deb./Crediti (2)

N1	Reddito di rif. per agevolazioni fiscali (N1 col.1)		88.078	(di cui 0 Cedolare Secca Fabbricati)
	Crediti per fondi comuni (N1 col.2)	+	0	
	Perdite compensabili con credito per fondi comuni (N1 col.3)	-	0	
	Reddito minimo (N1 col.4)		0	
	Reddito complessivo		92.116	
	Agevolazione ACE (RS37 col.13) Accedi/Aggiorna	-	4.038	
	Reddito complessivo (Socialmente utile <input type="checkbox"/>)			88.078
N2	Deduzione abitazione principale	-	793	
N3	Totale oneri deducibili (di cui deduzione CS2 0)	-	6.749	
N4	Reddito imponibile		80.536	
N5	Imposta lorda		28.608	

Da notare che la prima colonna del rigo N1 riporta il **reddito di riferimento per agevolazioni fiscali** formato dal reddito complessivo + l'eventuale imponibile dei fabbricati soggetti a **cedolare secca**.

Il **reddito dell'abitazione principale** viene inserito nel reddito complessivo. Pari importo viene esposto anche al rigo **N2 Deduzione Abitazione principale**

Cliccando su **N3** si accede al riepilogo dettagliato degli oneri deducibili (quadro P).

Reddito Netto per calcolo detrazioni **91.323**
[N1 col.1 - N2 + RS37 col.11 (**4.038**) + quota reddito collaborazione LM (da TT)]

Nella parte bassa della videata viene indicato l'importo del **Reddito Netto per il calcolo delle detrazioni** formato dal **reddito di riferimento** per agevolazioni fiscali, **meno la Deduzione Abitazione Principale**, più l'eventuale agevolazione **ACE**.
In presenza di Ace viene calcolato automaticamente l'importo da detrarre dal reddito complessivo. Cliccando su **Accedi/Aggiorna** è possibile accedere al prospetto dell'ACE.

Paletta "Imposta netta"

Modello PF 2017 Quadro N - Calcolo dell'IRPEF

MARSON UGO

Stato del Quadro: **Incompleto**

Redditi Imposta lorda Imposta netta Deb./Crediti (1) Deb./Crediti (2)

N5 Imposta lorda 28.608

N6 Detrazione per familiari a carico

per Coniuge per Figli Ulteriori per figli Altri familiari a carico

0 18 0 0

N7 Detrazioni lavoro 0 0

N8 Totale detrazioni per carichi di famiglia e lavoro 18

N12 Detrazione oneri quadro RP - Sez. V 0 0 0

N13 Detrazione oneri quadro RP - Sez. I 19% di 14.858 26% di 0

N14 Detrazione oneri quadro RP - Sez. III-A 0 0 0

N15 Detrazione oneri quadro RP - Sez. III-C 0

N16 Detrazione oneri quadro RP - Sez. IV 0

N17 Detrazione oneri quadro RP - Sez. VI 0

N18 Residuo detrazione Start-up UNICO 2014 N47 c.1 2016 0 0 Det. utilizzata

N19 Residuo detrazione Start-up UNICO 2015 N47 c.2 2016 0 0 Det. utilizzata

N20 Residuo detrazione Start-up UNICO 2016 N47 c.3 2016 0 0 Det. utilizzata

N21 Detrazione investimenti start-up RP - Sez. VI RP80 0 0 Det. utilizzata

N22 Totale detrazioni d'imposta 7.781

N23 Detrazione spese sanitarie 0

N24 Crediti che generano residui Riacq. 1a casa Nuove assunz. Anticip. fon. pen. Mediazioni Negoz. Arbitrato

0 0 0 0 0

N25 Totale altre detrazioni e crediti d'imposta 0

N26 Imposta netta di cui sospesa 0 20.827

Da questo link si accede al riepilogo dettagliato degli oneri che danno origine a detrazione.

Palette "Debiti/Crediti" (1 e 2)

Nelle ultime due palette si sviluppa il conteggio per le somme da versare o a credito.

Redditi Imposta lorda Imposta netta Deb./Crediti (1) Deb./Crediti (2)

N26 Imposta netta di cui sospesa 0 20.827

N27 Credito d'imposta per altri immobili - Sisma d'Abruzzo 0

N28 Credito d'imposta per abitazione principale - Sisma d'Abruzzo 0

N29 Crediti d'imposta redditi estero (da imp. figurative) 0 0

N30 Crediti d'imposta erogazioni cultura, scuola, video sorveglianza

Cultura: rata spettante 0 totale 0 utilizzato 0

Scuola: rata spettante 0 totale 0 utilizzato 0

Videosorveglianza 0

N31 Crediti residui per detrazioni incapienti (di cui ulteriore detrazione per figli) 0 0

N32 Crediti d'imposta Fondi comuni 0

Altri crediti (da TT) 0 (da quadr) 0

N33 Ritenute totali (sospese) 0 (Altre) 0 (art.5 non ut.) 0 3.124

N34 Differenza 17.703

N35 Credito d'imposta da quadro U 0

N36 Eccedenza d'imposta da precedente dichiarazione (di cui credito quadro I 730 2016) 0 4.250

N37 Eccedenza d'imposta compensata 4.250

N38 Acconti versati 1. o acconto 0,00 2. o acconto 0,00

(sospesi) 0 (ceduti) 0 (ex minimi) 0 (recupero imp. sost.) 0

N39 Restituzione bonus bonus incapienti 0 bonus famiglia 0

N40 Decadenza Start-up, recupero detrazione

di cui interessi 0 detraz. fuita 0 eccedenza detraz. 0

N41 Importi rimb. dal sostituto per detraz. incapienti ult. detraz. figli 0 det. can. locazione 0

N42 Irpef da Modello 730 trattenuto compensato rimborsato rimb. da UNICO 2017

0 0 0 0

N43 Bonus IRPEF spettante 0 in dichiaraz. 0 da restituire 960

N45 Imposta a debito di cui rateizzata 0 18.663

N46 Imposta a credito 0

Nella seconda paletta, il rigo 47 riepiloga i residui delle deduzioni, delle detrazioni e dei crediti d'imposta che non hanno trovato capienza nella dichiarazione.

N47 Start up 2014 RN18	0	Start up 2015 N19	0	Start up 2016 N20	0	Start up 2017 N21	0
Residuo N23	0	Residuo N24 c1	0	Residuo N24 c2	0		
Residuo N24 c3	0	Residuo N24 c4	0	Residuo N24 c5	0		
Residuo N28	0	Residuo N30 col1	0	Residuo N30 col2	0		
Videosorveglianza	0	Residuo 2014	0	Residuo 2015	0		
Residuo 2016	0	Residuo 2017	0	Restit.somme P33	0		

N50 Altri dati	Abitazione principale soggetta a IML Fondiari non imponibili	di cui immobili all'estero
	26	1.576

N62 Acconto dovuto

I rigi 50 e 62 sono utilizzati per indicare i fabbricati e i terreni non imponibili, e gli acconti dovuti per l'anno in corso.

QUADRO V – ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE

Al termine del quadro N viene richiamato automaticamente il Quadro V in cui sono esposti i conteggi per le addizionali regionale e comunale IRPEF. I calcoli sono automatici.

Modello PF 2017 Quadro V - Addiz. Region./Comun.

MARSON UGO

Stato del Quadro: **Incompleto**

Regione al 01/01/2016 **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Comune al 01/01/2016 **CHIONS**

V1 Reddito imponibile	80.536	V9 Aliquota comunale [Sito ministero]	Aliq. per scaglioni <input checked="" type="checkbox"/>	0,000
V2 Imposta dovuta Casi particolari	991	V10 Imposta dovuta	Agevolazioni <input type="checkbox"/>	115
V3 Imposta vers. (tratten. <input type="text"/>)	234	V11 Addizionale trattenuta ed acconti		
(di cui sospesa <input type="text"/>)	0	RC e RL <input type="text"/> 730 <input type="text"/>		
V4 Ecced. prec. dichiaraz. (reg. <input type="text"/>)	0	F24 <input type="text"/> Altre <input type="text"/>		
(di cui cred. qua I 730 <input type="text"/>)	0	(sospese) <input type="text"/>		0
V5 Ecced. prec. dich. compensata	0	V12 Ecced. prec. dichiaraz. (com. <input type="text"/> C640)		0
V6 Imposta trattenuta dal sostituto (730)	0	(di cui cred. quadro I 730 <input type="text"/>)		0
Credito compensato con F24	0	V13 Ecced. prec. dich. compensata		0
Rimborsato dal sostituto	0	V14 Imposta trattenuta dal sostituto (730)		0
Rimborsato da UNICO 2016	0	Credito Compensato con F24		0
V7 Imposta regionale a debito	757	Rimborsato dal sostituto		0
V8 Imposta regionale a credito	0	Rimborsato da UNICO 2016		0
		V15 Imposta comunale a debito		115
		V16 Imposta comunale a credito		0

Comune al 01/01/2017 **CHIONS**

V17 Imponibile	80.536	Imposta trattenuta	0
Agevolazioni <input type="checkbox"/>	Aliquota comunale <input checked="" type="checkbox"/> scaglioni <input checked="" type="checkbox"/>	Importo dichiarazione integrativa	0
Acconto dovuto <input type="checkbox"/>	34	Acconto da versare	34

Acconto Addizionale Comunale

L'acconto dovuto viene calcolato facendo riferimento al comune di domicilio fiscale al 1 gennaio e le **aliquote utilizzate per il saldo**.

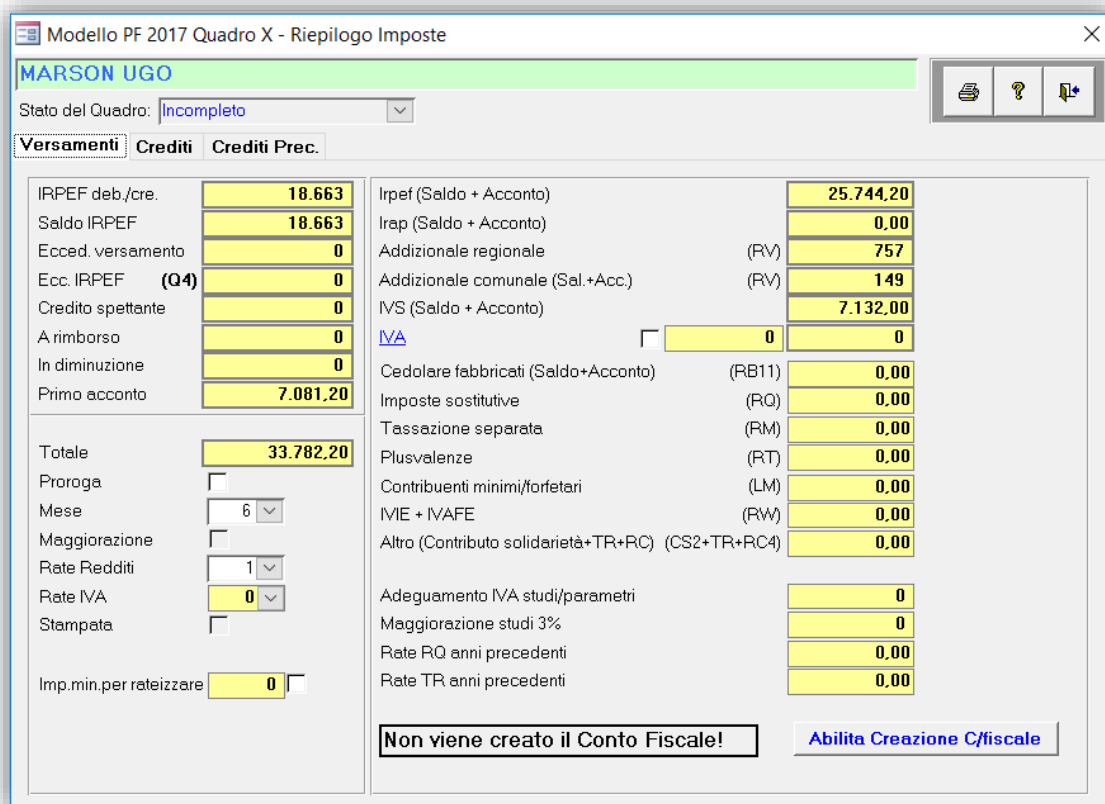
Bisogna porre particolare attenzione ai Comuni che hanno soglie di esenzione, scaglioni di aliquote e casi di esenzioni particolari. Specialmente per quest'ultimi è necessario consultare le delibere comunali per conoscere gli aventi diritto all'esenzione.

Per facilitare l'operatore, cliccando su "[Sito Ministero](#)" la procedura si collega automaticamente al sito del Ministero delle Finanze e si posiziona sulla pagina dedicata all'addizionale comunale del comune del dichiarante.

Se il Comune ha adottato scaglioni progressivi, viene barrata automaticamente la casella "Aliq. per scaglioni" e non viene indicata l'aliquota.

QUADRO RX - RIEPILOGO IMPOSTE


Quando la dichiarazione è pressoché definitiva, richiamando il **Quadro X** appare il prospetto riepilogativo.



Versamenti		Crediti	
IRPEF deb./cre.	18.663	Irpef (Saldo + Acconto)	25.744,20
Saldo IRPEF	18.663	Irap (Saldo + Acconto)	0,00
Ecced. versamento	0	Addizionale regionale (RV)	757
Ecc. IRPEF (Q4)	0	Addizionale comunale (Sal.+Acc.) (RV)	149
Credito spettante	0	IVS (Saldo + Acconto)	7.132,00
A rimborso	0	Iva	0
In diminuzione	0	Cedolare fabbricati (Saldo+Acconto) (RB11)	0,00
Primo acconto	7.081,20	Imposte sostitutive (RQ)	0,00
Totale	33.782,20	Tassazione separata (RM)	0,00
Proroga	<input type="checkbox"/>	Plusvalenze (RT)	0,00
Mese	6	Contribuenti minimi/forfetari (LM)	0,00
Maggiorazione	<input type="checkbox"/>	IME + IVAFE (PW)	0,00
Rate Redditi	1	Altro (Contributo solidarietà+TR+RC) (CS2+TR+RC4)	0,00
Rate IVA	0	Adeguamento IVA studi/parametri	0
Stampata	<input type="checkbox"/>	Maggiorazione studi 3%	0
Imp.min.per rateizzare	0	Rate RQ anni precedenti	0,00
		Rate TR anni precedenti	0,00

Non viene creato il Conto Fiscale! [Abilita Creazione C/fiscale](#)

In questo prospetto il programma evidenzia, **nella paletta VERSAMENTI**, l'IRPEF dovuta, a credito o a rimborso, l'eventuale utilizzo del credito per pagare meno acconto e l'importo del primo acconto.

 Il credito viene utilizzato per pagare meno acconto solo se dichiarato **da riportare** (quindi non in compensazione F24). Nel riquadro a destra vengono indicati tutti i vari tributi a debito.

Nel riquadro in basso a sinistra va indicato il mese del primo versamento (6 o 7), se si deve applicare la maggiorazione dello 0,4% e il numero delle rate (da 1 a 6 per i titolari di Partita Iva; da 1 a 7 per i non titolari di Partita Iva). Il programma forza la maggiorazione se il mese di primo versamento = 7.

Il programma non crea il conto fiscale fino a quando l'operatore non ne abilita la creazione. Si consiglia di richiedere la creazione del conto fiscale solo quando la dichiarazione è ormai definitiva.

Iva a debito

L'iva a debito va indicata in questo riquadro solo se è stato deciso di pagarla assieme ai Redditi. **Il programma non ne permette l'inserimento se esiste nel conto fiscale il tributo 6099 nel mese 3.**

Se esiste il tributo 6099 a marzo e l'operatore sa che il pagamento dell'iva è stato rinviato a giugno, è necessario cancellare il tributo 6099 del mese di marzo nel conto fiscale. Quindi è possibile caricare in questo riquadro l'importo dell'iva a debito. Il caricamento può essere effettuato manualmente o può essere richiesto il prelevamento dal modello IVA 11. Il debito Iva va indicato maggiorato dello 0,40% per mese o frazione di mese dal 17 marzo. (Esempio: 1,60% se si versa il 30/6).

Indicando l'importo del debito il programma calcola automaticamente la maggiorazione.

Versamento in più rate.

In caso di rateazione il programma crea automaticamente tanti record nel Conto Fiscale quante sono le rate. A partire dalla seconda rata vengono calcolati gli interessi.



Nelle rate viene memorizzata anche la % di interesse utilizzata. La stampa "Tabulato Versamenti REDDITI", se richiesta con "Evidenzia % interesse", indica per ogni rata la % utilizzata per il calcolo dell'interesse.

Si può decidere di non effettuare la rateizzazione di tributo con importi poco rilevanti. L'importo minimo va indicato nei Costanti Generali (paletta Versamento).

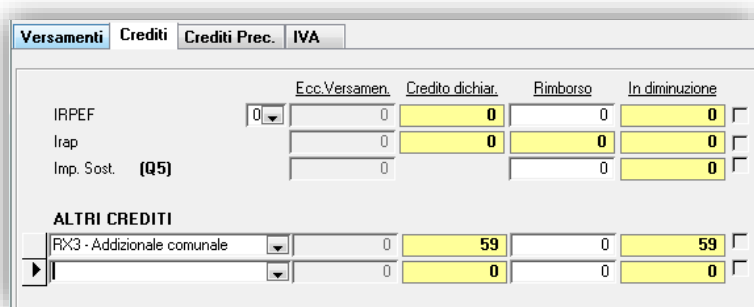


Se nel quadro TT sono presenti i dati per adeguamento acconti, il richiamo del Quadro RX effettua automaticamente il ricalcolo degli acconti e forza il flag "simulato" per conteggiare gli acconti con la base modificata.

Particolarità del conto fiscale

- ✓ Se si opta per effettuare il primo versamento a luglio, l'intero importo da versare viene maggiorato dello 0,40% e poi suddiviso per il numero delle rate.
- ✓ Il **primo versamento (30/6 o 16/7)** viene creato con **raggruppamento 8** per non "mescolare" i tributi con i versamenti non REDDITI.
- ✓ La **seconda rata dei Non Titolari di P. Iva** viene creata con il **raggruppamento 9** perché va versata nello stesso mese del saldo e del primo acconto. Lo stesso dicasi per l'**acconto di novembre** di tutti i contribuenti. L'acconto si versa il 30 novembre mentre gli altri tributi si versano il 16.
- ✓ Maggiorazione per pagamento a luglio 0,4%: nel conto fiscale l'importo del tributo viene memorizzato senza la maggiorazione. Questa viene calcolata in fase di stampa del modello F24. Solo nel caso della rateizzazione, l'importo della rata è già maggiorato anche nel conto fiscale.
- ✓ Interesse per rateizzazione: viene creato un apposito tributo nel conto fiscale.
- ✓ Contributi INPS: La maggiorazione viene evidenziata con un apposito Tributo API, CPI ecc. Tale tributo serve per indicare anche l'importo degli interessi.

Crediti



	Ecc. Versamen.	Credito dichiar.	Rimborso	In diminuzione
IRPEF	0	0	0	0
Irap	0	0	0	0
Imp. Sost. (Q5)	0	0	0	0
ALTRI CREDITI				
RX3 - Addizionale comunale	0	59	0	59
	0	0	0	0

Nella **paletta Crediti** vengono evidenziati i crediti che saranno riportati nel quadro X. I crediti possono essere chiesti a rimborso oppure da riportare o in compensazione.

Nella casella, vicino alla dicitura IRPEF, si può indicare 0, 1 o 2.

0 = Tutti i crediti del quadro vanno portati in compensazione F24 (consigliato)

1 = Tutti gli importi vanno riportati a credito nella dichiarazione del prossimo anno senza compensazione in F24

2 = Misto: alcuni importi vanno considerati in compensazione, altri a credito da riportare. In tal caso bisogna selezionare i crediti che non si desiderano portare in compensazione, cliccando sulla casellina accanto all'importo. *(Per motivi di praticità e di chiarezza ci sentiamo di sconsigliare tale ipotesi).*

Naturalmente, questi test non hanno significato se l'importo viene chiesto a rimborso.

I crediti più comuni sono riportati nella parte superiore della videata, gli altri crediti, appaiono - se presenti - nella parte inferiore.

Nella prima colonna "**Ecc.Versam.**" è possibile indicare eventuali eccedenze di versamento a saldo. Ciò è possibile solo in presenza di **F24 stampato in definitivo**. L'importo può essere richiesto a rimborso oppure considerato in compensazione o riportabile.

Crediti di tributi non più utilizzabili.

Nella terza videata del quadro trova spazio la Sez. III del quadro RX. In tale sezione possono essere indicati gli eventuali crediti del precedente periodo di imposta che non possono rientrare nella dichiarazione poiché il contribuente non è più tenuto alla compilazione del quadro che aveva originato tale credito (ad esempio esiste un credito Iva e il contribuente non deve più effettuare la dichiarazione Iva). Tale sezione è totalmente manuale.

MODELLO REDDITI SP

PREMESSA

Le note operative del modello devono intendersi come un'integrazione delle note per REDDITI PF. Viste le affinità fra i vari quadri dei due modelli, in questa sede verranno descritte solo le differenze ed i quadri specifici.

Naturalmente anche la scaletta delle operazioni da eseguire rispecchia quelle di REDDITI PF e più precisamente:

- 1. Passaggio a nuovo anno (con relative conversioni degli archivi)**
- 2. Gestione Quadri**
- 3. Stampe**

Tabelle

Non ci sono tabelle particolari per il Modello REDDITI SP poiché vengono utilizzate le Tabelle Generali.

GESTIONE QUADRI

Frontespizio

La ricerca e la gestione della anagrafica avviene secondo le modalità indicate per REDDITI PF.

Soci e Amministratori

Richiamando l'apposito quadro è possibile gestire i dati dei Soci e/o amministratori.

All'uscita della gestione viene controllato che il totale delle % di partecipazione dei soci sia uguale a 100.

Altri Quadri

La maggior parte dei quadri gestiti in REDDITI SP sono strutturalmente simili a quelli di REDDITI PF, alle cui note rimandiamo per la consultazione.

Quadri Riepilogativi

I quadri N e O sono riepilogativi e quindi calcolati automaticamente dal sistema.



All'uscita di ogni quadro viene posto incompleto il quadro N.

Quadro O

Questo quadro viene gestito in modo automatico dalla procedura. Vengono riportati i vari dati (redditi, ritenute, ecc) della società e calcolata la suddivisione tra i vari soci.

Al termine, vengono creati o aggiornati i dati dei Quadri H in REDDITI Persone Fisiche.

Prospetto di Bilancio Quadro F

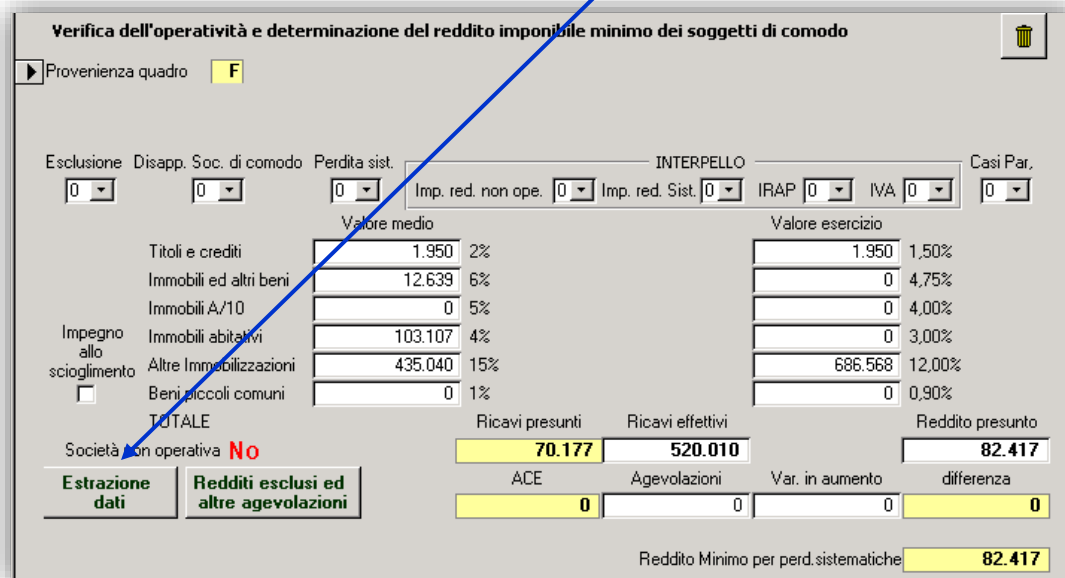
Come già accennato, il prospetto di bilancio, (parte finale del quadro F "Dati di Bilancio") non viene aggiornato tramite gli indici di passaggio da Contabilità ma attraverso appositi indici "Prospetto di Bilancio". La funzione "Crea Prospetto SP" del Bilancio CEE utilizza la stessa tabella vista per il prospetto di Bilancio di REDDITI PF.

Valgono le stesse regole viste per il Prospetto di Bilancio REDDITI PF.

Come per il quadro F delle Persone Fisiche, il programma, oltre a creare le voci per il prospetto, calcola in automatico anche il risultato civilistico (Utile o Perdita) e lo riporta nel rigo F4 o F5.

PROSPETTO SOCIETÀ NON OPERATIVE

I dati per il prospetto di verifica società non operative possono essere caricati o importati dalla contabilità e dalla gestione cespiti cliccando sull'apposito tasto **"Estrazione dati"**.



Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti di comodo

Provenienza quadro **F**

Esclusione **0** Disapp. Soc. di comodo **0** Perdita sist. **0** INTERPELLO Imp. red. non ope. **0** Imp. red. Sist. **0** IRAP **0** IVA **0** Casi Par. **0**

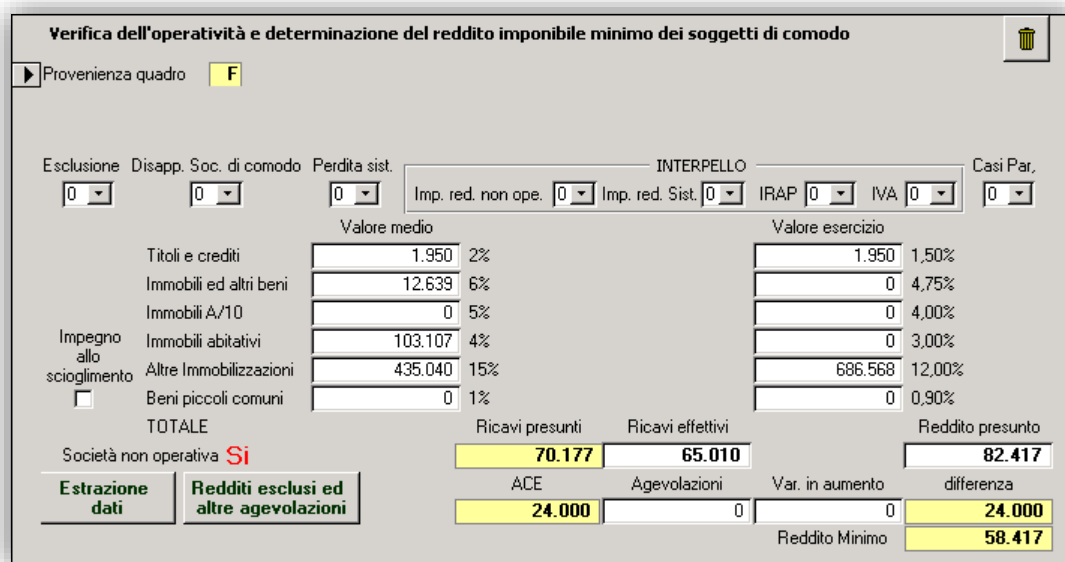
	Valore medio		Valore esercizio	
Titoli e crediti	1.950	2%	1.950	1,50%
Immobili ed altri beni	12.639	6%	0	4,75%
Immobili A/10	0	5%	0	4,00%
Impegno allo scioglimento	103.107	4%	0	3,00%
Altre Immobilizzazioni	435.040	15%	686.568	12,00%
Beni piccoli comuni	0	1%	0	0,90%
TOTALE				

Società non operativa **No**

Estrazione dati **Redditi esclusi ed altre agevolazioni**

Ricavi presunti	Ricavi effettivi	Reddito presunto
70.177	520.010	82.417
ACE	Agevolazioni	Var. in aumento
0	0	0
		differenza
		0
		Reddito Minimo per perd. sistematiche
		82.417

Il prospetto calcola il reddito minimo sia se la società risulta **"operativa"** perché i ricavi effettivi sono maggiori dei ricavi presunti (come nell'esempio sopra riportato) sia quando la società risulta **"non operativa"**.



Verifica dell'operatività e determinazione del reddito imponibile minimo dei soggetti di comodo

Provenienza quadro **F**

Esclusione **0** Disapp. Soc. di comodo **0** Perdita sist. **0** INTERPELLO Imp. red. non ope. **0** Imp. red. Sist. **0** IRAP **0** IVA **0** Casi Par. **0**

	Valore medio		Valore esercizio	
Titoli e crediti	1.950	2%	1.950	1,50%
Immobili ed altri beni	12.639	6%	0	4,75%
Immobili A/10	0	5%	0	4,00%
Impegno allo scioglimento	103.107	4%	0	3,00%
Altre Immobilizzazioni	435.040	15%	686.568	12,00%
Beni piccoli comuni	0	1%	0	0,90%
TOTALE				

Società non operativa **Si**

Estrazione dati **Redditi esclusi ed altre agevolazioni**

Ricavi presunti	Ricavi effettivi	Reddito presunto
70.177	65.010	82.417
ACE	Agevolazioni	Var. in aumento
24.000	0	0
		differenza
		24.000
		Reddito Minimo
		58.417

Il reddito minimo, infatti, serve per verificare se la società è **"non operativa"** perché in perdita sistematica. La nuova norma, infatti, considera non operative anche le società che presentano dichiarazioni in perdita fiscale per tre periodi d'imposta consecutivi, oppure per due periodi in perdita ed in uno abbiano dichiarato un reddito inferiore al reddito minimo.



A tale scopo nel **quadro TT delle società** si trova un prospetto per verificare la situazione dei redditi delle ultime tre dichiarazioni (più l'attuale).

Verifica Perdite Sistematiche				
	Perdita dichiarata	Reddito dichiarato	Reddito minimo	Dis.
Unico 2012	0	74328	35165	<input type="checkbox"/>
Unico 2013	0	90124	47250	<input type="checkbox"/>
Unico 2014	0	87504	49154	<input type="checkbox"/>
Unico 2015	0	98125	54840	<input type="checkbox"/>
Unico 2016	0	94840	52421	<input type="checkbox"/>
Perdita sistematica NO <input type="checkbox"/> Ignora <input type="checkbox"/>				
Unico 2017	0	72504	81025	<input type="checkbox"/>

Il prospetto determina automaticamente se la società è in perdita sistematica. Eventuali **disapplicazioni** influiscono sull'operatività della Società.

ACE (SOCIETÀ DI PERSONE)

Tra i prospetti si trova anche il prospetto per gestire l'ACE il nuovo incentivo fiscale che entrato in vigore con UNICO 2012.

Il prospetto è simile a quello illustrato per le persone fisiche.

MODELLO REDDITI SC

PREMESSA

Le note operative del modello REDDITI SC si riducono a poche righe per evidenziare le differenze rispetto ai modelli già visti.

Come per gli altri modelli è necessario aver eseguito il passaggio a nuovo anno ed effettuato il precaricamento CREDITI E ACCONTI.

Tabelle

Tabelle Generali SC - Percentuali varie, massimi, minimi e scaglioni vari

Carica Valori Automatici

Percentuali e Varie | Interessi Tit.P.Iva | Interessi Non Tit.P.Iva

% ires normale	27,50	min. ires per 1° acconto	259,00
% maggiorazione non operativi	10,50	min. ires per 2° acconto	20,66
% 1° acconto ires	40,00	Perdite anni precedenti	
% acconto totale ires	100,00	% Compensazione limitata	80,00
% detrazione d'imposta	19,00	Deduzioni Start-up	
% Coeff.redd.sportive	3,00	% Start-Up sociale/energetiche	27,00
% Addizionale idrocarburi	0,58	% Start-Up innovative	20,00
% Reddittività L1 tipo 1 e 3	77,74	Detrazioni Start-up	
% Reddittività L1 tipo 2	100,00	% Start-Up sociale/energetiche	25,00
% acconto anno prec.	100,00	% Start-Up innovative	19,00

Gestione quadri

Per la gestione dei quadri e la loro stampa si può far riferimento alle note dei capitoli precedenti.

Nelle pagine seguenti sono spiegate le modalità per la creazione automatica del prospetto dalla Contabilità Generale.

Durante la gestione del Quadro F, è possibile accedere al prospetto di bilancio dal campo Utile d'esercizio. All'uscita del prospetto, il programma riporta l'utile o la perdita nei righe specifici.

Indici Prospetto Bilancio REDDITI SC

Il prospetto di bilancio non è più richiesto come stampa. La nostra procedura lo crea per poter ricavare alcuni dati che servono per altri quadri (*ad esempio il prospetto Interessi passivi*).

Per le Aziende delle quali non viene tenuta la contabilità, il prospetto può essere gestito inserendone i dati. La funzione "Crea Prospetto REDDITI SC" del Bilancio CEE utilizza la seguente tabella per indirizzare le voci del bilancio CEE (in più e in meno) sul prospetto ministeriale.

Num	Descrizione	INDICE	Num	Descrizione	INDICE
1	Crediti v/soci per versam. Dovuti	1	24	Altri Debiti	279
1	Crediti v/soci per versam. Richiamati	2	24	Altri Debiti	-247
2	Immobilizzazioni immateriali	19	24	Altri Debiti	-248
3	Immobilizzazioni materiali	29	24	Altri Debiti	-253
4	Partecipazioni costit. Immobilizz.	30	24	Altri Debiti	-254
4	Partecipazioni costit. Immobilizz.	31	25	Ratei e Risconti Passivi	289
5	Altre immobilizzazioni finanziarie	49	26	Ricavi delle vendite /prestazioni	401
5	Altre immobilizzazioni finanziarie	-30	27	Variazioni riman. corso lavorazione	402
5	Altre immobilizzazioni finanziarie	-31	28	Variazioni riman. su ordinazione	403
6	Rim. materie prime, suss. e consumo	51	29	Increment. di immobilizz. per lavori int.	404
7	Rim. In corso di lavorazione	52	30	Altri ricavi e proventi della produz.	405
7	Rim. In corso di lavorazione	53	30	Altri ricavi e proventi della produz.	406
8	Rim. di prodotti finiti e merci	54	31	Costi produz. mat prime/consumo	411**
9	Altre rimanenze	55	32	Costi produzione per merci	411**
10	Crediti v/clienti	61	33	Variaz. Riman. mat. prime/consumo	761
10	Crediti v/clienti oltre eserc.succ.	62	33	Variaz. Riman. mat. prime/consumo	-751
10	Crediti v/controllate	63	34	Variazione rimanenze di merci	765
10	Crediti v/controllate oltre eserc.succ.	64	34	Variazione rimanenze di merci	-755
10	Crediti v/collegate	65	35	Costi produz. servizi e god. beni terzi	412
10	Crediti v/collegate oltre eserc.succ.	66	35	Costi produz. servizi god. beni terzi	413
10	Crediti v/controllanti	67	36	Costi produzione per il personale	429
10	Crediti v/controllanti oltre eserc.succ.	68	37	Ammort. e svalut. immat. e materiali	431
10	Crediti tributari	70	37	Ammort. e svalut. immat. e materiali	432
10	Crediti tributari oltre eserc.succ.	71	37	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	433
10	Crediti per Imposte Anticipate	72	38	Dividendi e utili deliberati	***
10	Crediti per Imp. Antic. oltre es. succ.	73	39	Minusvalenze e Sopravv. Passive	592
11	Altri crediti dell'attivo circolante	79	126	Svalutazioni dei crediti	434
12	Attività finanziarie non immobilizz.	89	127	Accantonamento per rischi	442
13	Disponibilità liquide	99	128	Altri accantonamenti	443
14	Ratei e Risconti Attivi	109	129	Oneri diversi di gestione	444
15	Capitale	201	130	Proventi finanziari	509
17	Riserve di rivalutazione	203	130	Proventi finanziari	519
18	Altre riserve	217	130	Proventi finanziari	529
18	Altre riserve	202	130	Proventi finanziari	539
18	Altre riserve	204	131	Oneri finanziari	550
18	Altre riserve	205	131	Oneri finanziari	-509
18	Altre riserve	206	131	Oneri finanziari	-540
18	Altre riserve	207	132	Rettifiche valore di attiv. Finanziarie	580
19	Utili o perdite portate a nuovo	208	133	Proventi straordinari	589
19	Utili o perdite portate a nuovo	211	134	Oneri straordinari	598
20	Fondi per rischi ed oneri	229	135	Imposte sul reddito d'esercizio	601
21	Trattamento di fine rapporto	231	135	Imposte sul reddito d'esercizio	602
22	Debiti verso Banche	247	135	Imposte sul reddito d'esercizio	603
22	Debiti verso Banche	248	136	Utile dell'esercizio	700
23	Debiti verso Fornitori	253	137	Perdita dell' esercizio	701
23	Debiti verso Fornitori	254			

Note esplicative della tabella

La casella **NUM** contiene il numero della riga del prospetto dei dati di bilancio. Da notare che la seconda parte del **Conto Economico** che sul prospetto ministeriale occupa la seconda colonna delle righe comprese tra il 26 e il 39, sono individuate sommando 100 al numero di riga.

I righe del prospetto Composizione Capitale Sociale sono aumentati di 100 (rigo 40 diventa 140).

Nella colonna **INDICE** sono inserite le Voci di Bilancio (GM o TGE) che si vogliono indirizzare in + o in - nella riga del prospetto. L'elenco delle voci di bilancio è contenuto nelle note illustrative del bilancio CEE. In una riga del prospetto possono essere indirizzate più voci di bilancio.

Alcuni esempi

- Nella **riga 2** "Immobilizzazioni immateriali" viene indirizzata solo la **Voce di Bilancio (TGE) 19** "Totale Immobilizzazioni Immateriali".
- Nella **riga 7** "Rimanenze di prodotto in corso di lavor., semilav. e lavori in corso su ordinan". vengono **sommate la voce 52** "Riman. in corso di lavorazione e semilavorati" e **la voce 53** "Riman. di lavori in corso su ordinazione".
- Nella **riga 11** "Altri crediti compresi nell'attivo circolante" (ad esclusione dei clienti) viene indirizzata **la voce 79** "Totale crediti" e **tolte le voci 61 e 62** "Crediti verso Clienti".

** Particolarità

Num	Descrizione	INDICE
31	Costi produz. Mat prime/consumo	411**
32	Costi produzione per merci	411**

Le due righe, nel Bilancio CEE, sono raggruppate nell'unica voce 411. La funzione "**Crea Prospetto**" del Bilancio CEE indirizza la voce 411 nel rigo 31 o nel rigo 32 in funzione del codice attività (secondo la preesistente codifica) seguendo queste regole:

Codice Attività	Rigo
Soggetto a Studi di Settore XDXX (produzione)	31
Soggetto ad altri Studi o non soggetto (commercio e servizi)	32



NOTA BENE - Se si devono inserire altre righe nella tabella, si possono aggiungere in coda senza preoccuparsi dell'ordine progressivo del numero.

I "Crediti verso Imprese controllate/collegate e controllanti" e i "Crediti tributari e imposte anticipate" vengono creati automaticamente nei due righi successivi al rigo "Crediti verso clienti".

Rigo 35

Il rigo ha 2 caselle "di cui".

La casella "**Canoni di locazione finanziaria**" viene aggiornata dai conti che hanno nel campo "**Altri Indici**" il valore "Canoni di locazione finanziaria". Tale valore viene anche utilizzato per il prospetto del ROL (calcolo interessi passivi deducibili).

La casella "**Per prestazione di lavoro dipendente**" viene aggiornata dai conti che hanno nel campo "**Rettifiche rap**" il valore "Costi art. 11 lett b D.legs. 446".

Rigo 37

È stata creata anche una casella "di cui svalutazioni" in cui vengono pilotati i conti con indice CEE 433. Tale importo viene tolto dall'importo di RS37 (Totale ammortamenti e svalutazioni) per riportare i soli ammortamenti nel prospetto del ROL (calcolo interessi passivi deducibili).

Versamenti

I versamenti vanno effettuati entro il ventesimo giorno del sesto mese successivo al fine dell'esercizio.

Si può ritardare di 30 giorni il versamento, applicando la maggiorazione dello 0,40%.

I soggetti che approvano il bilancio oltre il quarto mese dalla fine dell'esercizio devono eseguire il versamento entro il giorno 16 del mese successivo all'approvazione.

Per i soggetti con l'esercizio solare (1/1 - 31/12) le scadenze e le percentuali di interesse corrispondono a quelle viste per REDDITI PF.

Se la data di fine esercizio (Frontespizio) non corrisponde al 31/12, per conoscere il mese del versamento delle imposte (saldo e acconto) e le percentuali di interesse, la procedura si basa sulla seguente tabella.

Tabelle Generali SC - Percentuali varie, massimi, minimi e scaglioni vari

Carica Valori Automatici

Percentuali e Varie Interessi Tit.P.Iva Interessi Non Tit.P.Iva

Società/Enti con esercizio diverso da 01/01 a 31/12

Ultimo mese esercizio	Versamento senza magg.	Int. 2° rata	Max rate	Versamento con magg.	Int. 2° rata	Max rate	2° acconto
1	7	0,18	6	8	0,18	5	12
2	8	0,18	6	9	0,16	5	1
3	9	0,16	6	10	0,17	5	2
4	10	0,18	6	11	0,18	5	3
5	11	0,18	6	12	0,17	5	4
6	12	0,17	6	1	0,18	5	5
7	1	0,18	6	2	0,16	5	6
8	2	0,18	6	3	0,18	5	7
9	3	0,16	6	4	0,16	5	8
10	4	0,18	6	5	0,18	5	9
11	5	0,18	6	6	0,16	5	10

Versamento dopo 6 mesi dalla chiusura esercizio Interessi mesi succ. 0,33

Maggiorazione 0,40

% 2° rata approvazione bilancio oltre il termine 0,33

Tabella per le rateizzazioni nei casi particolari di enti senza partita IVA

Tabelle Generali SC - Percentuali varie, massimi, minimi e scaglioni vari

Carica Valori Automatici

Percentuali e Varie Interessi Tit.P.Iva Interessi Non Tit.P.Iva

Società/Enti con esercizio diverso da 01/01 a 31/12

Ultimo mese esercizio	Versamento senza magg.	Int. 2° rata	Max rate	Versamento con magg.	Int. 2° rata	Max rate	2° acconto
1	7	0,33	7	8	0,00	6	12
2	8	0,33	7	9	0,00	6	1
3	9	0,32	7	10	0,00	6	2
4	10	0,33	7	11	0,00	6	3
5	11	0,33	7	12	0,00	6	4
6	12	0,33	7	1	0,00	6	5
7	1	0,31	7	2	0,00	6	6
8	2	0,33	7	3	0,00	6	7
9	3	0,31	7	4	0,00	6	8
10	4	0,33	7	5	0,00	6	9
11	5	0,33	7	6	0,00	6	10

% 2° rata approvazione bilancio oltre il termine 0,33

GESTIONE TRASPARENZA

Dati Trasparenza/Consolidato	Importo
Ecc. preced. attribuita a soci o consolidato	0
Ecc. preced. attribuita a gruppo	0
Tipo trasparenza	0
Socio di Società Trasparente	0
Crediti d'imposta fondi comuni investimento	1 Art. 115 TUIR (Soci=Società)
Crediti per imposte pagate all' estero	2 Art. 116 TUIR (Soci=Pers.Fisiche)
Altri Crediti	0
Ritenute	0
Eccedenze di imposta	0
Acconti versati	0

Caso di Società in regime di Trasparenza.

Per definire che una società è in regime di trasparenza, è sufficiente barrare l'apposita casella (1=art. 115, 2=art. 116 TUIR) nella paletta **Altri dati** del TT.

In questo caso, dopo aver compilato i quadri di reddito della dichiarazione, richiamando il quadro N viene compilato il quadro TN. La compilazione del quadro TN è composta da

queste fasi:

- 1) visualizzazione soci e delle % di partecipazione all'utile e di partecipazione alle perdite (patrimonio)
- 2) visualizzazione del quadro TN
- 3) visualizzazione del prospetto di ripartizione ai soci
- 4) creazione del quadro H (sezione seconda) dei soci persone fisiche

In caso di perdita il programma propone il valore del patrimonio netto (dai dati di bilancio). Tale informazione è importante perché ai soci va attribuita la quota minore tra la quota delle perdite e la quota di patrimonio. Tra le stampe esiste la possibilità di stampare il prospetto da rilasciare ai soci.

Caso di Società socia di Società in regime di Trasparenza.

Per definire che una società è socia di una società in regime di trasparenza, è sufficiente barrare l'apposita casella nella paletta **Altri dati** del TT.

Quindi si prosegue normalmente.

Tipo trasparenza	<input type="checkbox"/>
Socio di Società Trasparente	<input checked="" type="checkbox"/>

GESTIONE CONSOLIDATE

Per definire che una società è una consolidata, è sufficiente barrare la casella "Consolidate" in gestione Flag. In questo caso, dopo aver compilato i quadri di reddito della dichiarazione, richiamando il quadro N viene compilato il Quadro GN.

La compilazione del quadro è composta da queste fasi:

- 1) visualizzazione del Quadro GN con possibilità di indicare eventuali plusvalenze e la presenza o meno di operazioni straordinarie (fusioni ecc.).
- 2) In presenza di operazioni straordinarie, dopo la compilazione del quadro GN il programma propone la compilazione del quadro GC. La compilazione di quest'ultimo quadro è tutta manuale in quanto la società dichiarante, risultante dall'operazione straordinaria, deve aggregare i dati esposti nel proprio quadro GN con quelli esposti dalle società fuse o scisse nei rispettivi quadri GN, desumibili dalle dichiarazioni presentate da tali società per il periodo.

Per la gestione della Dichiarazione della Società Consolidante (modello CNM) si deve utilizzare l'apposita Procedura.

GESTIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI

La normativa prevede che, per i soggetti IRES, gli interessi passivi siano deducibili fino a concorrenza degli interessi attivi; l'eventuale eccedenza negativa è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo (ROL) della gestione caratteristica.

Extra-Contabili	Variaz. aumento(1)	Variaz. aumento(2)	Variaz. diminuzione	IRES	Int.pass.non ded.
	Int. passivi	Int.pass.a.p.	Totale	Int. attivi	Int.pass.ded. Ecc. int. pass.
F118 Interessi passivi deducibili	0	0	0	0	0 1
F119 Risultato operativo lordo			8.534	3.169	0 2
F120 Eccedenza di ROL Consolidato (di cui non trasferibile	0	0			9.485 C
F121 Interessi passivi non deducibili (di cui non trasf. al cons.	0	0			0 D
Int. deduc. a.p. F55 cod 13	0	Int. deduc.anno	0	Totale int. deducibili	0 ON
Int. indeducibili anno F15	0	Int.indeduc. a.p.	0	Totale int.indeducibili	0 ON
				Totale interessi passivi	0 ON

ROL		Capienza interessi passivi	
RISULTATO OPERATIVO LORDO della Gestione caratteristica			
Valore della produzione	80.400 +	A Risultato operativo lordo	3.169
Costi della produzione	84.462 -	B Quota deducibile 30% (A)	951
Ammortamenti materiali e immateriali	5.800 +	B1 Eccedenza deducibile anno prec.	8.534
Canoni locazione finanziaria	1.431 +	C Eccedenza di ROL (B + B1 - 2)	9.485
TOTALE	3.169	D Int. passivi non deducibili (1 - 2)	0

Il passaggio a nuovo anno riporta in automatico l'eventuale residuo degli interessi passivi e l'eccedenza ROL dello scorso anno. Quest'ultimo è memorizzato nel Quadro TT.

Indicando nel rigo F118 gli interessi passivi (ad esclusione di quelli esplicitamente indeducibili e di quegli oneri considerati sempre deducibili) e gli interessi attivi, la procedura è in grado di calcolare gli interessi effettivamente non deducibili (F121) o l'eventuale eccedenza del risultato operativo lordo da utilizzare nei prossimi esercizi (F120).

Se gli interessi deducibili superano gli indeducibili dell'anno, la procedura rende deducibili gli interessi residui dell'anno precedente.

I conteggi relativi al ROL e alla capienza sono automatici. Naturalmente è necessario aver compilato il prospetto di bilancio.

PROSPETTO SOCIETÀ NON OPERATIVE SC

Anche per le Società di capitali entra in vigore la normativa secondo la quale le società si considerano non operative anche per il concetto di "perdita sistematica" (vedi capitolo per le società di persone).

MAGGIORAZIONE PER NON OPERATIVE

Nel caso delle Società di Capitali non operative è calcolata automaticamente la maggiorazione IRES del 10,5%.

La terza paletta del Quadro N corrisponde alla sez. XVIII del Quadro Q (Maggiorazione IRES per i soggetti non operativi).

In questo caso la maggiorazione influisce anche sulle perdite pregresse e sull' utilizzo del ROL.

Stato del Quadro: **Incompleto**

Imposta lorda **Debito/Credito** **Maggiorazione IRES**

RQ62 MAGGIORAZIONE IRES PER SOGGETTI NON OPERATIVI

Reddito col.1	Imposte estere	di cui reddito min.	Totale
31.900	0	31.900	31.900
Perdite pregresse (limitate 80% col.4)	0	illimitate col.5	0
Start up col.6	0	ACE col.7	3.204
Dec.S.U. 0	Impon.col.8 28.696	Dec.S.U. 0	Impos.col.9 3.013 (A)

StartUp col.10	Erogaz. col.11	Altre detrazioni	Detrazioni col.12 (B)	Imposta sosp. col.13	Imposta netta col.14
0	0	0	0	0	3.013

(C) Crediti e ritenute	col.15	Crediti RU	col.16	Ecc.Prec.Dich. di cui Quadro V	col.17	Ecced. Comp.F24	col.18	Acconti	col.19	Cred.d'imp.e rit.tot.	col.20	Imposta rateizzata	col.21	Imposta a debito	col.22	Imposta a credito	col.23
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.013	0	0	0	

IMPORTO PER CALCOLO ACCONTO (A - B - C) 3.013

RQ63 Interessi passivi	Int. passivi	Int.pass.a.p.	Totale	Int. attivi	Int.pass.ded.	Ecc. int. pass.
0	0	0	0	0	0	0

RQ64 Risultato operativo lordo	Ecc.anno Prec.	Int.pass.ded.
58.850	0	0

RQ65 Eccedenza di ROL	Int.pass.ded.
58.850	0

RQ66 Interessi passivi non deducibili	Int.pass.ded.
0	0

MAGGIORAZIONE PER NON OPERATIVE

La perdita di un periodo d'imposta può essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare, senza limiti temporali.

Le perdite realizzate nei primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione possono essere computate in diminuzione del reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi, entro il limite del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza nel reddito imponibile senza limiti temporali.

Perdite d'impresa compensate o da compensare						
Anno	Tipo rigo	Quadro	Compensazione		Forz. Comp.	Importo
			Anno Perdita-Tipo Perdita			
2011	Illimitata	N	0	0		12.500
2012	Limitata 80%	N	0	0		35.600
2013	Compensata	N	2011	99		3.000
0			0	0		0

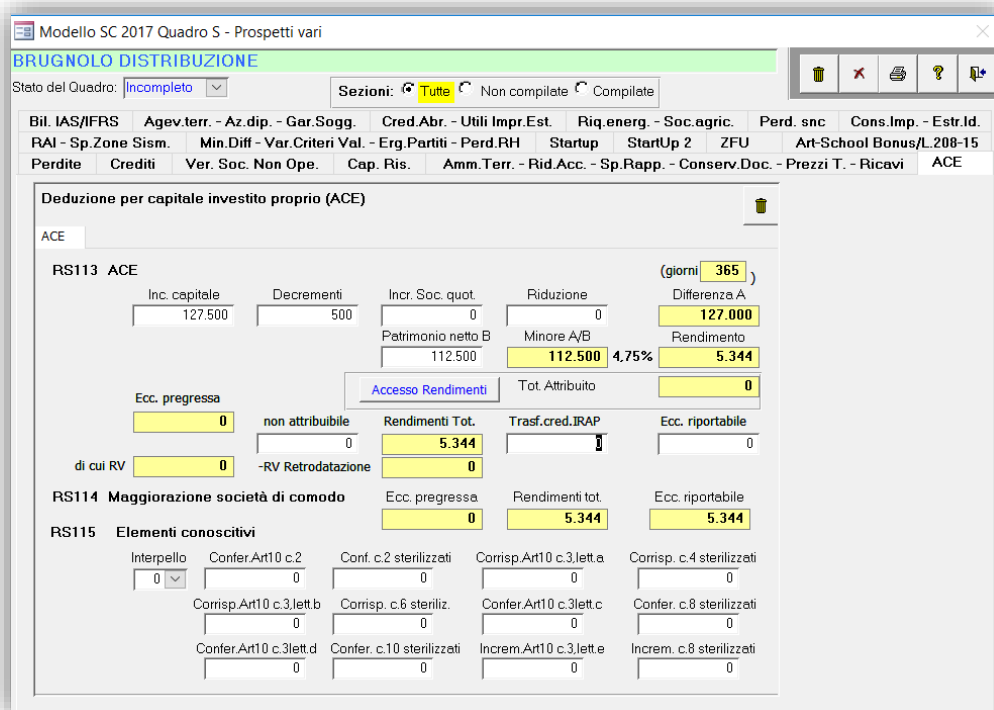
Perdite da Maggiorazione IRES compensate o da compensare						
Anno	Tipo rigo	Quadro	Compensazione		Forz. Comp.	Importo
			Anno Perdita-Tipo Perdita			
2011	Illimitata	N	0	0		12.500
2012	Limitata 80%	N	0	0		35.600
2013	Compensata	N	2011	99		3.000
0			0	0		0

Il prospetto delle Perdite è relativo sia al reddito ordinario (Quadro N) che alla maggiorazione IRES per le "Società non operative".

PROSPETTO ACE REDDITI SC

Tra i prospetti si trova anche il prospetto per gestire l'ACE, l'incentivo fiscale entrato in vigore con UNICO 2012.

Il prospetto per le società di capitali è diverso rispetto a quello di REDDITI PF e SP.



Il rendimento è calcolato sul minor importo tra (Incrementi di capitale – decrementi – Riduzione) e il Patrimonio Netto. Possono considerarsi incrementi, i versamenti per aumento capitale, la destinazione utile a riserve ecc..

Sono decrementi la distribuzione degli utili ecc.

Il rendimento Ace viene utilizzato automaticamente nel Quadro N. È possibile trasformare l'eccedenza ACE in credito IRAP.

Il rendimento Ace viene utilizzato anche per la maggiorazione IRES (società di comodo) e per la Addizionali IRES.

Eventuale eccedenza viene riportata al prossimo anno.

IRAP



Focus sulle novità e particolarità dell' IRAP 2017

In questo breve capitolo ci soffermiamo sulle principali novità e particolarità di IRAP.

CREDITO ACE

Il credito ACE, cioè l'eccedenza ACE che il contribuente ha optato per la trasformazione in credito per IRAP è al suo secondo anno di vita. La circolare n. 21 del 2015 ha fornito alcuni chiarimenti in tema di utilizzo dei **residui** (art. 19 del D.L. n. 91 del 2014). La procedura è abbastanza complessa e il prospetto ministeriale, presente sul modello, non contribuisce ad una facile lettura degli utilizzi del credito (o dei crediti) negli anni. Abbiamo, pertanto, creato un prospetto che - oltre a fornire i dati da stampare nel modello ministeriale - aiuta l'operatore a comprendere il susseguirsi degli utilizzi e dei residui nei vari anni.

Va subito chiarito che il residuo di un anno **non può essere utilizzato negli anni successivi** ma va riportato fino al termine del quinquennio. A suo tempo verranno chiarite le modalità di utilizzo dei residui al termine dei 5 anni.

Nel prospetti degli esempi qui riportati, sono utilizzati gli stessi valori degli esempi ministeriali a pag. 84 delle istruzioni. Le uniche due righe che compongono il prospetto del modello ministeriale sono quelle numerate (IS85 e IS86).

ESEMPIO 1 (IRAP DELL'ANNO =1700)

Sez. XIV - Credito ACE		IV periodo prec.	III periodo prec.	II periodo prec.	I periodo prec.	periodo presente	Totale per controllo
IS85	Credito da eccedenza ACE	0	0	10.000	12.500	7.000	
	Utilizzabile nell'anno (1/5)	0	0	2.000	2.500	1.400	5.900
	Utilizzato	0	0	1.700	0	0	1.700
	Eccedenza credito non utilizzato	0	0	300	2.500	1.400	4.200
IS86	Residuo pregresso	0	0	500	100	0	600
IS87	Residuo riportabile	0	0	800	2.600	1.400	4.800

Come si può notare, il credito utilizzabile di 1/5 del primo periodo (2.000) è **superiore** al massimo utilizzabile (**1.700 = Irap dell'anno**). Si genera quindi un credito non utilizzato di 300 a cui va sommato il residuo pregresso dell'anno scorso 500. Il residuo riportabile è pertanto di **800** (riga IS87).

Ovviamente il credito utilizzabile del periodo presente (**2.500**), diventa residuo riportabile.

La somma dei valori della **terza riga (Utilizzato)** è l'importo **del credito utilizzato per diminuire l'IRAP** (max = importo dell'IRAP).

L'ultima colonna è stata creata per controllo generale. È data dalla somma di tutte le righe.

ESEMPIO 2 (IRAP DELL'ANNO =2300)

Sez. XIV - Credito ACE		IV periodo prec.	III periodo prec.	II periodo prec.	I periodo prec.	periodo presente	Totali per controllo
IS85	Credito da eccedenza ACE	0	0	10.000	12.500	7.000	
	Utilizzabile nell'anno (1/5)	0 +	0 +	2.000 +	2.500 +	1.400 +	5.900
	Utilizzato	0 +	0 +	2.000 +	300 +	0 +	2.300
	Eccedenza credito non utilizzato	0 +	0 +	0 +	2.200 +	1.400 +	3.600
IS86	Residuo pregresso	0 +	0 +	500 +	100 +	0 +	600
IS87	Residuo riportabile	0 +	0 +	500 +	2.300 +	1.400 +	4.200

Come si può notare, il credito utilizzabile di 1/5 del primo periodo (2.000) è **inferiore** al massimo utilizzabile (**2.300 = Irap dell'anno**). Viene, pertanto, interamente utilizzato. La rimanente parte di Irap (300) utilizza parte del credito dell'anno attuale (2.500). Si genera un credito non utilizzato di 2.200 (2.500-300). Il residuo pregresso derivante dall'anno precedente non può esser utilizzato.

ESEMPIO 3 (IRAP DELL'ANNO =5000)

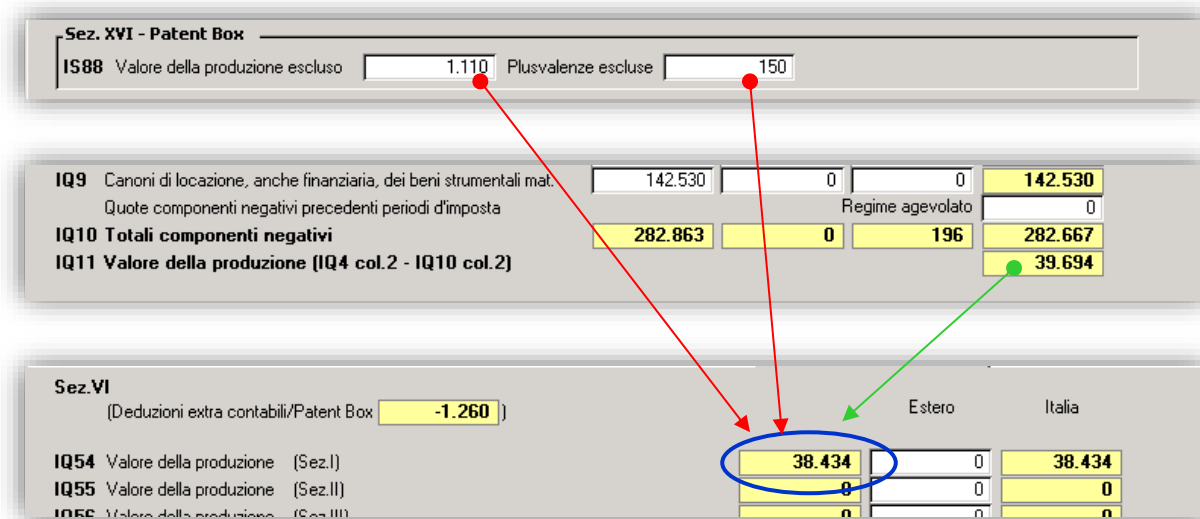
Sez. XIV - Credito ACE		IV periodo prec.	III periodo prec.	II periodo prec.	I periodo prec.	periodo presente	Totali per controllo
IS85	Credito da eccedenza ACE	0	0	10.000	12.500	7.000	
	Utilizzabile nell'anno (1/5)	0 +	0 +	2.000 +	2.500 +	1.400 +	5.900
	Utilizzato	0 +	0 +	2.000 +	2.500 +	500 +	5.000
	Eccedenza credito non utilizzato	0 +	0 +	0 +	0 +	900 +	900
IS86	Residuo pregresso	0 +	0 +	500 +	100 +	0 +	600
IS87	Residuo riportabile	0 +	0 +	500 +	100 +	900 +	1.500

Come si può notare, il credito utilizzabile di 1/5 del primo periodo (2.000) è **inferiore** al massimo utilizzabile (**5.000 = Irap dell'anno**). Viene, pertanto, interamente utilizzato. La rimanente parte di Irap (3.000) utilizza il credito del secondo esercizio (2.500) e parte (500) del credito del presente periodo.

Patent Box

È stata inserita la **sezione XVI**, «**Patent box**», per indicare la quota del valore della produzione (col. 1) derivante dall'utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi d'impresa ecc., che non concorre a formare la base imponibile IRAP.

Nella **colonna 2** va indicato l'ammontare delle **plusvalenze** derivanti dalla cessione dei beni di cui al comma 39 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 ("Patent box"), che non concorre a formare il valore della produzione. La somma di questi due valori viene sottratta automaticamente dal valore della produzione.



Sez. XVI - Patent Box

IS88 Valore della produzione escluso 1.110 Plusvalenze escluse 150

IQ9 Canoni di locazione, anche finanziaria, dei beni strumentali mat. 142.530 0 0 **142.530**
 Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta Regime agevolato 0

IQ10 Totali componenti negativi **282.863** 0 **196** **282.667**

IQ11 Valore della produzione (IQ4 col.2 - IQ10 col.2) **39.694**

Sez. VI
 (Deduzioni extra contabili/Patent Box **-1.260**)

IQ54 Valore della produzione (Sez.I) **38.434** Estero 0 Italia **38.434**
IQ55 Valore della produzione (Sez.II) 0 0 0
IQ56 Valore della produzione (Sez.III) 0 0 0

Nell'esempio, nel rigo IQ54, il valore della produzione è dato dal valore di IQ11 – la "deduzione" della "Patent Box" indicata anche nel campo tra parentesi all'inizio della sez. VI.



NOTA BENE - In questo campo viene indicata automaticamente anche l'eventuale deduzione dei valori extracontabili (residui dal 2007) inseriti nella sezione XV.

Variazioni in aumento/diminuzione

Codificate, nella sezione dedicata alle imprese che applicano l'art. 5 del d.lgs. n. 446/97 "Metodo Ordinario", le varie voci delle **"Altre variazioni in aumento"**, per un maggior dettaglio. Analoga modifica per le **"Altre variazioni in diminuzione"**. I prospetti sono compilati automaticamente dal **Passaggio dati dalla contabilità**. (vedi pag. 84 e seguenti)

IQ33 Altre variazioni in aumento	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
IQ37 Altre variazioni in diminuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19

CREDITI IMPOSTA, DEDUZIONI E DETRAZIONI REGIONALI

Nella nella sezione XII del quadro IS vanno indicati eventuali **crediti d'imposta, Detrazioni e Deduzioni** istituiti con apposite leggi regionali o provinciali.

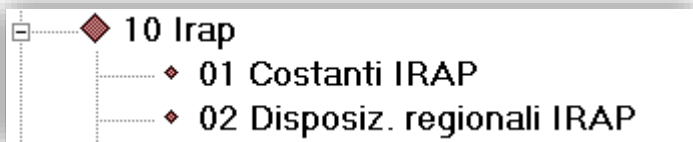
Interessano pochi casi e poche Regioni.

IS43 - IS45 Sez. XII - Deduzione/detrazione Regionale				
Cod. Regione	Cod.Deduzione	Cod.Detrazione	Cod.Cred.Imposta	Imp. Ded/Detrazione
TOSCANA	0	0	2	200
	0	0	0	0

M. Rig	Regione	Val. produz.	Quota GEIE	Ded. Region.	Base imp.	Aliquota	Imp. lorda	Detraz.Reg.	Cre.Imp.Reg.	Imposta netta
1 IR1	TOSCANA	98.062	0	0	98.062	OR 3,90	3.824	0	200	3.624
Calcolo per acconto							0 0,00	0	0	0

TABELLE DATI COSTANTI

Le tabelle per la gestione dell'IRAP si trovano al punto 10 delle Dichiarazioni fiscali. Vengono aggiornate automaticamente in fase di passaggio a nuovo anno.



Dati Predefiniti Irap

Anno elaborazione: 2016

Percentuali | **Importi**

% 1.o acconto irap	40,00	Aliquota media standard	3,90
% acconto totale irap	100,00	% Credito imposta imprese senza dipenden	10,00
% 1.o acconto SC e ENC	40,00		
% acconto totale SC e ENC	100,00		
% acconto anno precedente	100,00		
% acconto anno precedente SC e ENC	100,00		

Dati Predefiniti Irap

Anno elaborazione: 2016

Percentuali | **Importi**

Minimo imposta non dov. o rimb.	10,33	Base imp. max per deduzione	180.999,91		
Min. x 1 acconto irap	258,00			UNICO SC SE (e agricoltura)	UNICO PF SP
Min. x 1 acconto irap SC ENC	258,00	Fino a 180.759,91		8.000,00	13.000,00
Min. x 2 acconto irap PF SP	51,65	Fino a 180.839,91		6.000,00	9.750,00
Min. x 2 acconto irap SC ENC	20,66	Fino a 180.919,91		4.000,00	6.500,00
Deduzione rigo IS5		Fino a 180.999,91		2.000,00	3.250,00
Imp. max. comp. per deduzione	400.000,00				
Massimo Deduzione	9.250,00				

Disposizioni regionali IRAP

Regione: 1 ABRUZZO

Tipo: 0 Aliquote

Cod. Norm.: OR

Dati

Descrizione: Aliquota ordinaria

Aliquota: 4,82

Il modello è formato da diversi quadri, alcuni specifici per le varie categorie di contribuenti e altri comuni a tutti i contribuenti.

Elenco dei quadri

Quadri Specifici

Quadro IQ - Persone Fisiche
 Quadro IP - Società di Persone
 Quadro IC - Società di Capitali
 Quadro IE - Enti non Commerciali
 Quadro IK - Amministrazioni ed Enti Pubblici

Quadri Comuni

Quadro IR - Ripartizione della base imponibile e calcolo imposta
Quadro IS - Prospetti vari

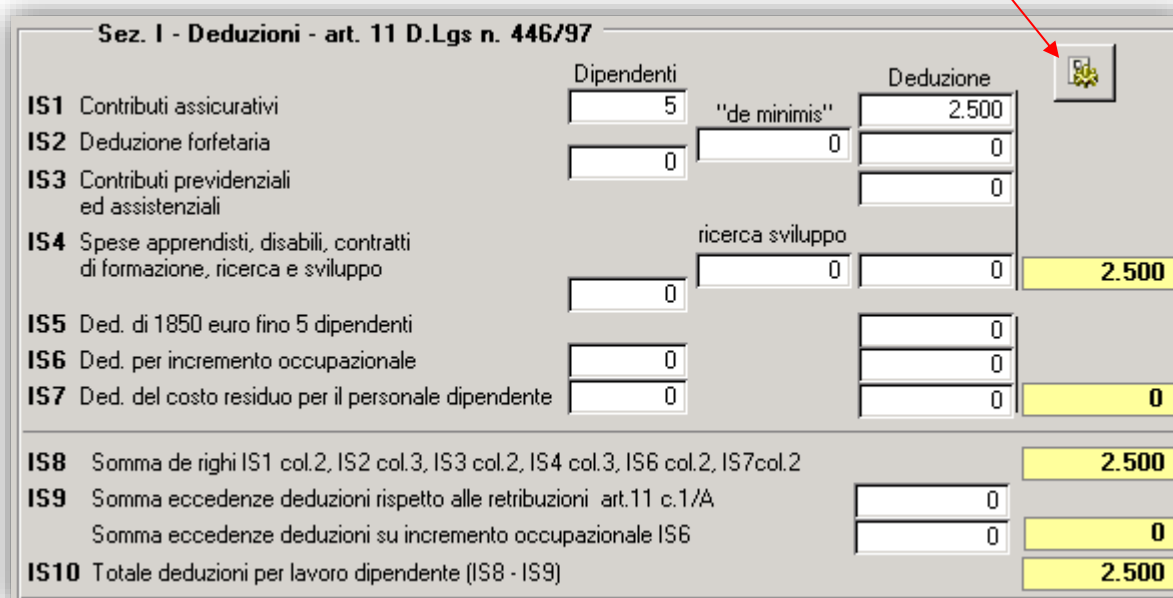
PROSPETTI VARI

Alcuni dei prospetti relativi al Quadro IS interessano anche i vari quadri del modello. Abbiamo ritenuto opportuno portarli nella prima paletta.

Deduzioni per lavoro dipendente (sez I del quadro IS)

Per il conteggio delle deduzioni spettanti va compilata l'apposita sezione. Gli importi da indicare nella sezione sono rilevabili esclusivamente da una elaborazione dei dati relativi alle retribuzioni.

La procedura Paghe e Stipendi Elmas è in grado di fornire un file di nome **"IRAP2017.TXT"** che può essere importato in tale sezione evitando di digitare i dati. La procedura effettua, prioritariamente, la ricerca di tale file in **C:\Studio2\EosSrv\FilesExt**. L'importazione si effettua con il tasto "ingranaggio".



	Dipendenti		Deduzione	
IS1 Contributi assicurativi	5	"de minimis"	2.500	
IS2 Deduzione forfetaria	0	0	0	
IS3 Contributi previdenziali ed assistenziali			0	
IS4 Spese apprendisti, disabili, contratti di formazione, ricerca e sviluppo		ricerca sviluppo	0	2.500
IS5 Ded. di 1850 euro fino 5 dipendenti			0	
IS6 Ded. per incremento occupazionale	0		0	
IS7 Ded. del costo residuo per il personale dipendente	0		0	0
IS8 Somma de rigli IS1 col.2, IS2 col.3, IS3 col.2, IS4 col.3, IS6 col.2, IS7col.2				2.500
IS9 Somma eccedenze deduzioni rispetto alle retribuzioni art.11 c.1/A			0	
Somma eccedenze deduzioni su incremento occupazionale IS6			0	0
IS10 Totale deduzioni per lavoro dipendente (IS8 - IS9)				2.500

Ricordiamo che in questa sezione vanno inseriti i contributi dei dipendenti e dei collaboratori.

Il nostro piano dei conti standard, prevede di gestire, ai fini IRAP, i contributi INAIL titolare, come costo che diminuisce direttamente la base imponibile. Pertanto questi contributi non vanno indicati nel Quadro IS. In

tal modo non è necessario gestire questo quadro per i piccoli artigiani e commercianti senza dipendenti o collaboratori.

In **IS9** abbiamo suddiviso le eccedenze delle **deduzioni** tra quelle del **comma 1/A** da quelle da indicare sul rigo **IS6**. Ciò per poter automatizzare la diminuzione degli importi delle deduzioni in caso di eccedenza.

In questa prima paletta abbiamo inserito anche i campi per l'indicazione dell'adeguamento agli Studi di Settore.

Maggiori ricavi /compensi non annotati per adeguamento agli studi di settore

Adeguamento agli studi di settore		
Maggiori ricavi	<input type="text" value="555"/>	Maggiori compensi
	<input type="text" value="0"/>	

Nell'apposito campo collocato all'inizio dei quadri IQ, IP, IC, IE dovranno essere indicati i maggiori ricavi conseguenti all'adeguamento **agli studi di settore**. La procedura degli Studi di settore, in caso di adeguamento, è in grado di memorizzare i maggiori ricavi sia nei quadri della dichiarazione dei redditi sia in questo prospetto.

L'importo dell'adeguamento viene riportato automaticamente nei righi interessati:

Quadro IQ - Persone Fisiche

Sez. I – IQ1 (maggiori ricavi)

Sez II – IQ33 (**variazione in aumento con codice 3**)

Sez V – IQ50 (maggiori compensi)

Quadro IP - Società di Persone

Sez. I – IP1 (maggiori ricavi)

Sez II – IP37 (**variazione in aumento con codice 3**)

Sez V – IP56 (maggiori compensi)

Quadro IC - Società di Capitali

Sez. V – IC51 (**variazione in aumento con codice 3**)

QUADRO IQ - PERSONE FISICHE

Il presente quadro è suddiviso in sei sezioni: le prime cinque sono riservate all'indicazione dei componenti positivi e negativi rilevanti per le diverse categorie e la sesta sezione è dedicata alla determinazione del valore della produzione netta.

- Sez. I Imprese di cui **all'art. 5-bis** del D. Lgs. n. 446
La sezione I deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, a prescindere dal regime di contabilità adottato, che non abbiano optato, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.
- Sez. II Imprese di cui **all'art. 5** del D. Lgs. n. 446

La sezione II deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, in regime di contabilità ordinaria, che abbiano optato, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali..

L'opzione va effettuata nella prima videata del quadro F

- Sez. III Imprese in regime forfetario
- Sez. IV Produttori Agricoli
- Sez. V Esercenti arti e professioni
- Sez. VI Valore della produzione netta

Sez. I Imprese di cui all'art. 5-bis del D. Lgs. n. 446

I componenti rilevanti si assumono secondo le regole di qualificazione, imputazione temporale e classificazione vevoli per la determinazione del reddito d'impresa ai fini dell'imposta personale.

Si seguono, quindi le regole fiscali.

Anche se il modello prevede la stampa di un'unica colonna, abbiamo ritenuto opportuno, per questa sezione, continuare a gestire le 4 colonne, come in passato.

Avremo, quindi:

colonna 1 "Valori contabili" in cui troveranno posto i dati derivanti dalla contabilità,

colonna 2 "Variazioni in aumento"

colonna 3 "Variazioni in diminuzione", in cui andranno riportati i valori dei conti che, già ricompresi nei valori contabili della **colonna 1**, devono essere portati in diminuzione in quanto non rilevanti ai fini IRAP. Trattasi, normalmente:

- *dei conti relativi ai costi promiscui, totalmente o parzialmente deducibili anche ai fini fiscali*
- *dei conti non rilevanti per la normativa Irap.*

Sez. II Imprese di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 446

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 446, la base imponibile è costituita dalla differenza tra il valore e i costi della produzione di cui alle lettere A) e B) dell'articolo 2425 del codice civile con esclusione delle voci di cui ai numeri 9), 10), lettere c) e d), 12), e 13), così come risultanti dal conto economico dell'esercizio.

A differenza della Sez. I non vengono considerate le regole fiscali relativamente alla deducibilità dei costi promiscui.

Quindi, partendo dai componenti positivi e negativi come da bilancio, i conti non rilevanti per la normativa Irap **formeranno variazioni in aumento o in diminuzione** da indicare in appositi righe.

PASSAGGIO DATI DA CONTABILITÀ

Il passaggio viene effettuato dalla contabilità alle sezioni del quadro IQ, facendo riferimento agli indici del bilancio CEE per **la sez. I** e per **la sez. II**; ai quadri di reddito per le altre sezioni.

Il passaggio dalla contabilità alla prima colonna viene effettuato in base agli indici del bilancio CEE secondo i seguenti schemi:

Sez. I Imprese di cui all'art. 5-bis del D.Lgs. n. 446

Rigo IQ	Descrizione	Indice CEE
IQ1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401 e 405
IQ2	Variaz. Rimanenze finali	402 + 403 - 441
IQ3	Contributi erogati in base a norma di legge	406
IQ5	Costi mat. prime, sussid., di consumo, merci	411
IQ6	Costi per servizi	412
IQ7	Ammortamenti beni strumentali materiali	432
IQ8	Ammortamenti beni strumentali immateriali	431
IQ9	Canoni di locazione anche finanziaria	413

Per la Sez. I, nelle **colonne 2 e 3** vanno indicate le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dalla applicazione delle diverse regole di quantificazione e imputazione temporale valevole agli effetti del reddito di impresa nonché di quelle specificatamente applicabili ai fini IRAP.



NOTA BENE - In fase di stampa del modello, verrà stampata solo la colonna 4 (Colonna 1 + Colonna 2 - Colonna 3),

Per gestire queste "variazioni" la procedura utilizza:

- 1) per i **conti** relativi ai **costi promiscui**, **totalmente** o parzialmente deducibili, la **percentuale di indeducibilità** indicata nell'indice di trattamento fiscale dei conti;
- 2) per i **conti** dei valori **non rilevanti ai fini Irap**, il codice del campo **"Rettifica IRAP"**.

Esempi di funzionamento della colonna 3 "Variazione in diminuzione" (Solo Sez. I).

Caso di Conti promiscui.

Se si utilizza il conto Standard **G 874001 Carburanti Auto Parz. Deducib.** che ha indice **CEE 411** e ind. trattamento fiscale **2642** (percentuale di indeducibilità 80%), il **costo totale** viene indicato nella **colonna 1 del rigo IQ5** e l'**80%** di tale costo viene indicato nella **colonna 3** dello stesso rigo. **Nella colonna 4**, si avrà, pertanto, la **quota deducibile di tale costo**.

Se si utilizza il conto Standard **G 846001 Amm. Autovetture Indeducibile** che ha indice **CEE 432** e ind. trattamento fiscale **2350** (percentuale di indeducibilità 100%), il **costo totale** viene indicato **nella colonna 1 del rigo IQ7** e il **100%** di tale costo viene indicato nella **colonna 3** dello stesso rigo. **Nella colonna 4, si avrà, pertanto, la quota deducibile di tale costo: cioè 0.**



NOTA BENE - Gli esempi di cui sopra valgono anche per chi utilizza il proprio piano dei conti con collegamento alla standard. **In tal caso il ragionamento va fatto non con il conto utilizzato ma con il conto standard collegato.**

Sez. II Imprese di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 446

Rigo IQ	Descrizione	Indice CEE
IQ13	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401
IQ14	Variaz. Riman. Prodotti corso lav, finiti	402
IQ15	Variaz. Lavori in corso su ordinazione	403
IQ16	Increment. Immobilizzazioni per lav. Interni	404
IQ17	Altri ricavi e proventi	405 e 406
IQ19	Costi mat. prime, sussid., di consumo, merci	411
IQ20	Costi per servizi	412
IQ21	Costi per godimento beni di terzi	413
IQ22	Ammortamenti immobil. immateriali	431
IQ23	Ammortamenti immobil. materiali	432
IQ24	Variaz. Riman. materie p. sussid, cons. merci	441
IQ25	Oneri diversi di gestione	444

Per la Sez. II, le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione derivano solamente dalle norme IRAP e i conti interessati vanno esposti in appositi righe. **Tali conti sono individuati dal campo "Rettifica IRAP".**

Caso di Conti non rilevanti a fini IRAP. (Sez. I e Sez. II)

La seguente tabella riporta le tipologie di conti che, avendo un trattamento particolare per l'IRAP, devono essere identificati nel campo Rettifica Irap.

La tabella indica il trattamento del conto nel caso di compilazione della Sez. I art. 5-bis, che consiste nel indicare il saldo del conto nella colonna 3 del rigo interessato.

La sez. I è identica per entrambi i quadri (IQ ed IP).

Per la sez. II viene indicato il trattamento per i quadri IQ, IP ed IC.

Tipologia	sez. I art. 5-bis	sez. II art. 5
Plusvalenze	Colonna 3- IQ1	-
Costi (art. 11 c. 1 lett b D.Lgs 446)	Colonna 3 IQ6	IQ27 IP29 IC43
Quota interessi nei canoni leasing	Colonna 3 IQ9	IQ28 IP30 IC44
Perdite su crediti	-	IQ29 IP31 IC45
IMU	-	IQ30 IP32 IC46
Plusvalenze immobili non strumentali	-	IQ31 IP33 IC47
Ammortamento inded. Marchi/Avviam.	-	IQ32 IP34 IC48
Spese personale non in B9 (cee)	Colonna 3 IQ6	IQ33 IP37 IC51
Altre variazioni in aumento *	(con relativo codice ***)	IQ33 IP37 IC51
Utilizzo Fondi rischi e Oneri deducib.	-	IQ35 IP40 IC53
Minusvalenze immobili non strumentali	-	IQ36 IP41 IC54
Altre variazioni in diminuzione **	(con relativo codice ***)	IQ37 IP43 IC57

(***) Da IRAP 2016 le variazioni in aumento e in diminuzione di IRAP sez. II art 15 sono state "codificate" come nei quadri di REDDITI.

Ricordiamo che tra i **Costi (art. 11 c. 1 lett b D.Lgs 446)** vanno indicati:

- i costi per lavoro autonomo occasionale,
- i costi per prestazioni di lavoro assimilato a quello dipendente, compresi i Co.Co.Pro
- gli utili spettanti agli associati in partecipazione di cui all'art. 53, comma 2, lett. c), del Tuir;
- i costi per attività commerciali occasionali di cui all'art. 67, comma 1, lett. i), del Tuir.

* Tra le **Altre variazioni in Aumento** vanno indicati, ad esempio:

- l'importo delle plusvalenze derivanti dal realizzo di beni strumentali, ove non imputato nella voce A5 del conto economico;
- i contributi erogati in base a norma di legge qualora non contabilizzati in una delle voci del conto economico rilevanti ai fini della determinazione della base imponibile.

Tra le **Altre variazioni in diminuzione vanno indicate, ad esempio:

- l'importo delle minusvalenze derivanti dal realizzo di beni strumentali, ove non imputato nella voce B14 del conto economico;
- gli importi spettanti a fronte del distacco del personale dipendente presso terzi.

Tra le stampe del programma Gestione Piano dei Conti, è disponibile il tabulato **Anagrafica dei conti con rettif. IRAP** che elenca i conti con campo **Rettifica Irap valorizzato**.

Nel piano dei conti Standard ci sono questi **conti** con il campo **Rettifica Irap valorizzato**:

Cod. 1 Plusvalenze	Cod. 3 Quota interessi nei canoni leasing
G 795000 PLUSVALENZE ORDIN.DA ALIENAZ.	G 891077 ONERI FINANZIARI LEASING MOB.
Cod. 2 Costi (art.11 c.1 lett.b D.lgs 446)	G 891078 ONERI FINANZIARI LEASING IMMOB
G 823000 COLLABORATORI C/COMPENSI	Cod. 4 Perdite su crediti
G 823020 CONTRIBUTI SOC.LI COLLABORATOR	G 870003 PERDITE SU CLIENTI
G 823040 CONTRIBUTI INAIL COLLABORATORI	G 870004 PERDITE SU CLIENTI UE
G 823070 ASSOCIATI PARTECIP.C/COMPENSI	G 870005 PERDITE SU CLIENTI EXTRA.UE
G 823072 CONTRIBUTI SOC.LI ASSOC.PARTEC	G 870026 PERDITE SU CLIENTI INDEDUCIB.
G 823074 CONTRIBUTI INAIL ASSOC.PARTEC.	Cod. 5 IMU
G 824000 COLLABORATORI PROD.NE C/COMP.	G 888000 ICI/IMU
G 824019 CONFERIMENTO SERVIZI DA SOCI	G 888001 IMU DEDUCIBILE
G 824020 CONTRIBUTI SOC.LI COLLAB.PROD.	Cod. 7 Ammortamento inded. Marchi/Avviam.
G 824040 CONTRIBUTI INAIL COLLAB.PROD.	G 834001 AMM.AVVIAAMENTO INDEDUCIBILE
G 825000 COLLABORATORI COMM.LI C/COMP.	Cod. 8 Spese personale non in B9 (cee) (Aum. Cod. 1)
G 825020 CONTRIBUTI SOC.LI COLLAB.COMM.	G 889077 RIMBORSI FORFETTARI PERSONALE
G 825040 CONTRIBUTI INAIL COLLAB.COMM.	G 889078 RIMBORSI KM PERSONALE
G 826000 COLLABORATORI AMM.VI C/COMP.	G 889080 TRASFERTE PERSONALE
G 826020 CONTRIBUTI SOC.COLLAB.AMM.VI	Cod. 9 Plusvalenze non in A5 (Aumento cod 2)
G 826040 CONTRIBUTI INAIL COLLAB.AMM.VI	G 795002 PLUSVALENZE STRAORD.DA ALIEN.
G 828000 EMOLUMENTI AMMINISTRATORI	Cod.12 Altre variazioni in diminuzione (cod. 99)
G 828004 EMOLUMENTI AMM.RI SOCI SNC/SAS	G 730014 RIMBORSI PERSON.DISTACCATO
G 828006 EMOLUMENTI AMM.RI NON PAGATI	G 739051 CONTRIBUTI C/ESERCIZIO ESENTI
G 828020 CONTRIBUTI SOCIALI AMM.RI	G 739052 CONTRIBUTI C/ESERCIZIO NO IRAP
G 828040 CONTRIBUTI INAIL AMM.RI	G 830080 AMM.ONERI FINANZIARI CAPITALIZ
G 828060 ACC.INDENNITA'FINE RAPP.AMM.RI	Cod.14 Altre variazioni in aumento (cod. 99)
G 828071 RIMBORSI FORFETTARI AMM.RI	
G 828072 RIMBORSI KM AMM.RI	



Le rettifiche di cui ai codici 8, 9 e 12 – nel caso di utilizzo della sez. II vengono riportate con il codice indicato tra parentesi. Ad esempio, i Rimborsi KM Personali vengono indicati in IQ33 (o IP 37 o IC51) con il codice 1.



ATTENZIONE!!! I conti:

828070 RIMBORSI ANALITICI AMM.RI
828079 RIMBORSI AMM.RI SOCI SNC/SAS
889076 RIMBORSI ANALITICI PERSONALE
889079 BUONI PASTO AL PERSONALE

sono considerati costi analitici e documentati e pertanto, essendo deducibili anche ai fini Irap, non vengono portati tra le variazioni in aumento

Esempi di utilizzo del campo Rettifica Irap

Costi indeducibili ai fini IRAP

a) Esempio di utilizzo del conto Standard **G 823000 Collaboratori c/Compensi** che ha indice **CEE 412**

Sez. I art. 5-bis

Il **costo** viene indicato nella **colonna 1 del rigo IQ6 “Costi dei Servizi”**. Essendo individuato nel **Camporettifica IRAP**, tale costo viene indicato anche nella **colonna 3** dello stesso rigo.
La **colonna 4**, sarà, pertanto, depurata da tale costo.

Sez. II art. 5

Il **costo** viene indicato **rigo IQ20 “Costi per servizi”**.
Essendo individuato nel **Camporettifica IRAP**, tale costo viene indicato anche nel rigo **IQ27**.

b) Esempio di utilizzo del conto Standard **G 887003 Perdite su Crediti Clienti** che ha indice **CEE 444**

Sez. I art. 5-bis

Tale sezione non è interessata in quanto gli **Oneri diversi di Gestione** non vengono considerati.

Sez. II art. 5

Il **costo** viene indicato **rigo IQ25 “Oneri diversi di Gestione”**.
Essendo individuato nel **Camporettifica IRAP**, tale costo viene indicato anche nel rigo **IQ29**.

c) Esempio di utilizzo del conto Standard **G 888000 IMU** che ha indice **CEE 444**

Sez. I art. 5-bis

Tale sezione non è interessata in quanto gli **Oneri diversi di Gestione** non vengono considerati.

Sez. II art. 5

Il **costo** viene indicato **rigo IQ25 “Oneri diversi di Gestione”**.
Essendo individuato nel **Camporettifica IRAP**, tale costo viene indicato anche nel rigo **IQ30**.

d) Esempio di utilizzo del conto Standard **G 795000 Plusvalenze ordin. da alienaz.** che ha indice **CEE 405**

Sez. I art. 5-bis

L'importo viene indicato **rigo IQ1 “Ricavi art. 85 c.1 lett. a), b), f), g)”**. Essendo individuato nel **Camporettifica IRAP**, l'importo viene indicato anche nella **colonna 3** dello stesso rigo. La **colonna**

4, sarà, pertanto, depurata dalle Plusvalenze che non concorrono alla formazione della base imponibile.

Sez. II art. 5

Tale sezione non è interessata in quanto le **Plusvalenze, a differenza dell'art. 5-bis, sono tassabili.**

I dati contenuti **nei prospetti pluriennali** vengono gestiti in modo diverso, in funzione della sezione che si deve compilare.

Sez. I art. 5-bis

Prospetto Sopravvenienze:

La quota di competenza dell'esercizio di Sopravvenienze realizzate **nell'anno** e in **anni precedenti** viene portata in colonna 2 (Aumento) del rigo **IQ3 "Contributi erogati". (IP3 se IRAP SP).**

L'importo delle medesime **dell'anno in corso**, viene portato in colonna 3 (diminuzione) dello stesso rigo **IQ3 (o IP3 se IRAP SP)**

Prospetto Spese di pubblicità:

La quota deducibile (anno + precedenti) viene portata in colonna 2 (Aumento) del rigo **IQ6 "Costi per Servizi" (IP6 se IRAP SP).**

Il costo sostenuto nell'esercizio viene portato in colonna 3 (Diminuzione) dello stesso rigo **IQ6 (o IP6 se IRAP SP).**

Prospetto Spese di manutenzione ecced. 5%:

L'importo delle quote degli anni precedenti (deducibili) viene portata in colonna 2 (Aumento) del rigo **IQ6 "Costi per Servizi" (IP6 se IRAP SP).**

Le spese **dell'anno in corso** (non deducibili) viene portata in colonna 3 (Diminuzione) dello stesso rigo **IQ6 (o IP6 se IRAP SP).**

Sez. III Imprese in regime forfetario

La sezione va compilata dai soggetti aventi reddito di impresa ai sensi dell'art. 56bis del Tuir (altre attività agricole) che intendono determinare **forfetariamente l'IRAP.**

I dati vanno caricati manualmente.

Rigo IQ	Descrizione		Indice CEE
IQ41	Reddito d'impresa determinato forfetariamente		
IQ42	Retribuzioni, compensi, ecc. (in automatico ci vanno solo le retribuzioni)		421,422,423,424,425
IQ43	Interessi passivi (non in automatico)		

Sez. IV Produttori Agricoli

Per la sezione **Produttori Agricoli** è possibile farsi proporre, cliccando sul rigo sottolineato, i dati relativi alle vendite e agli acquisti (prelevandoli dal modello IVA11)

Sez. V Esercenti Arti e Professioni

La sezione va compilata dagli **esercenti arti e professioni**.

Il passaggio viene effettuato dal "Quadro E" e dalla contabilità secondo il seguente schema:

Rigo IQ	Descrizione	Quadro E REDDITI PF
IQ50	Compensi derivanti dall'attività professionale	E2 col.1, E2 col.2, E3, E4, E5 (- col.1 se parametri)
IQ51	Costi Inerenti l'attività. Somma dei righi: Ammortamento ecc. Canoni di locazione finanziaria Canoni di locazione semplice Spese relative ad immobili Compensi a terzi afferenti l'attività Spese per consumi Spese prestazioni alberghiere e altro	E7 E8 E9 E10 E12 E14 E15, E16, E17, E18, E19 – Deduzione Irap e IMU



ATTENZIONE!!! Nel rigo E8 sono compresi anche gli interessi dei canoni. Questi non sono deducibili ai fini Irap e, quindi, vanno tolti dal rigo IQ25

QUADRO IP (SOCIETÀ DI PERSONE)

La struttura del quadro è simile a quella del quadro IQ, al quale si rimanda.
 Qui evidenziamo solo le differenze.

Sez. I Imprese di cui all'art. 5-bis del D.lgs. n. 446

Il prospetto e gli indici di collegamento sono gli stessi del modello IQ.

Sez. II Imprese di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 446

Il passaggio viene effettuato secondo il seguente schema:

Rigo IP	Descrizione	Indice CEE
IP13	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401
IP14	Variaz. Riman. Prodotti corso lav, finiti	402
IP15	Variaz. Lavori in corso su ordinazione	403
IP16	Increment. Immobilizzazioni per lav. Interni	404
IP17	Altri ricavi e proventi	405 e 406
IP20	Costi mat. prime, sussid., di consumo, merci	411
IP21	Costi per servizi	412
IP22	Costi per godimento beni di terzi	413
IP23	Ammortamenti immobil. immateriali	431
IP24	Ammortamenti immobil. materiali	432
IP25	Variaz. Riman. materie p. sussid, cons. merci	441
IP26	Oneri diversi di gestione	444

Per l'utilizzo delle caselle Variazioni in aumento e in Diminuzione e per i dati prelevati dai prospetti pluriennali, vedere quanto descritto **per il quadro IQ**.

Sezione III e Sezione IV

Vedi quanto descritto per il quadro IQ.

Sezione V

La sezione va compilata dalle società ed associazioni esercenti arti e professioni.

Il passaggio viene effettuato dal "quadro E" e dalla contabilità secondo il seguente schema:

Rigo IP	Descrizione	Quadro E REDDITI SP
IP56	Compensi derivanti dall'attività professionale	E2, E3, E4, E5 (- col. 1 se parametri)
IP57	Costi inerenti l'attività. Somma dei righe: Ammortamento ecc. Canoni di locazione finanziaria Canoni di locazione semplice Spese relative ad immobili Compensi a terzi afferenti l'attività Spese per consumi Spese prestazioni alberghiere e altro	E7 E8 E9 E10 E12 E14 E15, E16, E17, E18, E19 – Deduzione Irap e IMU

QUADRO IC (SOCIETÀ DI CAPITALE)

Sezione I – Imprese industriali e commerciali

Il passaggio viene effettuato secondo il seguente schema:

Rigo IC	Descrizione	Indice CEE
IC1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	401
IC2	Variaz. Riman. Prodotti corso lav, finiti	402
IC3	Variaz. Lavori in corso su ordinazione	403
IC4	Increment. Immobilizzazioni per lav. interni	404
IC5	Altri ricavi e proventi	405 e 406
IC7	Costi mat. Prime, sussid. di consumo, merci	411
IC8	Costi per servizi	412
IC9	Costi per godimento beni di terzi	413
IC10	Ammortamenti immobil. immateriali	431
IC11	Ammortamenti immobil. materiali	432
IC12	Variaz. Riman. materie p. sussid, cons. merci	441
IC13	Oneri diversi di gestione	444

Per l'utilizzo delle caselle Variazioni in aumento e in Diminuzione e per i dati prelevati dai prospetti pluriennali, vedere quanto descritto **per il quadro IQ**.

QUADRO IE (ENTI NON COMMERCIALI)

Il quadro è composto da più sezioni. Le prime 4 servono per determinare il **Valore della produzione netto** secondo le diverse tipologie di attività:

- Sez. I Riservata agli enti privati non commerciali per attività non commerciale
- Sez. II Enti privati non commerciali ed enti pubblici per attività commerciale
- Sez. III Soggetti in regime forfetario
- Sez. III Produttori Agricoli
- Sez. IV Esercenti arti e professioni

Per queste sezioni non è previsto alcun passaggio dalla contabilità

ESEMPI DI CARICAMENTO IRAP

Esempio di sezione I (Imprese in semplificata o in ordinaria che non abbiano effettuato l'opzione)

Per effettuare il passaggio dei dati dalla contabilità cliccare sull'apposito pulsante.

Prospetti Sez.1,3,8,9,10	Imprese 5 bis	Att. Agricole	Val. produzione	Ripartiz. Territ.
Sezione I: Imprese art. 5-bis				
	Valori contabili	Var. in aumento	Var. in dim.	Valori Irap
IQ1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	343.224	0	0	343.779
	(maggiori ricavi)	555		
IQ2 Variazioni delle rimanenze finali	1.860	0	0	1.860
IQ3 Contributi erogati a norma di legge	0	0	0	0
Quote componenti positivi precedenti periodi d'imposta			Regime agevolato	0
IQ4 Totali componenti positivi	345.084	555	0	345.639
IQ5 Costi per materie prime, merci, etc.	125.495	0	0	125.495
IQ6 Costi per servizi	45.845	204	125	45.924
IQ7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	47.479	0	33	47.446
IQ8 Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	470	0	0	470
IQ9 Canoni di locazione, anche finanziaria, dei beni strumentali mat.	10.224	0	0	10.224
Quote componenti negativi precedenti periodi d'imposta			Regime agevolato	0
IQ10 Totali componenti negativi	229.513	204	158	229.559
IQ11 Valore della produzione (IQ4 col.2 - IQ10 col.2)				116.080

Per i dettagli relativi all'indirizzamento dalla contabilità, si vedano i paragrafi precedenti.

Da notare che i maggiori ricavi per l'adeguamento agli studi di settore vengono automaticamente riportati in IQ1.

La videata del **Valore produzione** ospita il riepilogo delle sezioni precedenti e determina l'imponibile dopo aver applicato la eventuale le varie deduzioni. Le deduzioni per lavoro dipendente vengono riportate automaticamente dalla sez. Deduzioni Lavoro Dipendente.

Prospetti Sez.1,3,8,9,10	Imprese 5 bis	Att. Agricole	Val. produzione	Ripartiz. Territ.
Sez. VI				
(Deduzioni extra contabili/Patent Box)	-3.720			
			Estero	Italia
IQ54 Valore della produzione (Sez.I)	112.360	0		112.360
IQ55 Valore della produzione (Sez.II)	0	0		0
IQ56 Valore della produzione (Sez.III)	0	0		0
IQ57 Valore della produzione (Sez.IV)	0	0		0
IQ58 Valore della produzione (Sez.IV, 2 mod.)	0	0		0
IQ59 Valore della produzione (Sez.V)	0	0		0
IQ60 Totale valore della produzione	112.360	0		112.360
IQ61 Deduzioni art.11,c.1,lett.a) del D.Lgs. n.446 (IS1 + IS2 + IS3 + IS4)				2.500
IQ62 Deduzione di 1850 Euro fino a 5 dipendenti (IS5)				0
IQ63 Deduzione per incremento occupazionale (IS6)				0
IQ64 Deduzione del costo residuo personale dipendente (IS7)				0
IQ65 Deduzione per ricercatori				0
IQ66 Deduzione dei contributi volontari ai consorzi obbligatori				0
IQ67 Ulteriore deduzione (base imponibile 114.860)			Calcolo manuale <input type="checkbox"/> gg. Att. <input type="checkbox"/> 365	10.500
IQ68 Valore della produzione netta			(aliquota del settore agricolo 0) altre aliquote 99.360	99.360

Il valore della produzione è aumentato o diminuito **dell'eventuale deduzione Extracontabile e Patent BOX** evidenziati negli appositi prospetti.

Sez. XVI - Patent Box

IS88 Valore della produzione escluso 3.720 Plusvalenze escluse 0

Sez. XIV - Recupero deduzioni extracontabili

IS87 Componenti negative 0 positive 0

Esempio di sezione II (Imprese in ordinaria che abbiano effettuato l'opzione, o società di capitali)

IRAP: Opzione ai sensi ART.5/bis c.2 D.Lgs.446 ☒
 (Determinazione del valore della produzione netta
 con le regole per le società di capitale)

Ricordiamo che l'opzione va effettuata nella prima videata del quadro F delle Persone Fisiche o delle Società di Persone.

Nella prima videata vanno indicati i componenti positivi e negativi (Valori di Bilancio).

Prospetti Sez.1,3,8,9,10	Imprese art.5 (1)	Imprese art.5 (2)	Att. Agricole	Val. produzione	Ripartiz.Territ.
Sez.II					
Estrazione da Gestione Imposte				Valori Irap	
IQ13 Ricavi delle vendite e delle prestazioni				343.224	
IQ14 Variazioni delle rimanenze				1.860	
IQ15 Variazioni di lavori in corso su ordinazione				0	
IQ16 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0	
IQ17 Altri ricavi e proventi				0	
IQ18 Totali componenti positivi				345.084	
IQ19 Costi per materie prime, merci, etc.				125.495	
IQ20 Costi per servizi				45.924	
IQ21 Costi per godimento beni di terzi				0	
IQ22 Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali				47.446	
IQ23 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				470	
IQ24 Variazioni delle rimanenze				10.224	
IQ25 Oneri diversi di gestione				0	
IQ26 Totali componenti negativi				229.559	
Differenza componenti				115.525	

Nella seconda videata vanno indicate le variazioni in aumento e in diminuzione.

Si noti che in IQ33 con il codice 3 viene riportato in automatico il valore dell'adeguamento agli Studi di settore.

Prospetti Sez.1,3,8,9,10	Imprese art.5 (1)	Imprese art.5 (2)	Att. Agricole	Val. produzione	Ripartiz.Territ.						
Differenza componenti				115.525							
Variazioni in aumento				Valori Irap							
IQ27 Costi, compensi e utili di cui all'art.11,c.1b del D.Lgs.n.446				300							
IQ28 Quota interessi nei canoni di leasing				0							
IQ29 Perdite su crediti				0							
IQ30 Imposta municipale propria				1.250							
IQ31 Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali				0							
IQ32 Ammortamento indeducibile del costo dei marchi e dell'avviamento				0							
IQ33 Altre variazioni	<input type="checkbox"/> <table border="1"> <tr> <td>3</td> <td>555</td> </tr> <tr> <td>99</td> <td>25</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </table>	3	555	99	25	0	0	Errori Contabili <input type="text" value="0"/>		580	
3	555										
99	25										
0	0										
IQ34 Totale variazioni in aumento					2.130						
Variazioni in diminuzione											
IQ35 Utilizzo fondi rischi ed oneri deducibili				0							
IQ36 Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali				0							
IQ37 Altre variazioni	<input type="checkbox"/> <table border="1"> <tr> <td>99</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>0</td> <td>0</td> </tr> </table>	99	50	0	0	Errori Contabili <input type="text" value="0"/>		50			
99	50										
0	0										
IQ38 Totale variazioni in diminuzione					50						
IQ39 Valore della produzione (IQ18 - IQ26 + IQ34 - IQ38)					117.605						

La videata successiva serve per ripartire il valore della produzione netta tra le varie regioni.

Prospetti Sez.1,3,8,9,10		Imprese art.5 (1)		Imprese art.5 (2)		Att. Agricole		Val. produzione		Ripartiz.Territ.	
Ripartizione territoriale del valore della produzione											
IS11 Ammontare complessivo delle retribuzioni								Esteri		Italia	
Estensione complessiva dei terreni in metri quadri								0		0	
		Valori positivi		Valori negativi							
Imponibile IRAP		104.605		0							
Utilizzato		104.605		0							
Residuo		0		0							
M. Rigi	Regione	Val. produz.	Quota GEIE	Ded. Region.	Base imp.	Aliquota	Imp. lorda	Detraz.Reg.	Cre.Imp.Reg.	Imposta netta	
1 IR1	VENETO	104.605	0	0	104.605	OR 3,90	4.080	0	0	4.080	
		Calcolo per acconto				OR 3,90	4.080	0	0	4.080	
*		0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	
		Calcolo per acconto				0,00	0	0	0	0	
Sez. XVII - Credito d'imposta legge 190/2014											
IS89 Spetta credito		Ecc.prec.dichiar.		di cui Comp. F24		Credito		Da utilizzare		Cre.ced.consolid.	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> forzatura flag		0		0		0		0	

L'aliquota ordinaria per il calcolo del saldo e dell'importo per il calcolo dell'acconto viene proposta dal programma. Se si devono utilizzare aliquote ridotte o maggiorate è possibile indicarne nel campo **Aliquota** il relativo codice.

È possibile indicare agevolazioni diverse per il saldo e per l'acconto, poiché le agevolazioni possono cambiare da un esercizio all'altro.

Se le Regioni dovessero decidere nuove aliquote successive a quelle indicate in Gazzetta Ufficiale, si possono caricare con il Codice **XX**.

Eventuali Quote GEIE, Deduzioni, Detrazioni e crediti d'imposta regionali devono essere caricati nell'apposita sezione XII.

IS43 - IS45 Sez. XII - Deduzione/detrazione Regionale				
Cod. Regione	Cod.Deduzione	Cod.Detrazione	Cod.Cred.Imposta	Imp. Ded/Detrazione
TOSCANA	0	0	2	200
	0	0	0	0

Credito Imposta

È riconosciuto un **credito d'imposta**, pari al 10% dell'imposta lorda, alle imprese (non ai professionisti) che **non si avvalgono di lavoratori dipendenti**. Il credito va utilizzato in compensazione su F24 a decorrere dall'anno di presentazione della dichiarazione (art. 1, comma 21, della legge n. 190 del 2014).

M. Rig	Regione	Val. produz.	Quota GEIE	Ded. Region.	Base imp.	Aliquota	Imp. lorda	Detraz.Reg.	Cre.Imp.Reg.	Imposta netta
1 IR1	BOLZANO (PRO)	125.578	0	0	125.578	A1	2,68	3.365	0	3.365
Calcolo per acconto							A1	2,68	3.365	3.365
*		0	0	0	0		0,00	0	0	0
Calcolo per acconto								0,00	0	0

Sez. XVII - Credito d'imposta legge 190/2014						
IS89	Spetta credito	Ecc.prec.dichiar.	di cui Comp. F24	Credito	Da utilizzare	Cre.ced.consolid.
	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> forzatura flag	0	0	337	337	0

La gestione è automatica. Il campo "Spetta credito" viene attivato dalla procedura in presenza di reddito di Impresa (non professionisti) e mancanza della sezione I (deduzioni lavoro dipendente). In casi particolari è possibile attivare o disattivare il campo con la "forzatura flag".

L'importo del credito viene utilizzato nel conto fiscale con il **tributo 3883**.

Nella videata del calcolo imposta viene esposto il calcolo per arrivare al debito o al credito.

Nella stessa videata c'è anche la sezione per esporre i dati dell'eventuale rideterminazione dell'acconto effettuata nell'esercizio precedente applicazione delle relative disposizioni legislative.

Calcolo imposta	Versamenti	Prospetti sez. 4,5,6,16,17	GEIE/Det.Reg./Err.Cont./Z.Franche/ACE					
Sez. II								
IR21	Totale imposta		4.080					
IR22	Credito d'imposta	credito ACE <input type="checkbox"/> 0 Altri crediti <input type="checkbox"/> 0	0					
IR23	Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione		0					
IR24	Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione in F24	di cui sospesi credito riv.atti recup.	0					
IR25	Acconti versati Primo+Secondo	10.197,00 Diff. ZFU 0	10.197					
IR26	Importo a debito		0					
IR27	Importo a credito		6.117					
IR28	Eccedenza di versamento a saldo		0					
IR29	Credito di cui si chiede il rimborso		0					
IR30	Credito da utilizzare in compensazione		6.117					
IR31	Credito ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale		0					
Sez. VII - Rideterminazione dell'acconto								
IS32	Valore produzione rideterminato	0	0					
	Imposta rideterm.	0	0					
	Acconto rideterminato	0	0					
Calcolo IRAP su spese del personale								
UNICO 2015	Imponibile IRAP (A)	Spese personale (B)	Deduzioni (C)	Spese nette (D=B-C)	Incidenza (D/A*100)	Saldo IRAP versato nel 2015	IRAP deducibile	
	261.457	216.836	2.761	214.075	81,88	18	15	
UNICO 2016	Imponibile IRAP (A)	Spese personale (B)	Deduzioni (C)	Spese nette (D=B-C)	Incidenza (D/A*100)	Acconti IRAP (*) versati nel 2015	IRAP deducibile	Totale
	104.605	217.000	13.000	204.000	100,00	4.080	4.080	4.095
Deducibilità per presenza di interessi passivi (10% di E) <input type="checkbox"/>								0
Totale IRAP versata (E)						4.098	Totale IRAP deducibile	4.095

(*) Fino a concorrenza di IR21

Nella videata dei versamenti sono esposti i dati dei versamenti saldo e acconti.

Calcolo imposta		Versamenti		Prospetti sez. 4,5,6,16,17		GEIE/Det.Reg./Err.Cont./Z.Franche/ACE	
Credito	Manuale (*)	Eccedenza	Totale	A Rimborso	In Diminuzione		
	<input type="checkbox"/>	0	6.117	0	6.117		
Saldo	Manuale (*)	Importo					
	<input type="checkbox"/>	0					
Primo acconto	Versamento	Stampato	Maggiorato	Rate	Mese		
	Delega (TT)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	8		
Secondo acconto	Delega (TT)	<input type="checkbox"/>					
Accesso conto fiscale							
Prospetto calcolo acconti							
	Imp. differ.	Imp. ade. acc.	Imp. x calc. acc.	Cred. pros. dic.	Credito utilizzato		
	4.080,00	0,00	4.080,00	6.117	0		
				Teorico	Effettivo		
Primo acconto				1.632,00	1.632,00		
Secondo acconto				2.448,00	2.448,00		
Totale acconto				4.080,00	4.080,00		
Dati stampa	Laser	0					

Anche per l'IRAP è possibile effettuare il controllo telematico "provvisorio" tramite la procedura Entratel. Tale controllo è disponibile all'interno della dichiarazione quadri IRAP cliccando sul pulsante omonimo.

Calcolo dell'IRAP deducibile

Il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 ha stabilito che l'ammontare dell'IRAP versata relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni spettanti ai sensi dell'articolo 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 del decreto legislativo n. 446 del 1997, è deducibile. Per calcolare l'importo deducibile, la procedura ha la necessità di conoscere oltre ai dati dell'IRAP anche quelli dell'IRAP 2016.

IRAP spese personale UNICO 2016	
Imponibile IRAP	59.376
Spese personale	0
Deduzioni	12.000
Saldo versato	2.948

Quest'ultimi vengono riportati dalla procedura di passaggio a nuovo anno e memorizzati nell'apposito riquadro del Quadro TT.

I dati relativi al rigo di REDDITI **2017** vengono aggiornati automaticamente in fase di creazione dell'Irap dalla Contabilità.

Per i due anni viene calcolata la percentuale di **incidenza** (spese del personale – **le deduzioni usufruite ***) sull'imponibile dell'IRAP.

La percentuale di incidenza del primo rigo viene applicata sul saldo versato nel 2016 quella del secondo rigo viene applicata sugli acconti versati (fino a concorrenza dell'imposta dovuta IR21).

La somma dei due importi è l'IRAP che può essere portata in deduzione dal reddito.

Se l'azienda ha sostenuto costi per interessi passivi, spuntando l'apposita casella

Deducibilità per presenza di interessi passivi (10% di E) ☒

Viene calcolata l'ulteriore deduzione del 10% sul totale dell'Irap versata.

La procedura controlla che la somma delle due deduzioni non sia superiore al totale dell'Irap versata.

All'uscita del quadro IRAP, la procedura controlla se la deduzione IRAP è variata rispetto ad eventuali conteggi effettuati in precedenza. In tal caso, viene segnalato di entrare nei quadri di reddito (RF, RG, RE) per permettere l'aggiornamento automatico degli appositi righi:

- nei quadri RE, esistono apposite caselle nel rigo Altri spese documentate;
- nei quadri RF nelle "Altre variazioni in diminuzione" vanno utilizzati i **codici 12 e 33**.
- nei quadri RG, negli "Altri componenti negativi" vanno utilizzati i **codici 14 e 15**.

Le deduzioni che si devono considerare sono elencate nell'art. 2 del Decreto legge 06/12/2011 n. 201, modificato da successivi provvedimenti.

Attualmente il testo in vigore (01/01/2015) è quello modificato dalla Legge 23/12/2014, n. 190 articolo 1.

"Deduzioni spettanti ai sensi del decreto legislativo 446/1997, articolo 11, commi 1, lettera a), 1-bis, 4-bis, 4-bis.1 e 4-octies."

N.B. se di ritiene di dover considerare altre deduzioni (es. deduzione per incremento occupazionale, comma 4 quater) è possibile intervenire manualmente e forzare il campo "Irap deducibile")

Gestione Stampe e preparazione file telematico

STAMPA DICHIARAZIONI E GESTIONE FASCICOLO REDDITI

La procedura Stampa Dichiarazioni permette la stampa dei vari quadri delle dichiarazioni.

La Gestione fascicolo REDDITI, oltre alla stampa di quanto sopra, permette di stampare, di seguito, anche i modelli Modello IVA, Studi di Settore.

Naturalmente, la stampa di questi ultimi modelli può essere eseguita anche dalle relative procedure.

Si ricorda che la stampa del FASCICOLO REDDITI non prevede la stampa del Modello IRAP poiché da UNICO2009, tale modello va inviato autonomamente.

Entrando nella maschera di stampa, il programma propone tutte le dichiarazioni stampabili o tutte le dichiarazioni stampabili appartenenti a un gruppo da indicare nella casella Gruppo. Ricordiamo che il gruppo di appartenenza di una dichiarazione va indicato all'interno del Dichiarante (Quadro DIC).

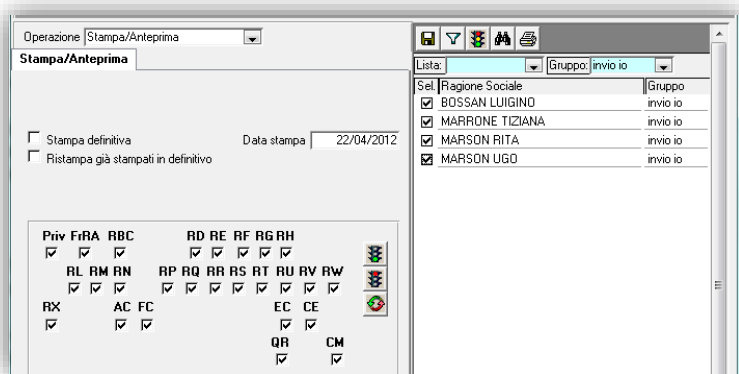
Se si sceglie la stampa definitiva, il programma propone le dichiarazioni "Chiuse" e non ancora stampate in definitivo.

Una dichiarazione già stampata in definitivo può essere ristampata se si sceglie "Ristampa già stampati in definitivo".

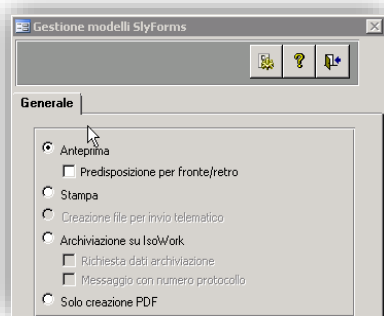
Le dichiarazioni proposte possono essere scelte tutte (Semaforo Verde), deselezionate tutte (Semaforo Rosso) o selezionate, una ad una, cliccando sul quadratino in corrispondenza del nominativo.

Si può decidere di stampare tutti i quadri oppure stamparne solo alcuni, selezionando quelli che interessano. Anche in questo caso si possono utilizzare i "semafori". Se è selezionato anche F24, il programma, dopo i quadri della dichiarazione stampa anche il modello F24 (se esiste nel mese corrente).

In fondo alla videata viene visualizzato il numero di licenze laser fiscali disponibili.



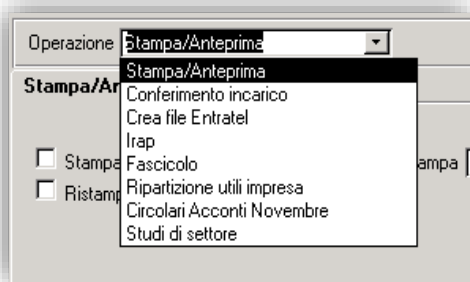
È possibile decidere se stampare o avere un'anteprima di stampa.



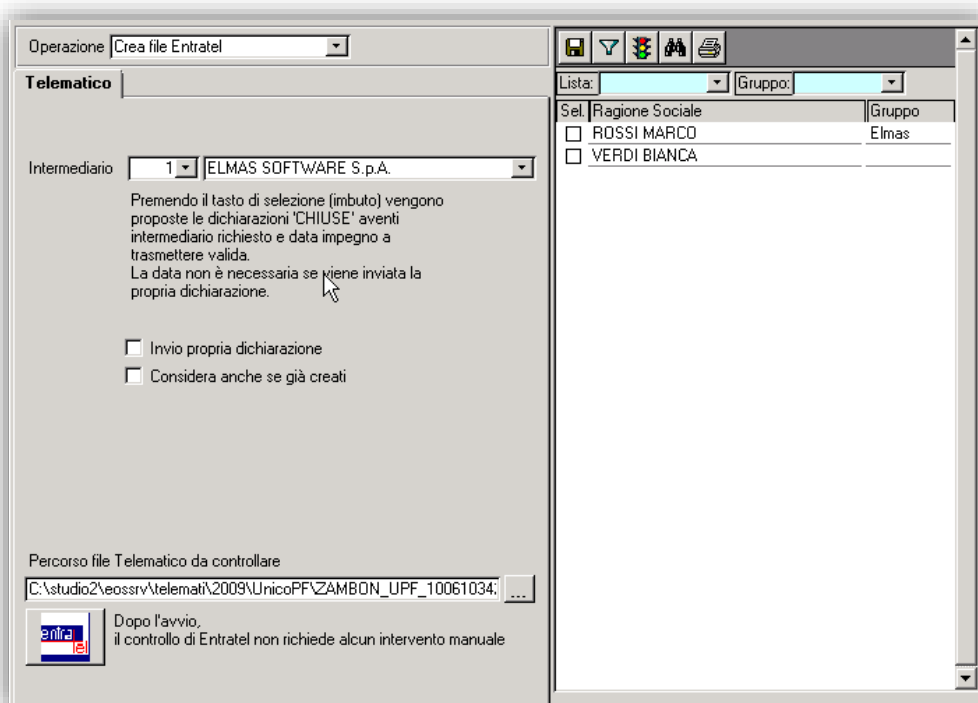
Se si desidera stampare Fronte/Retro è necessario barrare l'apposita casella. In tal modo il programma crea, se necessario, una pagina bianca al cambio di modello. Ciò per far iniziare un nuovo modello sempre nel "fronte".

Quando si seleziona la stampante è necessario predisporla per la stampa "Fronte/retro"

Con la stessa procedura è possibile effettuare tutte le stampe indicate nella finestra "Operazione".



PREPARAZIONE FILE PER L'INVIO TELEMATICO (CREA FILE ENTRATEL)



Per poter creare il file telematico è necessario che la dichiarazione, sia chiusa, abbia l'intermediario richiesto in input e abbia la data di impegno.

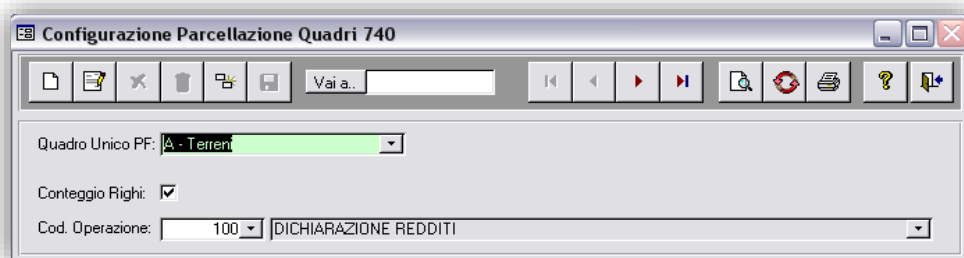
Il file viene creato nella cartella indicata nel riquadro in basso. Premendo il tasto ENTRATEL è possibile sottoporre immediatamente ed automaticamente il file al controllo con il programma ministeriale.

PARCELLAZIONE REDDITI

La procedura permette di ottenere:

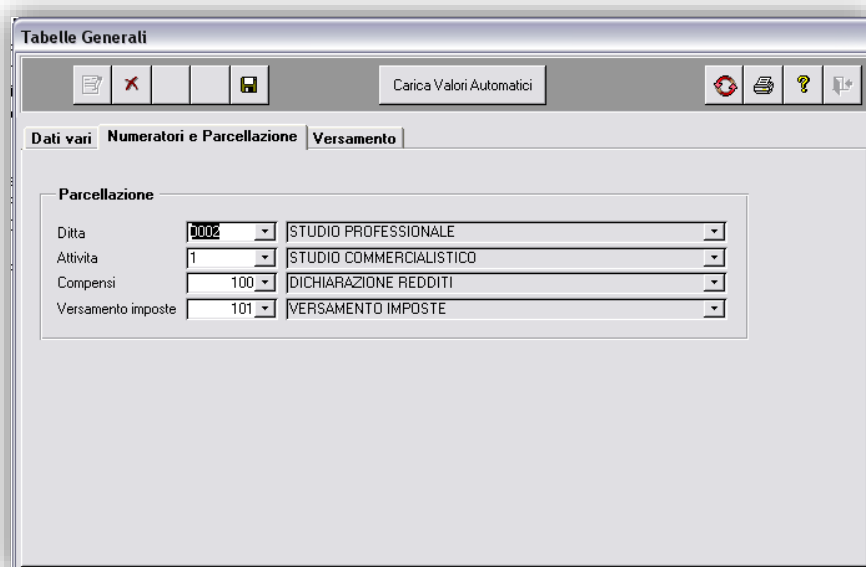
- La lista dei moduli utilizzati, dichiarante per dichiarante e in totale.
- Gli importi da fatturare come compensi e come rimborso versamenti effettuati per conto del cliente
- Creare automaticamente le registrazioni sul programma parcellazione

Per ottenere ciò è necessario indicare, quadro per quadro, se è richiesto il conteggio dei righi e il codice operazione della parcellazione da utilizzare per la fatturazione.

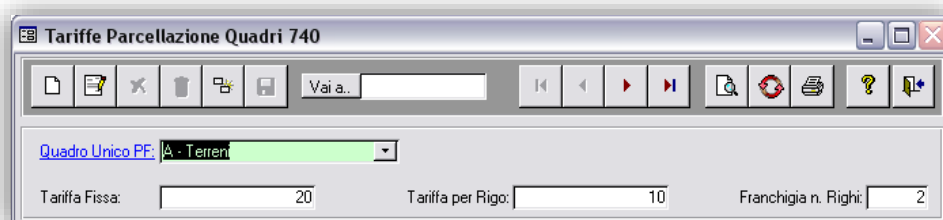


Il conteggio righi va richiesto se il quadro è fatturato a righi (ad es. Fabbricati, oneri da quadro P ecc). Se non viene indicato il codice operazione, il programma utilizzerà il codice generico indicato nella seconda “paletta” delle Tabelle Generali.

In questa tabella vanno anche indicati il **codice della Ditta contabile** da utilizzare per la parcellazione e il codice da utilizzare per inserire in parcella l’importo del versamento delle imposte (solo se lo studio versa le imposte per conto del dichiarante e vuole inserirle in parcella come “anticipazione spese”).



Quindi, una volta “configurati” i vari quadri, vanno indicate le tariffe da utilizzare per la fatturazione.

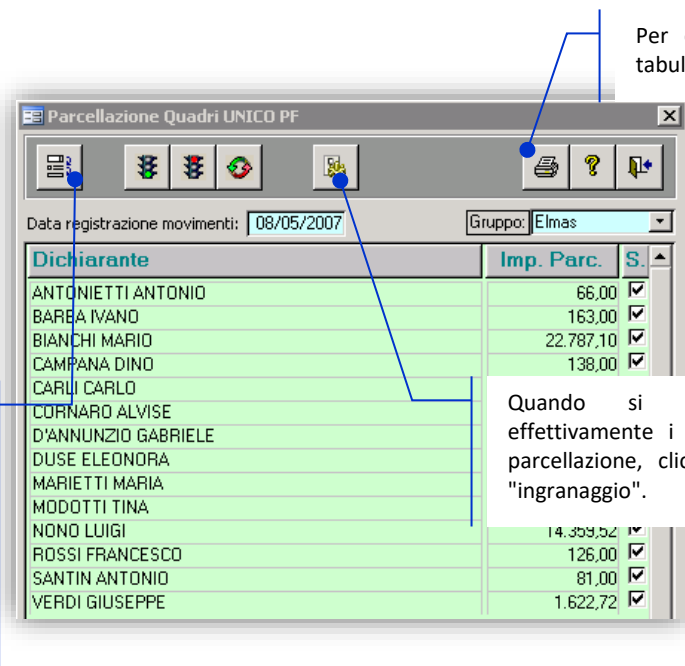


La tariffa può essere fissa (un importo fisso per il quadro) e a rigo (ad. es. un importo per ogni rigo di fabbricati). Si può indicare anche un numero di righi in franchigia.

Nell’esempio della videata precedente, per la gestione del quadro Terreni, vengono richiesti 20 euro fissi comprendenti i primi due righi di terreni. Per ogni terreno in più vengono richiesti 10 Euro.

Con questo tasto è possibile far calcolare gli importi da fatturare (per la stampa di un tabulato o per la creazione dei movimenti).
È necessario, prima, selezionare i dichiaranti interessati.

Per effettuare la stampa del tabulato cliccare qui



Data registrazione movimenti: 08/05/2007 Gruppo: Elmas

Dichiarante	Imp. Parc.	S.
ANTONIETTI ANTONIO	66,00	✓
BARBA IVANO	163,00	✓
BIANCHI MARIO	22.787,10	✓
CAMPANA DINO	138,00	✓
CARLI CARLO		
CORNARO ALVISE		
D'ANNUNZIO GABRIELE		
DUSE ELEONORA		
MARIETTI MARIA		
MODOTTI TINA		
NONO LUIGI	14.399,52	✓
ROSSI FRANCESCO	126,00	✓
SANTIN ANTONIO	81,00	✓
VERDI GIUSEPPE	1.622,72	✓

Quando si desidera creare effettivamente i movimenti per la parcellazione, cliccare sul pulsante "ingranaggio".